



SABATO 20 GENNAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50

ANNO 144 N°17

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Da Davos monito all'Italia sulla manovra

Il vicepresidente della Commissione: «Roma non è in linea con le raccomandazioni»

ESPOSITO / APAG. 4



IL DIBATTITO SUL FINE VITA

LA BATTAGLIA DI ZAIA E LA POLITICA IPOCRITA

ALLEGRENTI / APAG. 23

LA CARENZA DI OPERATORI SANITARI IN FRIULI VENEZIA GIULIA: ALMENO 150 GLI AMBULATORI SGUARNITI

La fuga dei medici di base

Senza candidati 34 posti su 57 ai corsi che preparano alla professione. La Regione pensa a incentivi

Fare il medico di medicina generale piace sempre di meno. Lo confermano i numeri dei corsi Cefor-med che preparano alla professione: i posti a disposizione per il triennio 2023-2026 erano 57, nella graduatoria di merito elaborata da Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la salute, compaiono 38 idonei, ma ad aver firmato l'accettazione - rende noto il segretario della Fimmg del Friuli Venezia Giulia Ferdinando Agrusti - «sono stati solo 23».

BALLICO / APAG. 2 E 3



INFORTUNIO IN FINCANTIERI
CROLLA UN PONTEGGIO
GRAVE OPERAIO DI 23 ANNI
CARPINELLI / APAG. 14

RICERCA

Accordo in vista con AstraZeneca per il futuro polo del biomedicale

Dopo quello con Novartis, la Regione stringe un nuovo patto con un altro colosso di Big Pharma. È la volta di AstraZeneca. D'AMELIO / APAG. 7

SCIENZA

MAURO GIACCA

LE OTTO TERAPIE PER VIVERE PIÙ A LUNGO

Era il 1993 quando la biologa Cynthia Kenyon scoprì che una mutazione del gene di un verme ne raddoppiava la lunghezza di vita. / APAG. 21

CULTURA

MARCOLIN / A PAG. 34 E 35

Colombo, il mare
e quell'ossessione
per il successo



Il navigatore ligure Cristoforo Colombo

DEL SAL / A PAG. 35

La rosa dell'Istria
racconta su Rail
l'orrore dell'esodo

UFFICIALIZZATO LO STOP DEI SERVIZI A SAN GIACOMO E SAN GIOVANNI



Consultori chiusi in due rioni, scatta la protesta

CODAGNONE / ALLE PAG. 24 E 25

CRONACA

Generali si fa avanti per Palazzo Carciotti Offerta top secret

GRECO / APAG. 28



Palazzo Carciotti

Meran torna a processo I giudici ne confermano la pericolosità sociale

TALLANDINI / APAG. 29

Bora fino a 100 all'ora In Costiera un'auto centrata da un albero

SARTI / APAG. 27



La macchina colpita dall'albero

Al Caffè San Marco la mancia ora si lascia utilizzando il Pos

CODAGNONE / APAG. 30

BASKET - IL DERBY

Trieste si arrende
senza mai lottare



DEGRASSI / APAG. 40 E 41

NSD s.r.l.
Serramenti

Cambia i tuoi serramenti!

Detrazioni fiscali del 50%

e pensiamo anche alla burocrazia

Trieste - Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977 info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it



PREMIUM
PARTNER

IL PERSONAGGIO

Il sogno parigino
di Bebe e compagni



EDEL / APAG. 45

Sanità in Friuli Venezia Giulia

LE CRITICHE DI OLIVO

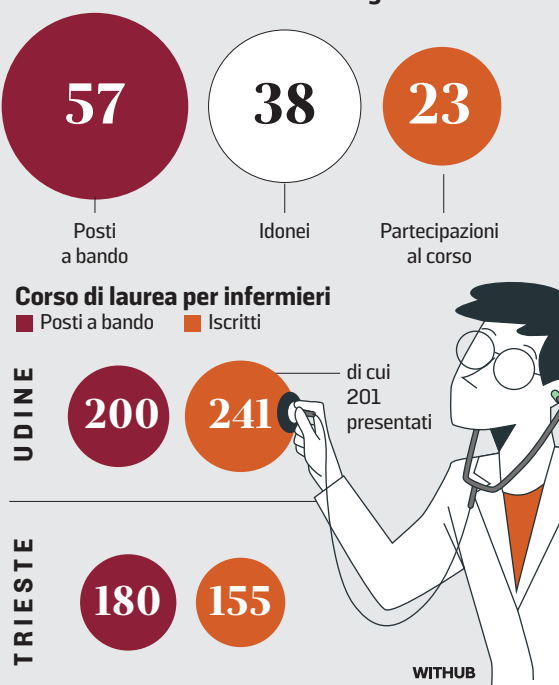
Cgil: «Risorse alle Aziende, disparità fra lavoratori»

«L'unico vero dato politico che otteniamo dalla scelta di cancellare il tavolo regionale sulle Risorse aggiuntive» (Rar) «è che l'assessore vuole tenere fuori dalla porta i sindacati. Ha cercato una strada per escluderci e l'ha percorsa: democrazia e partecipazione non sono tra i punti di forza di questo assessorato». Così Orietta Olivo, segretaria generale della Funzione pubblica Cgil, scrive sulle linee di gestione del Servizio sanitario regionale varate dalla Regione e sulle dichiarazioni dell'assessore alla salute Riccardi sugli stanziamenti aggiuntivi sul personale. «L'assessore – spiega Olivo – ci ha convocato il 16 gennaio e ci ha comunicato che i 23 milioni di Risorse aggiuntive regionali, nel 2024, saranno dati direttamente alle Aziende»: risultato, «una grande Azienda, Asugi, avrà oltre un milione di euro in meno e sarà complicato gestire gli innumerevoli richiami in servizio che, come in tutte le altre Aziende, sono usati per coprire normalmente i turni. Inoltre» spostare la contrattazione «solo a livello aziendale creerà potenziali differenziazioni economiche tra il personale delle varie aziende».

Critiche anche su altri fronti. Per Olivo «è fuorviante affiancare ai 23 milioni delle ex Rar i 27 milioni delle assunzioni, come ha fatto l'assessore, perché sembrano soldi aggiuntivi» mentre «sono soldi che ogni anno si investono» per le assunzioni. Ma - aggiunge Olivo - «l'assessore ha anche aggiunto che, se non si troverà il personale da assumere, i soldi potranno essere spesi per l'acquisto di prestazioni aggiuntive di chi già opera nel servizio sanitario regionale o da fuori. Partiamo già sconfitti, per mantenere il sistema pubblico servono assunzioni».

LA "CRISI DI VOCAZIONI" DEI MEDICI DI BASE IN FVG

Triennio formazione in medicina generale



Ambulatori

Medici di base

La grande fuga

Senza candidati 34 dei 57 posti nei corsi di formazione
Almeno 150 gli ambulatori sguarniti. Il nodo incentivi

Marco Ballico

Fare il medico di medicina generale piace sempre di meno. Lo confermano i numeri dei corsi Cefomed che preparano alla professione: i posti a disposizione per il triennio 2023-2026 erano 57, nella graduatoria di merito elaborata da Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la salute, compaiono 38 idonei, ma ad aver firmato l'accettazione - rende noto il segretario della Fimmg del Friuli Venezia Giulia Ferdinando Agrusti - «sono stati

solo 23».

A sollevare la questione sul fronte politico è Nicola Conficoni. Contestualmente al deposito di un'interrogazione in aula per chiarire la situazione di «appetibilità dei percorsi di formazione di medici e infermieri», il consigliere ricorda via comunicato le proposte del Pd, a partire dagli aumenti salariali a favore di chi si impegna a restare nel Servizio sanitario regionale, firmando una sorta di patto di permanenza, fino alla messa a disposizione di alloggi a uso foresteria e ambulatori ai medici provenienti

da fuori. In una fase in cui, rispetto a uno standard di 900-950 professionisti, mancano oggi almeno 150 medici di medicina generale (mmg) - secondo lo Snamì 200mila residenti in Fvg si ritroveranno quest'anno scoperti - un'agenda di cose da fare per incentivare l'ingresso di nuovi addetti nel sistema ce l'hanno naturalmente anche i sindacati.

La Fimmg nei giorni scorsi ha illustrato la sua all'assessore Riccardo Riccardi. «La nostra è una professione poco pagata sin dalla formazione», è la premessa di Agrusti.

Di qui la proposta di un'integrazione regionale che possa ridurre le distanze tra i circa 800 euro mensili (da tassare) delle borse di studio dei corsisti Cefomed ai 1.600 euro di quelle delle specializzazioni universitarie. Il segretario Fimmg aggiunge anche l'idea di 5mila euro una tantum come «spinta» a inizio attività, un altro assegno da 3-4mila euro per le spese di spostamento per chi decida di aprire un secondo ambulatorio in un comune marginale e un ulteriore finanziamento pubblico («Servirebbe ancora un milione») per il personale di studio.

Riccardi cita spesso gli interventi già messi in campo: l'incremento del numero delle borse di studio, i 2 milioni investiti per finanziare proprio la figura di collaboratore di studio, le indennità riconosciute nel 2019 per la partecipazione alla medicina di gruppo integrata e alle Aft, Aggregazione funzionale territoriale. E ora apre alle sollecitazioni delle categorie: «Penso serviranno sia misure economiche che di sostegno per i costi di case e ambulatori dei mmg in servizio. Se ne sta discutendo dal dicembre 2022 e mi auguro che a breve si possa chiudere l'accordo integrativo. Se non risolviamo le difficoltà oggettive delle cure primarie, non potremo incidere sugli acces-

MEDICI DI BASE
UN MEDICO DI MEDICINA GENERALE AL LAVORO IN AMBULATORIO

L'assessore: «Serviranno sia strumenti economici che di sostegno per i costi di abitazioni e studi dei dottori»

Fra le idee della Fimmg l'una tantum per chi apre l'attività Smi: dalla Regione iniziative insufficienti Snamì: sinora parole

si all'area dell'emergenza e sulla revisione della rete ospedaliera».

A sentire le altre sigle, quell'accordo non pare in realtà così agevole. Il segretario regionale dello Smi Lorenzo Cociani parla di «iniziative della Regione che finora si sono dimostrate largamente insufficienti» e, nel merito del mancato riempimento dei posti al Cefomed, aggiunge: «L'offerta nella scuola regionale di medicina generale è stata aumentata negli anni, ma nulla si è fatto per renderla più attrattiva. Il quadro è di una ge-

I NUMERI DEL BANDO INDETTO DA ARCS

Infermieri, 338 posti a concorso

Ma ad Asugi ne andrà solo uno

Ci sono 338 posti di lavoro da infermiere nel concorso indetto lo scorso 13 gennaio (con domande in scadenza l'8 febbraio prossimo) da Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la salute del Friuli Venezia Giulia. La richiesta più alta è di AsuFc (260), quindi AsFo (60), Cro (14), la stessa Arcs (2), Asugi e Burlo (1).

Sorprende il dato basso soprattutto dell'Azienda Giulia-

no-Isontina, ma gli uffici spiegano che «risulta ancora aperta una graduatoria di 60 infermieri» di cui 14 sono già stati assunti; e altri 44 «lo saranno secondo i tempi tecnici legati alla disponibilità di chi verrà di volta in volta chiamato. L'aver indicato un solo posto nel concorso ora aperto - precisano ulteriormente in Azienda - è anche legato al fatto che non potevamo esporci in quanto soggetti al blocco del

personale. Quell'unico posto in ogni caso ci consente di avere il diritto di accedere alla graduatoria precedente».

«Prendiamo atto della spiegazione dell'Azienda - commenta il segretario regionale della Fials Fabio Potoschnig -, ma il problema rimane. I concorrenti di fuori regione, visti i numeri dell'avviso, potrebbero essere interessati in questa situazione a indicare come sede di lavoro Udine an-

ziché Trieste, con mancata copertura dall'area della Venezia Giulia. L'auspicio è che, nel frattempo, vengano stabilizzate le persone che hanno maturato i requisiti previsti dalla legge».

Sulla vicenda interviene anche Luciano Clarizia, presidente regionale dell'Ordine delle professioni infermieristiche. «La risposta di Asugi non mi pare granché convincente - afferma -. Chi è presente in graduatoria da un concorso precedente molto probabilmente sta infatti lavorando altrove e non risponderà dunque alla chiamata. Di fatto, Asugi ha quelle persone in lista solo sulla carta, ma in larga parte le ha già perse. Qualcuno in Azienda ha fatto male i calcoli, con la con-

seguenza che la carenza di personale si aggraverà nelle strutture della Venezia Giulia». Dopo di che, come per i medici di medicina generale, anche per gli infermieri c'è una questione di scarsa attrattività della professione. All'Università di Udine erano a bando 200 posti per infermie-

L'Azienda: graduatoria di 60 unità ancora aperta. L'Ordine: la carenza si aggraverà

ristica, si sono iscritti 241 persone, ma se ne sono poi presentate 201. In quella di Trieste è andata pure peggio: 180 posti a bando e 155 iscrizio-

ni.

«La realtà è questa - osserva ancora Clarizia -: le responsabilità sono elevate, gli stipendi bassi, mancano le prospettive di progressione di carriera causa mancanza di specializzazioni magistrali e riconoscimenti contrattuali. Il risultato è il calo evidente della domanda». Le colpe della Regione? «La partita è statale, ma non c'è dubbio che anche dal territorio dovrebbe partire un'azione di pressing sulle istituzioni nazionali - prosegue il presidente dell'Ordine -. Senza trascurare la strada degli incentivi agli studenti, sia sulle borse di studio che, per esempio, sugli alloggi per chi viene da fuori».

M.B.

Sanità in Friuli Venezia Giulia



nerale sofferenza causata dalla gravissima carenza di personale, i distretti si stanno svuotando, le lunghe liste d'attesa e le visite proposte lontano da casa portano alla rinuncia alle prestazioni da parte di anziani e fragili. I medici vivono così una situazione delicatissima, stretti fra le richieste in aumento dei cittadini e la carenza di strumenti per dare risposta, e sempre più sommersi da adempimenti burocratici».

Critico è pure lo Snam, cui si deve mesi fa la fotografia dei posti rimasti vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria, passati in Asugi da 14 del 2021 a 46 del 2023, in AsuFc da 17 a 39 e in AsFo da 20 a 47. In sostanza, da un totale di 51 in era Covid a 132 la scorsa estate. Il presidente regionale Stefano Vignando afferma che «da anni Snam chiede interventi sia per attrarre i giovani medici nell'assistenza primaria, rendendo appetibile la professione sia in termini economici che organizzativi, sia per trattenere i medici che già operano nel territorio. Che ci sarebbe stata carenza lo affermò nel 2018 anche l'allora neo assessore e vicepresidente Riccardi: l'occasione fu l'incontro con l'allora ministro della Salute Grillo, ma da allora solo parole e buone intenzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTERNATIVE ALLE LISTE D'ATTESA

Rimborsi per cure private Riccardi ammette il flop

Poche in cinque anni le richieste: «Dato inferiore alla portata del fenomeno»

Nicola Conficoni grida «vergogna» in aula un attimo dopo la risposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi alla sua interrogazione sui rimborsi (mancati) al cittadino che, causa liste d'attesa troppo lunghe, è costretto a ricorrere alla sanità privata, pagandosi per intero, per visite ed esami. «Il meccanismo è troppo complicato e la risposta è stata sin qui insufficiente», ammette l'assessore promettendo di insistere sulle Aziende per lo snellimento della procedura, ma respingendo l'attacco politico: «Su questi temi non si può usare il bazooka».

Lo scontro in Consiglio trova la premessa nelle comunicazioni della giunta di cinque anni fa. Era il 2019, prima dunque della pandemia («La causa dei ritardi su più fronti della sanità», sottolinea l'assessore), e l'esecutivo varò un piano regionale di governo delle liste d'attesa in cui — come peraltro dettato dalla Legge regionale 7 del 2009 — si prevedeva che, in caso di mancato rispetto entro i tempi stabiliti per le diverse priorità, il cittadino obbligato al privato per una visita specialistica o un esame diagnostico avrebbe potuto «rivolgersi all'Azienda inadempiente avendo il diritto al rimborso delle spese sostenute; al contempo — si leggeva nel piano —, i vertici delle Aziende non si vedranno riconosciute le retribuzioni nelle parti variabili e saranno passibili di risoluzione contrattuale». Riccardi all'epoca parlò di «nuova stagione, nella quale non sarà più il cittadino a dover si adeguare al Servizio sani-



DIAGNOSTICA
LA PREPARAZIONE DI UN ESAME
DIAGNOSTICO

L'esponente di giunta: «Meccanismo troppo complicato, cercheremo di cambiare già quest'anno»

Pd: «Situazione inaccettabile, siamo a zero. Nessun riconoscimento di un diritto garantito ai cittadini»

tario regionale ma, al contrario, toccherà al sistema pubblico rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze del territorio».

Ma la svolta non c'è stata, «anche per l'arrivo della pandemia che ha costretto le aziende a occuparsi di altro». L'assessore lo ha confermato nella risposta all'interrogazione di Conficoni, dando tra l'altro ragione alla dem Manuela Celotti, che ha interrogato sullo stesso tema. «Quando Celotti parla della necessità di avere tre lauree per accedere alle procedure di rimborso, dice una cosa vera», sottolinea Riccardi nel ribadire «come obiettivo inserito nelle linee di gestione 2024 un percorso di semplificazione, oltre che di informazione, perché ci sono stati in questi anni troppo pochi cittadini che

hanno potuto far valere un proprio diritto e troppo pochi rimborsi a causa di un meccanismo farraginoso di risposta, anche a causa di un sistema informatico che va assolutamente adeguato».

Riccardi, replicando alle interrogazioni, ha dato qualche singola cifra dei rimborsi effettivamente avvenuti. Una manciata di pratiche, per qualche centinaio di euro. La cifra complessiva? «È un calcolo complicato, ma parliamo di un dato che è inferiore alla portata del fenomeno. Cercheremo di cambiare le cose già nel corso di quest'anno, fermo restando che va anche trovato il modo di filtrare richieste che, invece, non hanno diritto di rimborso e che, purtroppo, non mancano mai».

Al Pd, al momento, non basta. «Quello che sta accadendo sulle liste d'attesa sulla situazione dei rimborsi delle cure e visite private è inaccettabile — è l'attacco via comunicato di Conficoni e Celotti —. Dopo cinque anni dagli impegni presi siamo a zero; la situazione non è soltanto sfuggita di mano, manca il benché minimo riconoscimento di un diritto garantito ai cittadini». Secondo i due consiglieri dem «serve una semplificazione della procedura e una campagna di informazione dei cittadini, che devono essere supportati nella fruizione di questa possibilità. L'assessore ha ammesso che i rimborsi sono praticamente pari a zero e si è impegnato a intervenire sul problema. Vigileremo affinché questo venga fatto». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELLA RICCA: PROPOSTE

Cisl: «È ora di ripensare obiettivi e priorità»

Tante risorse, ma serve un piano di destinazione mirato per evitare che l'ingente dote finanziaria destinata alla sanità del Friuli Venezia Giulia si disperda in rinvii e non sia funzionale alle priorità del comparto. A chiedere quella che considera una più efficace strategia di spesa è la Cisl Fvg, con la segretaria Renata Della Ricca che spiega: «Negli ultimi anni è stata aumentata di molto la spesa per la sanità, fornendo un importante elemento di garanzia per l'operatività dall'attività di assistenza sanitaria, sociale e territoriale. Un impegno confermato anche dallo stanziamento record di 3,181 miliardi approvato nella legge di Stabilità e dalla costituzione, nell'ultima Legge di Bilancio, del fondo sociosanitario di 47,2 milioni, per le politiche sulla disabilità. Tuttavia nonostante tutti questi soldi siamo ancora lontani da una sanità di eccellenza». Per questo la Cisl Fvg chiede un piano mirato per le situazioni emergenziali, ma anche per ripensare obiettivi e priorità. «In una regione di 1,2 milioni di abitanti — dice Della Ricca — abbiamo 14 ospedali, due Irccs e diverse strutture minori, ma in 130 zone del territorio, specie montano, mancano medici di base e c'è carenza anche delle guardie mediche: occorre un ripensamento ragionato di servizi, assistenza e del rapporto tra territorio e ospedale che non può prescindere da una diversa ripartizione delle risorse». Per la segretaria Cisl «forse si potrebbe immaginare di specializzare alcuni ospedali, trasformandoli in Case o Ospedali di Comunità per non farli rimanere scatole vuote; o avere il coraggio, nonostante i comitati del no, di rivedere alcune strutture in base all'effettiva fotografia del territorio». —

M.B.

I RICONOSCIMENTI ECONOMICI

Premi di risultato ai manager Solo il dg del Burlo fa l'en plein

Stefano Dorbolò, direttore generale del Burlo di Trieste, è stato il miglior manager della sanità regionale nel 2020, il primo anno della pandemia. Nella pagella approvata dalla giunta regionale, Dorbolò si è visti assegnati 100 punti, il massimo possibile, con contestuale riconoscimento di una quota integrativa pari a 28 mila euro, il 20% del suo compenso lordo. Nella delibera dell'esecutivo, che segue la propo-

sta di valutazione scritta da Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute, si trovano anche i voti per gli altri dg del Ssr del Friuli Venezia Giulia. Dietro a Dorbolò, ricostruendo le nomine di fine 2019, si piazzano Francesca Tosolini, dg del Cro di Aviano, con 97,85 punti; Antonio Poggiana, dg di Asugi, con 86,50 punti; Joseph Polimeni, dg di AsFo, con 87,07 punti; e Massimo Braganti, dg di AsuFc, con

80,04 punti.

I risultati sono la somma di due obiettivi. Il primo è quello dell'uso del finanziamento straordinario per la riduzione dei tempi d'attesa, con Dorbolò che domina con 50 punti, quindi Tosolini con 47,85 e, molto lontani, Polimeni con 12,07, Poggiana con 11,50 e Braganti con 5,04. Il secondo richiama vari obiettivi legati all'emergenza Covid: dalle attività di assistenza domiciliare

per pazienti in isolamento all'impiego delle Unità speciali di continuità assistenziale, fino all'adempimento della trasmissione di dati, reporting, contabilizzazione e rendicontazione funzionali all'accreditamento e conservazione dei finanziamenti straordinari per la gestione della pandemia. In questo caso i dg hanno conquistato il massimo dei punti a disposizione: 75 per le tre Aziende sanitarie, 50 per i due Irccs. La somma delle due graduatorie determina proporzionalmente l'assegnazione dell'integrazione del 20%.

Tutto scritto in una delibera dell'aprile 2019 in cui si stabiliscono gli importi degli stipendi dei manager della sanità. Posto come criterio il numero gli assistiti (maggiore o minore al-

le 300 mila persone) e dei posti letto (maggiore o minore a 650, unico parametro per gli Irccs), si stabiliscono due fasce: la A (per i dg delle Aziende) da 154.937 euro lordi e la B (per i dg di Burlo e Cro) da 140.000. Si precisa inoltre che il trattamento economico «può essere integrato da una

A Dorbolò una quota integrativa pari al 20% del compenso lordo. Al terzo posto Poggiana

quota annua, stabilita con deliberazione della giunta regionale, entro la misura massima del 20%, sulla base della valutazione dei risultati di gestio-

ne ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dalla Regione con gli atti di programmazione». Non manca la valutazione dell'operato del dg di Arcs, all'epoca Giuseppe Tonutti (oggi alla guida di AsFo). Gli obiettivi dell'Azienda erano riferiti al monitoraggio e al controllo di gestione sugli enti del Ssr, oltre che di supporto funzionale alla direzione centrale Salute.

Gli esiti dell'istruttoria del servizio Pianificazione della stessa direzione hanno determinato un punteggio di 50 punti sui 100 disponibili, «in ragione dell'incompleto svolgimento» dei compiti, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio su risorse e spesa del personale. —

I nodi della politica

Il commissario bacchetta Roma «La manovra è da correggere»

Ma sul rimprovero di Dombrovskis Bruxelles aggiusta il tiro
Eventuali procedure di deficit si apriranno dopo il 9 giugno

Michele Esposito / BRUXELLES

«L'Italia non è in linea con le nostre raccomandazioni». Arriva da Davos il nuovo avvertimento dell'Ue sulla manovra italiana. Autore della bacchetta è il vice presidente della Commissione Valdis Dombrovskis. Il suo giudizio non è altro che quello che lo stesso esecutivo europeo ha scritto nero su bianco a novembre. Ma, ospite di Skytg24, il commissario lo ha ribadito con una certa nettezza.

LA PRECISAZIONE

Troppa, forse, in un momento in cui è la prudenza a regnare a Bruxelles. «La posizione della Commissione sulla manovra è quella di novembre, non è cambiata», ha aggiunto il tiro in serata un portavoce di Palazzo Berlaymont. L'intervento dell'esecutivo diverse ore dopo l'intervista di Dombrovskis è servito a precisare due punti, in particolare. È stato ricordato, l'Italia non è «pienamente» in linea con le raccomandazioni, che è frase meno tranchant di quella pronunciata dal commissario lettone. In secondo luogo a novembre la Commissione non ha chiesto all'Italia manovre correttive ma ha «invitato» il governo a «tenersi pronto» a intervenire. A Dombrovskis, nel frattempo, aveva risposto anche il Mef, spiegando che non c'è nulla di nuovo nell'intervento del commissario. Una tempesta in un bicchier d'acqua, insomma. Almeno per ora. «Abbiamo chiesto

all'Italia di intraprendere deviazioni e di rimettersi in linea», sono state le (fin troppo nette) parole di Dombrovskis, che pure aveva puntualizzato come eventuali procedure per deficit sarebbero arrivate solo in primavera. Dopo il 9 giugno in particolare. Ovvero dopo le Europee. Con un'appendice: con il voto ormai alle porte i vertici dell'Ue, a cominciare da Ursula von der Leyen si stanno muovendo usando la carota, piuttosto che il bastone, come in fondo è emerso anche su un altro spinosissimo dossier italiano, quello dei Balneari. Certo, nei palazzi brussellesi resta tangibile una certa delusione per il no di Roma alla riforma del Mes. Un no di fronte

Von der Leyen avrà bisogno di un «sì» anche tra i 27 Paesi per un altro mandato

al quale la Commissione non si rassegna. «Le discussioni continuano con l'Italia. Ovviamente spetta al Parlamento italiano decidere quali sono i prossimi passi in avanti» da compiere, «speriamo di poterli vedere quanto prima», ha, non a caso, sottolineato Dombrovskis. La partita, per Bruxelles, è aperta. E ovviamente aperta è la valutazione finale della manovra. Dombrovskis, in fondo, ha fotografato una criticità che esiste, certificata anche dall'Ufficio parlamentare di bi-

lancio secondo il quale il governo deve essere «pronto a usare misure per le raccomandazioni dell'Ue».

IPAESI

L'Italia, lo scorso novembre, è stata inserita nel gruppo dei Paesi rimandati - o sotto osservazione - assieme, ad esempio a Germania, Paesi Bassi o Malta. Sono Paesi che devono essere pronti a mettere in campo correttivi adeguati. Secondo l'Ue la spesa pubblica netta dell'Italia nel 2024 aumenterà solo formalmente dello 0,9%, visto che, per effetto del superbonus, la spesa è superiore dello 0,8% rispetto a quanto raccomandato da Bruxelles. A ciò va aggiunto il dato del debito elevato e la decisione del governo - che è piaciuta all'Ue - di usare i fondi distolti dagli aiuti per il caro energia non per ridurre la spesa ma per il taglio del cuneo fiscale. «L'Italia rispetta solo parzialmente la raccomandazione del Consiglio relativa agli interventi di sostegno contro il caro energia», ha ricordato l'Upb. «Preparatevi tutti, perché per il Paese - già ridotto alla crescita zero - arriverà una manovra correttiva con ulteriori tagli e tasse», ha sottolineato il vicepresidente del M5S, Mario Turco evocando lo scenario più plumbeo per Giorgia Meloni. A rispondere a Dombrovskis ci ha pensato il capogruppo di Forza Italia al Senato, Maurizio Gasparri: «Gli esami non finiscono mai, forse finisce il mandato di Dombrovskis...». —



Manovra, alcune novità del 2024

Circa
28 miliardi
complessivi



IRPEF
Si passa da quattro a **tre aliquote** con l'accorpamento dei primi due scaglioni

PENSIONI
Ritorno a **Quota 103**. Nel 2024 consentirà la pensione anticipata a 17mila persone
Opzione donna subisce una nuova stretta: l'età minima sale da 60 a 61 anni

PONTE SULLO STRETTO

Rimodulati i fondi stanziati: **11,6 miliardi** al 2032, con una riduzione degli oneri a carico dello Stato per 2,3 miliardi

LAVORO E IMPRESE

Maxi deduzione per le assunzioni a **tempo indeterminato**
Cambia la soglia di esenzione dei fringe benefit
Obbligo di assicurarsi contro le catastrofi

SANITÀ
Rifinanziamento del Sistema sanitario nazionale

CUNEO
Confermato il **taglio** già in vigore da luglio: 6 punti in meno per i redditi fino a 35mila euro e 7 per quelli fino a 25mila

CASA
Sale la **cedolare** sugli affitti brevi al 26%, escluso però il primo immobile in locazione

CULTURA E ISTRUZIONE
La tax credit per il **cinema** sarà al massimo del 40%
Risorse aggiuntive per le Borse di studio (36 milioni) e 10 milioni al Fondo per l'Erasmus italiano

ANSA

DOPO MELONI L'INCONTRO AL COLLE

«Investire ancora per l'Africa» L'invito di Mattarella a Gates

Nel colloquio tra il fondatore di Microsoft e il Capo dello Stato si è parlato anche di salute, sviluppo e sicurezza alimentare. Con Tajani intesa sul nucleare

ROMA

Ieri al Quirinale il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha incontrato il fondatore di Microsoft, Bill Gates. Nei 40 minuti trascorsi nello stu-

dio del Capo dello Stato si sarebbe parlato della «leadership di lunga data dell'Italia in materia di salute globale, sviluppo globale, sicurezza alimentare e innovazione». A proposito di Africa Mattarella avrebbe parlato anche della necessità di «non diminuire l'impegno finanziario malgrado le crisi internazionali» in corso. Bill Gates, che giovedì ha incontrato la premier Giorgia Meloni, è stato ricevuto an-

che dal ministro degli Esteri, Antonio Tajani alla Farnesina. Durante il colloquio si sarebbe fatto un focus proprio sull'Africa affrontando temi come salute, innovazione, crescita, sicurezza alimentare. Ma si sarebbe arrivati anche a una sorta di convergenza sul fronte della transizione energetica. E sarebbe stato citato il progetto Energy Dome, che ha sviluppato una tecnologia di accumulo di energia a lunga durata, pun-



Sergio Mattarella riceve Bill Gates al Quirinale

tando a costruire in Sardegna il suo primo impianto dimostrativo. Tajani e l'imprenditore avrebbero espresso un «grandissimo e comune interesse per il nucleare». «Sarà l'innovazione della tecnologia, nel nucleare e nel solare, il percorso da seguire», osserva il vicepremier. Mentre Gates parla anche di TerraPower: l'azienda che lui finanzia e che costruisce reattori nucleari di nuova generazione. «La presidenza italiana del G7 - dice Tajani dopo l'incontro - porrà il tema dello sviluppo in cima all'agenda delle grandi democrazie liberali. Attribuiamo un ruolo centrale alla promozione dello sviluppo in Africa certi che la stabilizzazione della regione non possa prescindere dalla sua prosperità». —

I nodi della politica

Il caso

Salvini contro Bologna 30Km/h
Lepore: «Fake»

È scontro frontale tra il ministro dei Trasporti Matteo Salvini e il sindaco di Bologna Matteo Lepore. Al centro dell'agone finisce la «Città 30», misura che da martedì scorso obbliga i bolognesi a viaggiare a 30 km/h per le vie della città. Per Salvini il limite di velocità - in vigore da sei mesi ma diventato cogente da pochi giorni - è da rivedere radicalmente. «Rischia di essere un danno per tutti, tutelerò i bolognesi» dice Salvini dopo che il suo ministero ha fatto sapere che la scelta dei 30 km/h, condivisa da tante città per aumentare la sicurezza, «non appare ragionevole perché i problemi per i cittadini rischiano di essere superiori ai benefici per la sicurezza stradale, che resta comunque una delle priorità assolute». Su Instagram, Salvini definisce quella del comune di Bologna una «scelta ideologica e insensata». Immediata la reazione di Lepore, per cui Salvini è vittima delle «fake news» e che «purtroppo» avrebbe concorso a diffondere.

PRESENTATA UN'INTERROGAZIONE SUL PROGRAMMA RAI

Affondo di FdI a Report
Schlein: «Ancora peggio degli editti di Berlusconi»



Il conduttore Sigfrido Ranucci durante un photocall per 'Report'

Il partito della premier mette in dubbio l'attendibilità delle fonti sentite nelle puntate sul padre di Meloni e La Russa, Ranucci difende le inchieste

Francesca Chiri / ROMA

Dall'editto bulgaro di berlusconiana memoria all'editto «ungherese» della nuova stagione di TeleMeloni: l'opposizione alza gli scudi contro quelli che definisce i nuovi tentativi di «imbavagliare» la stampa da parte della maggioranza di governo. Non solo.

LA REAZIONE

Nel mirino, fanno notare, sarebbero finiti non solo i giornalisti, ma anche i comici. Su «questi attacchi al diritto di inchiesta», tuona la segreteria del Pd Elly Schlein che evoca il nuovo editto «ungherese»: Meloni «ha superato Berlusconi» e «l'editto bulgaro». Sono aggressioni, dice, «non de-

gne di una democrazia». «La democrazia a intermittenza del segretario Schlein ricalca quella del peggior Giano bifronte» replica, tra gli altri, Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera. Al centro dello scontro c'è Report. FdI ha presentato un'interrogazione alla Rai per le inchieste sui padri di Ignazio La Russa e di Giorgia

L'opposizione alza gli scudi contro quelli che definisce «nuovi tentativi di bavaglio»

Meloni. Per FdI sarebbero «finalizzati a colpire indirettamente degli esponenti politici» utilizzando un «metodo», basato sull'utilizzo «ricorrente di testimoni giudicati inattendibili dalla magistratura», e volto unicamente «a costruire teoremi fine a se stessi, utili

solo a spargere fango». L'opposizione si indigna, ma anche l'Usigrai parla di «insofferenza» del partito della premier caduto «ancora una volta nella tentazione del bavaglio».

LA REPLICA

Sigfrido Ranucci, curatore e conduttore del programma di Rai3, difende le inchieste finite nel mirino e l'attendibilità delle fonti utilizzate, «dopo aver chiarito che «Report, come giusto, risponderà nel merito nelle sedi istituzionali». Con il Pd, scendono a difesa di Report anche il M5s e le altre opposizioni che rilanciano: «Dopo aver approvato alla Camera la norma bavaglio e il tentativo a Bruxelles di aprire la strada all'intercettazione dei giornalisti, beninteso, dopo aver limitato quelle per i corrotti e corruttori» e dopo gli attacchi a Report «pare che il ministro Sanguiliano abbia richiesto anche un intervento contro Virginia Raffaele, rea di aver interpretato una (geniale) imitazione della direttrice d'orchestra Beatrice Venezi» dice la deputata 5 stelle, Vittoria Baldino. E la presidente della Vigilanza Barbara Floridia parla di «pressioni intollerabili, tanto più se indirizzate ad attaccare la libertà di satira». La Rai smentisce: non ci sarebbe stata nessuna pressione del ministro Sanguiliano contro Virginia Raffaele. La tv pubblica, invece, difende «Un Giorno da Pecora», dopo la diffida inviata dal legale del ministro per un «presunto intento denigratorio nei confronti dell'esponente di governo». Rispondendo ad un'interrogazione del Pd in Vigilanza, Viale Mazzini ha infatti sottolineato di non vedere nell'ironia e nella conduzione «scanzonata» del programma alcun intento «denigratorio né offese personali». —

Le città a 30km/h

LA PIONIERA

Graz in Austria

ALTRE CITTÀ EUROPEE

Londra, Bruxelles e Parigi

FRANCIA

Oltre alla capitale ci sono Lille, Nantes, Nizza, Montpellier e altre 200 città medie e piccole

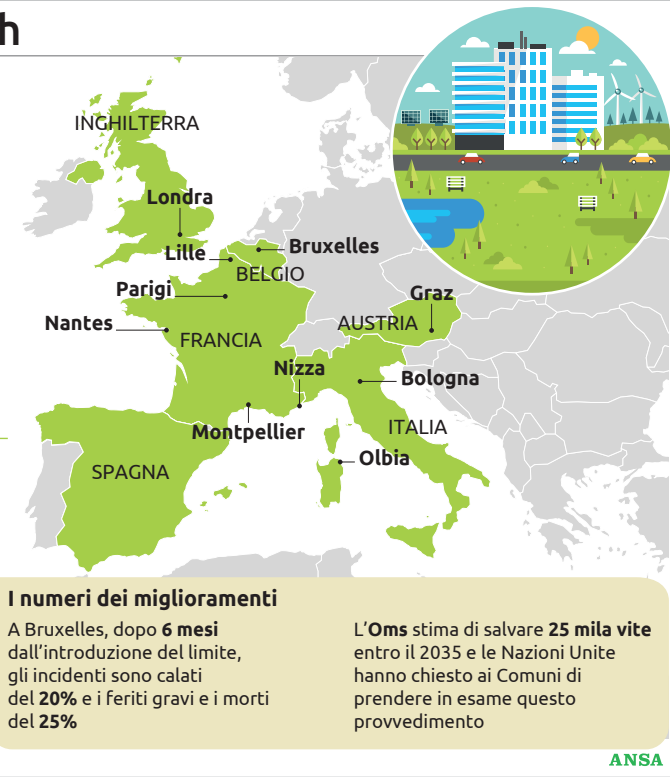
SPAGNA

Da maggio 2021, tutte le strade ad una sola corsia per senso di marcia hanno il limite di 30 (circa il 70% di tutte le strade del paese)

ITALIA

La prima: Olbia

Il primo capoluogo di regione: Bologna



I numeri dei miglioramenti

A Bruxelles, dopo 6 mesi dall'introduzione del limite, gli incidenti sono calati del 20% e i feriti gravi e i morti del 25%

L'Oms stima di salvare 25 mila vite entro il 2035 e le Nazioni Unite hanno chiesto ai Comuni di prendere in esame questo provvedimento

ANSA



IL MARCHIO DI SUPER FILATI ARRIVA IN ITALIA

La presentazione ufficiale con Gloria Clama oggi a Udine alle ore 11:00.

Una importante novità nel panorama dei filati da aguglieria e uncinetto. In Italia arriva WoolOK, il nuovissimo marchio di super filati, finora inediti in Italia. A parlarne con entusiasmo è Tatiana De Franceschi, titolare dell'Arcobaleno Filati di Udine, realtà importatrice nonché uno dei negozi di riferimento per le appassionati di tutta Italia con un seguito di oltre 10.000 clienti:

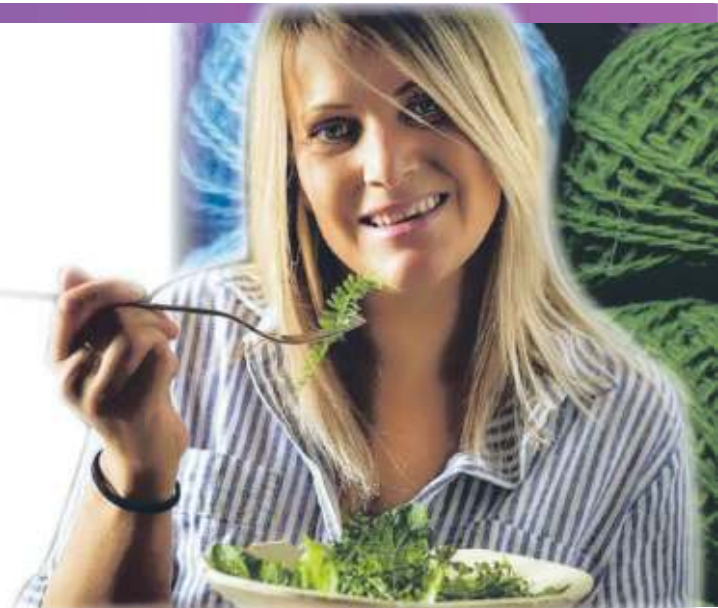
i filati di WoolOK sono prodotti in Azerbaigian, paese che vanta una tradizione secolare nella creazione di filati a base di lana, che spesso vengono impiegati nell'industria tessile per la costruzione di preziosi tappeti esportati in tutto il mondo. Grazie alla partnership con una azienda produttrice abbiamo sviluppato una collezione importante, per tutti i gusti e tutte le tasche. La peculiarità di WoolOK è la qualità, abbinata ad un prezzo davvero iper competitivo, che permette a tutti di poter lavorare un filato di qualità, con grande soddisfazione.

La presentazione ufficiale si svolgerà oggi, a Udine, alle ore 11:00 presso il negozio Arcobaleno Filati di viale Vat 48.

Sarà offerto un aperitivo con la finalista di Masterchef Italia Gloria Clama e per tutta la giornata ci saranno grandissimi sconti su tutti i filati con filati in regalo per tutte coloro che acquisteranno. Tutte le interessate potranno acquistare a prezzi super scontati i nuovissimi filati a partire da domenica 21.01.24 sul sito www.arcobalenofilati.it Arcobaleno Filati Udine

Viale Vat 48 33100 Udine - Tel. 380 1563217 - www.arcobalenofilati.it

Arcobaleno Udine



Regione

App carburanti, benzinai in allarme «Servono modifiche, rischio truffe»

Gruppo di titolari di impianti lungo la fascia confinaria: «Attenzione agli screenshot condivisi»

Francesco Fain

Potrebbero scrivere un manuale di sopravvivenza. Perché gestire una stazione di servizio oggi, soprattutto nella zona confinaria, non è certo una passeggiata di salute vista la forte concorrenza dei colleghi d'oltreconfine. Ed è dalla notte dei tempi che si parla di equiparare i prezzi di benzina e gasolio con gli importi praticati in Slovenia perché, così, si metterebbe fine all'esodo per il pieno, e gli incassi delle accise (le tasse sui carburanti) resterebbero in Italia, anziché "espatriare" in Slovenia. Ma, per tutta una serie di motivazioni, quella che sembrerebbe la via d'uscita più logica (e più facile) non ha mai trovato concretezza, se non per qualche periodo.

Questo è lo sfondo, ovvero la premessa doverosa, dell'intervento di una trentina di gestori che hanno la loro attività sulla fascia confinaria. A fare da portavoce è Paolo Macuz,

goriziano, che ha la sua attività con le insegne Eni in via Aquileia. Il suo (loro) intervento muove dalla nuova App per l'acquisto di benzina e gasolio con lo sconto regionale. Come scritto ieri, sono 40 mila gli utenti che l'hanno scaricata: poca cosa rispetto alle 600 mila tessere che circolano in regione. Macuz e i suoi colleghi qualche perplessità ce l'hanno su questa novità che pare non decollare, almeno sino ad ora.

«Il nuovo sistema dell'App carburanti sta lentamente prendendo piede ma incontrerà - sottolinea a nome di una trentina di colleghi - sempre più difficoltà nell'essere usato da coloro meno avvezzi alla tecnologia degli *smartphone* e alle autenticazioni legali *Spid*, il che metterà in serio pericolo l'esistenza stessa della legge regionale, a rischio blocco e apertura di nuova infrazione Ue se non addirittura a rischio di cancellazione se non si prenderanno opportuni accorgimenti tec-



Paolo Macuz parla a nome di una trentina di titolari di stazioni di servizio sul confine Foto Marega

Il portavoce Macuz: «Si al progetto ma va migliorato sotto il profilo tecnico»

nic». Quali? «Modifiche urgenti - ravvisano i benzinai - che dovranno evitare la nascita di un più che probabile "mercato nero" di *screenshot* condivisi che daranno accesso a uno sconto maggiore anche se non se ne ha diritto e, soprattutto,

senza utilizzare la nuova App. Ci spieghiamo meglio: il fatto che sarà sufficiente presentarsi al rifornimento con una fotocopia e/o un QrCode fotografato sul cellulare (come avvenne a suo tempo col *Green pass Covid*), certo con la complicità

di operatori disonesti, rischia di innescare un pericoloso meccanismo di truffe ai danni della Regione e far esplodere uno scandalo: cosa oggi scongiurata visto che una tesserina fisica da inserire in un lettore Pos non può essere condivisa via *WhatsApp*».

Continua Macuz: «Tali proposte e istanze sono emerse dai componenti del Gruppo gestori della fascia confinaria del Fvg composto da una trentina di stazioni di servizio. Il nostro è un approccio sempre propositivo e educato. Sono a disposizione dell'amministrazione regionale e manifesto, a nome di tutti, sostegno al progetto App che va, però, migliorato sotto il profilo tecnico».

Il gruppo di titolari di stazioni di servizio lungo la fascia confinaria ricorda di essere «sempre in prima linea in un'area critica. Pagheremo, ancora una volta, il prezzo più alto in termini di danni alle nostre attività se il nuovo sistema non dovesse riscontrare il gradimento dei consumatori "di confine" che, come alternativa immediata al loro disagio, avrebbero quella di rifornirsi da subito, e per sempre, in Slovenia. Ci auguriamo pertanto che queste nostre proposte possano essere soddisfatte e possano contribuire a un'implementazione più efficace delle politiche regionali che riguardano il nostro settore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi stanziati dalla giunta, sette i canali contributivi. Una parte delle risorse andrà a esaurire le domande presentate lo scorso anno

Dalle nuove tecnologie alla partecipazione alle fiere Cinque milioni di incentivi per le imprese artigiane

Mattia Pertoldi

Le imprese artigiane potranno contare, nel corso dell'anno, su un plafond da 5 milioni di euro gestito direttamente dal Cata, cioè, appunto, il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane, secondo una distribuzione decisa ieri dalla giunta su proposta dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. Una delibera, quella approvata dall'esecutivo regionale, che rappresenta la prima messa a terra concreta degli aiuti alle imprese all'interno del budget da oltre 190 milioni destinato alle politiche industriali del Friuli Venezia Giulia e iscritto nella legge di Stabilità approvata a Trieste a metà dicembre.

Dei 5 milioni stanziati complessivamente, entrando nel dettaglio della decisione della giunta, 417 mila 109,68 euro sono destinati alle domande presentate lo scorso anno non finanziate per esaurimento delle disponibilità e che con le somme a disposizione per il 2024 troveranno, invece, pie-

ALLAVORO

ADDETTO AL LAVORO NEL LABORATORIO DI UN'IMPRESA ARTIGIANA

Il plafond per il 2024 sarà gestito dal Cata. Focus anche sul sostegno all'imprenditoria femminile

na accoglienza. I restanti 4 milioni 582 mila 890,32, andando oltre, verranno suddivisi tra i sette canali contributivi da finanziare da qui alla fine dell'anno. «Questi ultimi - ha spiegato Bini - sono confermati anche per il 2025, allo scopo di dare continuità di investimento alle imprese».

Nello specifico, i sette canali abbracciano gli incentivi concessi alle imprese di nuova costituzione (per un controvalore di 487 mila 493,39 euro), i finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradiziona-

le e dell'abbigliamento su misura (587 mila 475,29), oltre all'ammodernamento tecnologico (2 milioni 774 mila 583,43), ai contributi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico-finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative (100 mila), gli incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere (137 mila 366,20) e per la diffusione e promozione del commercio elettronico (46 mila 493,53), nonché i fondi concessi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni (449 mila 478,48). «In sei anni di amministrazione Fedriga - ha concluso Bini - abbiamo triplicato le dotazioni messe a disposizione del settore».

Per quanto riguarda il prossimo futuro, a breve verrà pubblicato un bando per l'innovazione del processo e dell'organizzazione aziendale, con procedure semplificate e un budget da 14 milioni 400 mila euro. Tra marzo e aprile, quindi, ne è previsto un secondo per la



realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale delle Pmi, con un budget di 13 milioni. Dal prossimo mese fino a marzo sarà inoltre aperto il canale contributivo per il sostegno all'imprenditoria femminile, che potrà contare su una dotazione iniziale di 3 milioni 200 mila euro ed è stato confermato anche il canale di finanziamento per l'installazione di impianti fotovoltaici, con una dotazione di partenza di 5 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOTAZIONE DI 50MILA EURO

Bottecchia in vetta al Tour nel 1924 Un bando per celebrare il centenario

In occasione del centenario dell'impresa del ciclista Ottavio Bottecchia, che nel Tour de France 1924 «per primo riuscì a vestire la maglia gialla dalla prima all'ultima tappa», ricorda l'assessore e vicepresidente Mario Anzil, la giunta ha approvato un avvi-

so pubblico regionale per garantire «ai Comuni della regione le risorse necessarie a organizzare e realizzare progetti e iniziative culturali legate a quella memorabile vittoria». La dotazione è di 50 mila euro per teatro, cinema, esposizioni e attività culturali.

Regione



Protocollo d'intesa con AstraZeneca per spingere il polo del biomedicale

L'accordo nell'ambito della strategia che mira a valorizzare i centri di eccellenza e gli incubatori di startup sul territorio

Diego D'Amelio

Dopo quello con Novartis, la Regione stringe un nuovo patto con un altro colosso di Big Pharma. È la volta di AstraZeneca, con cui la giunta Fedriga sta per firmare un protocollo d'intesa che punta a rafforzare la costruzione in Friuli Venezia Giulia di un polo dedicato all'industria biomedicale.

L'accordo è con la multinazionale nota al grande pubblico per la produzione del vaccino anti Covid, che la Regione cerca di aggregare al polo di scienze della vita, ritenuto strategico dalla giunta Fedriga per ragioni di «salu-

te pubblica ma anche di competitività economica e sicurezza nazionale», come recita la delibera contenente il memorandum che sarà sottoscritto nelle prossime settimane.

La strategia vuole valorizzare i centri scientifici d'eccellenza e gli incubatori di startup sul territorio regionale. In particolare quello triestino, dove Area Science Park porta avanti dal 2018 il programma Argo, nato d'intesa coi ministeri dell'Università e dello Sviluppo economico, per condurre progetti di innovazione capaci di passare dalla dimensione della ricerca all'applicazione nel campo

dell'impresa. Il presidente Massimiliano Fedriga ritiene che l'healthcare abbia grande potenziale e vi vede soprattutto l'opportunità di attrarre investimenti esteri. Non a caso, nel corso di una missione negli Usa, ha recentemente visitato la Bio International Convention di Boston: la più grande fiera della biotecnologia a livello mondiale.

Fedriga intende insediare un hub per le startup del settore nel Porto vecchio di Trieste. Dentro questa cornice nasce l'idea di collaborare con «aziende leader del settore che possano fungere da traino delle piccole e medie im-

prese e che favoriscano processi di trasferimento tecnologico». Vale per Novartis e vale ora per AstraZeneca che a novembre sono state protagoniste della due giorni di conferenze organizzata al centro congressi del Porto vecchio.

La bozza di protocollo recita che AstraZeneca è chiamata a connettersi con «tutti i partner del sistema sanitario e della ricerca del territorio, facendo leva anche sulle grandi potenzialità del settore digitale», a cominciare dalle applicazioni dell'intelligenza artificiale su genomica e medicina di precisione. Il protocollo prevede la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto per valutare proposte tese a consolidare l'«ecosistema regionale delle scienze della vita», affidato alla gestione del Polo tecnologico Alto Adriatico e forte di 170 imprese presenti in regione (fatturato complessivo da un miliardo), parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca, tre atenei, un Its, tre Aziende sanitarie e due centri d'eccellenza come Cro e Burlo.

Il polo regionale è finanziato con 45 milioni. I primi 15 sono stati destinati alle Aziende sanitarie per progetti impostati proprio a partire dalle analisi in cooperazione con Novartis su medicina cardiovascolare preventiva, oncologia di precisione e formazione digitale degli operatori per l'uso del fascicolo sanita-

LABORATORI
UN LABORATORIO DI RICERCA;
E UNA SEDE DI ASTRAZENECA

Fedriga punta sul potenziale del settore healthcare e sulla opportunità di attrarre investimenti esteri

Nessun impegno di risorse pubbliche. Il focus è sulla collaborazione con il privato

rio elettronico e della telemedicina, con particolare riguardo ai professionisti della sanità territoriale. Altri 29 milioni saranno impiegati nel 2024 e 2025 per i primi bandi dedicati all'attrazione di startup e idee innovative.

Il patto con AstraZeneca non comporta nuovi investimenti pubblici. Il suo scopo è «l'avvio di una collaborazione pubblico-privata con focus sulla ricerca in ambito farmaceutico e degli studi clinici, sulle soluzioni per il supporto delle fragilità, sulla prevenzione delle malattie», dice l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. Come aggiunge l'assessore al Lavoro Ales-

sia Rosolen, la volontà è «mettere in rete il sistema sanitario, il sistema produttivo e quello della ricerca, raccorrendo filiere produttive e filiere formative nel settore delle scienze della vita. È stata valutata l'opportunità di collaborare con aziende leader come AstraZeneca, per favorire processi di trasferimento tecnologico e valorizzare il potenziale di sviluppo innovativo del territorio».

Al di là degli annunci formali non sono chiare le applicazioni concrete che potranno scaturire. E d'altronde a due anni di distanza dalla firma con Novartis non sono ancora derivati insediamenti di startup. «Tropo presto», dice Riccardi, spiegando che «lo schema prevede l'uso da parte di Novartis e Astrazeneca dei dati sui flussi sanitari e l'impiego delle nuove tecnologie digitali per migliorare i modelli organizzativi. In cambio potremo utilizzare le soluzioni che eventualmente emergeranno, a condizioni più vantaggiose di altri. Le scoperte non sono scontate, ma non abbiamo ragione di pensare che non arrivino».

L'auspicio è che possano generare sul territorio la nascita di imprese, anche se vanno pure citate le perplessità di chi, come la deputata Pd Debora Serracchiani e il consigliere regionale Furio Honsell, ha depositato in passato interrogazioni sui rischi della cessione a una società privata di dati sanitari. —

Undicesima edizione dell'iniziativa dedicata a istituti primari e secondari e intitolata "Inventiamo una banconota". Iscrizioni entro il 30 gennaio

Torna il Premio per la scuola con Banca d'Italia e ministero

IL CONCORSO

Viene confermato anche per l'anno scolastico 2023-2024 il Premio per la scuola intitolato "Inventiamo una banconota", promosso dalla Banca d'Italia e dal ministero dell'Istruzione e del merito.

Il tema scelto per questa undicesima edizione dell'iniziativa è "Misurare la realtà". L'argomento proposto punta a promuovere l'importanza del "conoscere con esattezza e precisione": conto, dunque sono. Il riferimento è rivolto alle misurazioni nell'ambito della vita quotidiana: banconote, depositi, redditi, ric-

chezze.

Gli studenti dovranno realizzare il bozzetto di una banconota immaginaria riflettendo su questo argomento di attualità che riveste forte valore sociale e di educazione finanziaria, e raccogliere così le loro emozioni e i loro pensieri. Sono previsti, come di consueto, degli argomenti



La sede centrale della Banca d'Italia a Roma

specifici per ogni grado di istruzione.

Le tre classi vincitrici (una per la scuola primaria, una

per la scuola secondaria di primo grado e una per la scuola secondaria di secondo grado) riceveranno una

targa ricordo e un assegno di 10.000 euro per il supporto e lo sviluppo delle attività didattiche della propria scuola. Sono inoltre previsti dei premi per le scuole finaliste locali e nazionali, per il migliore bozzetto presentato da parte delle scuole italiane all'estero e anche per quello che risulterà il più votato sui canali social della Banca d'Italia.

Le domande di iscrizione dovranno essere inviate entro il termine del 30 gennaio 2024, mentre i bozzetti dovranno essere presentati entro il 27 febbraio 2024. Tutte le informazioni che utili alla partecipazione al Premio si possono trovare qui: <https://premioscuola.bancaitalia.it/>. —

Le due guerre



Il ministro della Difesa israeliano Benny Gantz ANSA

Usa, nuovo richiamo a Bibi Il premier israeliano rischia

Dopo il gelo Biden è tornato a parlare con Netanyahu, a picco nei sondaggi Fronda del Likud per sostituirlo. Il centrista Gantz in pole position con il 50%

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Dopo 27 giorni di silenzio e gelo il presidente Usa Biden è tornato a parlare con Netanyahu, per ribadire che gli Stati Uniti continuano a puntare sulla creazione di uno Stato palestinese malgrado il premier israeliano appena ieri l'abbia esclusa. E che Israele - ha fatto sapere la Casa Bianca dopo il colloquio di 40' tra i due - deve ridurre i danni subiti dai civili a Gaza. Ma le difficoltà di Bibi non si registrano solo con Washington: anche in Europa l'alto rappresentante Josep Borrell ha detto senza giri di parole che «il governo di Israele» guidato da Netanyahu rappresenta «un impedimento» ad una qualsiasi soluzione del conflitto, e che la comunità internazionale dovrebbe «imporre dall'esterno» la soluzione a 2 Stati. In un clima di crescente

isolamento, il primo ministro cola a picco anche nei sondaggi interni, mentre nel Likud, il suo partito, cresce la fronda contro un leader il cui destino politico appare sempre più in bilico, segnato tra le altre cose dagli ostaggi ancora nelle mani di Hamas. Se si votasse oggi - ha certificato l'ultima rivelazione del quotidiano Maariv - il Likud crollerebbe a 16 seggi (dagli attuali 32) contro i 39 del centrista Gantz, che ne avrebbe più del doppio.

CADUTA LIBERA

A certificare la caduta libera nel gradimento popolare, lo stesso sondaggio del Maariv rivela che Netanyahu si ferma al 31% di consensi, rispetto al 50% di Gantz. Se è vero che i sondaggi possono sbagliare, è tuttavia innegabile che il premier più longevo della storia di Israele non sia mai stato tan-

to in difficoltà, senza contare i guai giudiziari che lo vedono sotto processo a Gerusalemme per corruzione, frode e abuso di potere. Nel Likud c'è già chi si prepara alla successione. Fonti anonime del partito hanno riferito al Jerusalem Post di considerare finita la sua epoca e contati i suoi giorni al potere. La sensazione prevalente tra la base del partito, secondo le stesse fonti, è che oltre a non aver saputo prevenire l'attacco di Hamas del 7 ottobre Netanyahu ora non sia in grado di mantenere la promessa di distruggere la fazione islamica e far tornare gli ostaggi a casa. Ad alimentare la congiura pesa anche il fatto che se il Likud scendesse davvero a 16 seggi come prevedono i sondaggi, molti dei pesi massimo del partito sarebbero a rischio rielezione. Per questo sarebbero già cominciate le grandi mano-

JOSEP BORRELL
ALTO RAPPRESENTANTE UE
PER GLI AFFARI ESTERI E LA SICUREZZA

«Il governo di Tel Aviv è un impedimento. La comunità internazionale dovrebbe imporre una soluzione»

vre per la successione: si parla dell'attuale ministro della Difesa Gallant, non a caso molto più allineato alle posizioni americane nelle ultime dichiarazioni; ma in lizza ci sarebbero anche il responsabile degli Esteri Katz, quello dell'Economia Barkat e il presidente della Commissione Affari costituzionali Edelstein.

BARAK

L'ex premier Barak ha chiesto elezioni al massimo entro giugno «prima che sia troppo tardi», ovvero prima che le liti tra Netanyahu e gli Usa portino la sicurezza di Israele «nell'abisso». Non da meno è stato il vice di Gantz, l'ex capo di stato maggiore Gadi Eisenkot che pure è ministro del Gabinetto di guerra: «È necessario entro qualche mese riportare l'elettore israeliano alle urne per rinnovare la fiducia, perché in questo momento non c'è fiducia. Come possiamo continuare così con una leadership che ci ha miseramente deluso?», è sbottato. Al 105/o giorno di guerra - mentre lunedì i ministri degli Esteri di Israele e Palestina saranno a Bruxelles al Consiglio Esteri Ue e una delegazione di Hamas è volata a Mosca - l'Idf continua a martellare la Striscia: eliminato in un attacco Wael Abu-Fanounah, membro anziano della Jihad islamica. —

IL MINISTRO TAJANI

Apri all'invio di Caschi blu sulla Striscia «Per la pace»

ROMA

La pace a Gaza e in tutto il Medio Oriente è ancora un obiettivo prioritario dell'azione diplomatica dell'Italia che, con i partner regionali e gli alleati occidentali, lavora per favorire una de-escalation. E ora Roma, con il ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha aperto a un ulteriore contributo, una volta cessate le ostilità nella Striscia: l'invio di militari se si creasse una missione Onu di peacekeeping. «Qualora servisse a Gaza, in una fase di transizione, una missione di pace, noi siamo pronti a inviare i nostri militari con l'Onu come portatori di pace», ha spiegato Tajani. Riguardo a Unifil il titolare della Farnesina ha chiarito che «non c'è nessuna richiesta americana di allargare la missione libanese». Una precisazione riferita ad alcune ricostruzioni giornalistiche secondo cui Washington avrebbe chiesto a Roma un coinvolgimento dei suoi caschi blu. —

PUNITO LO 007

Spionaggio con la Russia Vent'anni a Walter Biot

ROMA

Vent'anni di carcere per Walter Biot, l'ufficiale della Marina Militare colto sul fatto - nel marzo del 2021 - mentre vendeva segreti militari ad uno 007 russo nel parcheggio di un supermercato della periferia romana. La sentenza è stata emessa dalla Corte d'assise della Capitale. Annunciarlo il legale Roberto De Vita. L'uomo, attualmente detenuto nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere (Ce), era già stato condannato a 30 anni di reclusione dal Tribunale militare. I reati commessi sono rivelazione di notizie che per la sicurezza nazionale dovevano rimanere segrete, spionaggio e corruzione. I pm avevano chiesto 18 anni. Nel processo, che si è svolto a porte chiuse, si sono costituiti parti civile, tra gli altri, la presidenza del Consiglio dei ministri e il ministero della Difesa, rappresentati dall'Avvocatura dello Stato. Il 58enne capitano di fregata - moglie e 4 figli - è stato arrestato in flagranza dai carabinieri del Ros il 30 marzo 2021. —

LA GUERRA IN UCRAINA

I Paesi baltici si preparano alla difesa Black-out dei Gps in Svezia e Polonia I sospetti cadono tutti sulla Russia

MOSCA

I Paesi baltici, che da tempo affermano di poter essere le vittime di una futura invasione di Mosca, passano all'iniziativa decidendo di dotarsi di «strutture di difesa» comuni lungo i confini con la Russia e la sua alleata Bielorussia. Ad annunciarlo è stato il ministro della Difesa estone, Hanno Pevkur, secondo il quale Lituania, Let-

tonia ed Estonia «costruiranno strutture difensive anti-mobilità nei prossimi anni per scoraggiare e, se necessario, difendersi da minacce militari». Manovre russe avrebbero già causato problemi a Polonia e Svezia: secondo l'Isw, le interruzioni dei sistemi Gps avvenute tra dicembre e gennaio nei due Paesi potrebbero essere state causate proprio dalle esercitazioni di guerra elettro-

nica condotte da Mosca a Kaliningrad e nel Mar Baltico. I tre Stati, repubbliche dell'Urss fino al suo scioglimento nel 1991 dopo essere state annesse nel 1940 in seguito al patto Molotov-Ribbentrop tra sovietici e nazisti, sono tra i più convinti sostenitori dell'opinione che se non verrà sconfitto in Ucraina, Putin attaccherà anche Paesi della Nato. A partire da questi piccoli Stati vicini ai

confini della Russia e della Bielorussia. Un'accusa rivolta a Putin anche da Biden mentre cerca di convincere il Congresso a fornire nuovi aiuti a Kiev. Il mese scorso lo stesso Putin ha definito queste ipotesi come «fesserie», perché Mosca «non ha nessun interesse a combattere la Nato». L'Ucraina continua ad attaccare con i suoi droni infrastrutture energetiche in territorio russo, con bombardamenti che se non sono della stessa portata di quelli russi sul suo territorio, hanno un importante valore simbolico dimostrando le capacità di reazione delle forze di Kiev. Una fonte dell'intelligence militare ha rivendicato la responsabilità di un raid compiuto ieri su un deposito di petrolio nella regione di confine di

Bryansk, dove sono andati a fuoco quattro grandi serbatoi. L'attacco è avvenuto nella località di Klintsy. Il governatore Bogomaz, ha detto che un velivolo senza pilota ucraino, intercettato dalle difese russe, prima di essere distrutto ha sganciato sul deposito gli ordigni che trasportava. Ancora più significativo era stato il raid rivendicato ieri da Kiev su un altro deposito di greggio nella regione di San Pietroburgo, quasi mille chilometri a nord del confine con l'Ucraina. I successi rivendicati non bastano a sopire i malumori per le falle che il governo di Kiev denuncia nel muro delle sanzioni occidentali verso la Russia, e che riguardano anche gli armamenti impiegati dall'armata di Mosca. —

overpost.biz



Movement that inspires

ECON BONUS



Stonic MY24 1.2 Urban TDN TT

Tua a: 16.950* €

Con finanziamento tua a:
Rata 190,40€ al mese x47
Rata finale 10.839,90€
TAN 3,98% TAEG 5,29%

Picanto 1.0 MPI Urban

Tua a: 12.000* €

Con finanziamento tua a:
Rata 148€ al mese x35
Rata finale 8.453€
TAN 3,95% TAEG 6,10%

*Prezzo comprensivo di contributo statale vincolato alla rottamazione



FERRI AUTO Strada delle Saline, 7 - Muggia (TS) - T. 040 923528 - www.ferriauto.it

DOPO L'UCRAINA E GAZA UN NUOVO RISCHIO

Trump, lo spettro della rielezione agita Davos

Dopo il chiaro trionfo del tycoon nell'Iowa, la possibilità che torni alla Casa Bianca preoccupa i big dell'economia globale

Chiara De Felice / DAVOS

Come se non bastassero due guerre e un nuovo fronte nel Mar Rosso che rischia di deragliare di nuovo il commercio mondiale, come ai tempi della pandemia, la vittoria di Trump alle primarie in Iowa getta nuova benzina sui focolai che già surriscaldano il 2024. E il World economic forum di Davos si chiude aggiungendo un evento in più alla lista dei rischi che potrebbero riportare l'economia mondiale indietro invece di proiettarla verso la salda ripresa di cui ha bisogno. Nell'Europa preoccupata dalle due guerre alle sue porte, e dalle elezioni europee in primavera, il pericolo Do-

nald Trump non era ancora nei radar.

SERVE UN CAFFÈ

Diverso per gli Usa, che sentono la stanchezza degli elettori democratici e si preparano a qualunque scenario. E il tycoon ha reso ancora più teso il clima, avvertendo la Corte Suprema che se sarà escluso dal voto 2024 si scatenerà «il caos e la bolgia in tutta la nazione» nelle argomentazioni presentate dai suoi avvocati al massimo tribunale Usa che deve esprimersi sulla sua immunità. Ma dopo il trionfo di Trump in Iowa, al forum di Davos l'ipotesi del ritorno dell'ex presidente repubblicano spunta in quasi ogni dibattito. La que-



L'intervento di Christine Lagarde al World Economic Forum ANSA

stione agita evidentemente la numero uno della Bce, Christine Lagarde, che alla domanda diretta su Trump, risponde: «Ho bisogno di caffè».

FARE I COMPITI

La battuta tradisce il timore di vedere le tensioni che crescono, invece di diminuire, blocchi sempre più contrapposti che fomentano nuove guerre commerciali con l'Europa e con la Cina. Ma non si può entrare a piè pari nelle elezioni di un Paese democratico, e quindi Lagarde sposta il focus sull'Europa. Qualunque sarà l'esito del voto americano, «la miglior difesa è l'attacco», e «dobbiamo prepararci, essere forti a casa nostra, e per farlo

dobbiamo avere un mercato unico forte», ha spiegato, ricordando che l'ex premier Enrico Letta sta preparando un report proprio sul rafforzamento del mercato interno. Per il ministro delle Finanze tedesco, Christian Lindner, si parla troppo di Donald Trump in Europa. Invece bisognerebbe prepararsi ad ogni scenario «facendo i compiti», ovvero aumentando la competitività anche nel settore della difesa. La situazione dell'economia globale, del resto, continua ad essere molto incerta, quindi bisogna adoperarsi per cercare il rimbalzo dopo la stretta monetaria che ha portato con sé l'inevitabile rallentamento della crescita. —

UN NUOVO PROTAGONISTA

Allunaggio da brivido per la missione Slim La prima del Giappone

ROMA

La Luna continua a essere un obiettivo difficile in questo inizio 2024. Dopo il rinvio delle missioni Artemis 2 e 3 della Nasa e il mancato allunaggio della missione privata americana Peregrine (andata poi distrutta nel suo rientro in atmosfera giovedì sera), anche la missione giapponese Slim tiene tutti col fiato sospeso.



Lo slim sulla luna

Il suo allunaggio al cardiopalmo è riuscito, consacrando il Giappone come la quinta potenza mondiale a centrare l'obiettivo dopo Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina e India. Il lander, però, ha toccato il suolo finendo in una posizione sfavorevole che non permette il normale funzionamento dei pannelli solari. Il veicolo gode ancora di buona salute e comunica regolarmente con la Terra, ma la sua vita sulla superficie lunare dipende ora dalla cari-

ca residua delle batterie: i tecnici dell'Agenzia spaziale giapponese Jaxa stanno cercando di risparmiarle, mentre sono impegnati a massimizzare il download dei dati scientifici raccolti.

Non abbandonano comunque la speranza che le celle solari possano riprendere a funzionare, se i raggi solari dovessero raggiungerle nuovamente. Lo hanno detto i responsabili della Jaxa durante un'attentissima conferenza stampa. —

IL FIGLIO MINORE DEL RE OGNI VOLTA PIÙ ISOLATO



I principi William e Harry a Buckingham Palace ANSA

Emergenza a Buckingham Il principe ribelle Harry informato solo dai giornali

La Casa Reale ammette che non è riuscita ad informare il duca di Sussex sui problemi medici di Kate, sposata con suo fratello, e del suo stesso padre, Carlo III

Alessandro Logroscino / LONDRA

Nemmeno la doppia allerta sulla salute in casa Windsor sembra destinata a riavvicinare il principe ribelle Harry al resto della Royal Family britannica. Almeno a dar retta alle ricostruzioni dei giornali sul mancato preavviso riservato al duca di Sussex - secondo membro adulto della dinastia nella linea di successione alla corona - non solo e non tanto sulla notizia del delicato intervento all'addome a cui nei giorni

scorsi è stata sottoposta Kate, principessa di Galles e moglie di suo fratello maggiore col quale i rapporti risultano essere ai ferri corti da tempo; ma persino su quella dell'operazione alla prostata che attende la settimana prossima suo padre in persona, il 75enne re Carlo III.

LETTO SUL GIORNALE

Due annunci improvvisi, arrivati a breve distanza l'uno dall'altro, e che continuano a tenere milioni di sudditi sul filo dell'ansia. Oltre a lasciare almeno temporaneamente il vertice della monarchia sguarnito di figure di rango di riserva (tanto più con William al capezzale di Kate e intenzionato nei prossimi mesi a diradare

gli impegni per accudire i figli). Ma di cui il figlio cadetto del sovrano avrebbe saputo solo tramite i media.

«TENTATIVI»

Buckingham Palace, sollecitato sull'argomento, ha negato di averlo voluto deliberatamente tagliare fuori dalle informazioni di famiglia. Ha anzi assicurato che «tentativi» sono stati fatti per avvertire tutti i più importanti membri del casato, incluso Harry. Ma il Mail e il Telegraph lasciano intendere che questi sforzi non devono essere stati poi molti insistenti se il principe, residente in California con la moglie Meghan dopo lo strappo del 2020, ha in effetti appreso alla fin fine di quanto stava acca-

dendo a mezzo stampa o web. Uno sgarbo non inedito, se di sgarbo si può parlare, dopo il pasticciaccio del fatidico 8 settembre 2022: quando Harry finì per scoprire dai media della morte della 96enne regina Elisabetta mentre tentava inutilmente di raggiungere per tempo la Scozia per un ultimo saluto a sua nonna (costretto ad imbarcarsi su un aereo di linea da Londra dopo essersi visto negare - a quanto si dice - un passaggio sul volo di Stato messo a disposizione del fratello maggiore). La corte intanto si premurava di puntualizzare giusto oggi al Times che il duca - al pari dell'imbarazzante zio Andrea, primo fratello maschio di Sua Maestà - non è più operativo in seno al consiglio di Stato della famiglia reale, pur rimanendo sulla carta membro de iure di questo organismo chiamato a fare le veci del monarca in caso di assenze protratte. Una precisazione filtrata sullo sfondo dell'imminente operazione che Carlo III, spostatosi alla residenza di Sandringham - affronterà per «correggere una condizione di prostata ingrossata» definita «benigna». —

PRECEDENTI DI ABUSO SESSUALE

Francia, parte male il reality in monastero

Esplodono già dopo la prima puntata le polemiche attorno al reality tv religioso «Benvenuto al monastero», dell'emittente francese C8, in cui i concorrenti vengono invitati a sperimentare l'atmosfera di un ritiro spirituale. Questo perché le comunità che ospitano i concorrenti sono state macchiate in passato da accuse di violenze sessuali e derive settarie. In attesa della seconda puntata, la prima - ha visto pro-

tagonisti come concorrenti una porno star e una ex Miss France, alle prese con la scoperta e l'esperienza della vita monacale in un convento in Corsica. Ma più che la gara fra i protagonisti, si discute delle due comunità dalle quali provengono suor Caterina e frate Baldovino i due prescelti per accompagnare i candidati. Entrambe sono rimaste coinvolte in passato in gravi accuse, in particolare di abusi sessuali. —

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 GENNAIO

SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al
50% + 30%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

-25%
BIANCHERIA
DA LETTO

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
25%

DIVANI

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
25%

LETTI IMBOTTITI



DOMENICA 21
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

L'ondata di maltempo

Istria e Quarnero nella morsa del gelo

Abbondanti nevicate, imbiancata anche Fiume. Bora a oltre cento chilometri orari. Bloccati molti collegamenti con le isole

Andrea Marsanich / FIUME

L'allarme maltempo lanciato tramite sms dalla Protezione civile di Zagabria nelle giornate di giovedì e ieri e pervenuto a tutti i cellulari croati, ha scioccato non poco per la sua drammaticità la popolazione, specialmente i giovanissimi. Sulle reti sociali e su diversi media sono apparse critiche contro quello che era stato definito il catastrofico meteo, ma poi – visto quanto successo ieri – si sono ricreduti in tanti sull'opportunità di mettere in guardia la cittadinanza per l'arrivo di neve, bora forte e condizioni più che precarie per il traffico stradale e quello marittimo.

L'allarme si è rivelato più che giustificato, con la neve (in taluni casi si è trattato di bufere) che in alcune aree della Croazia è caduta per ore, al punto da formare coltri spesse più di 35 centimetri. E nevicato anche a Fiume, città ormai disabitata da anni a questo fenomeno meteo, visto che l'ultima nevicata di un certo rilievo risali-

va al 2012, anno dopo il quale si era registrata al massimo qualche spruzzata. Ieri invece l'intera città è stata imbiancata, al di fuori delle strade rimaste normalmente percorribili. Non così invece nell'entroterra di Fiume, con traffico reso difficoltoso dal manto bianco, specie nelle parti alte dell'Abbaziano, Castuano, Grobniciano e lungo

In Croazia la Protezione civile ha fatto scattare l'allerta meteo via cellulare

la vecchia strada che scavalca il Monte Maggiore. La neve ha interessato anche diverse località dell'Istria, come Albona, Pingente, Fianona, Lanische, Gimino, Abrega, Stanzia Grande, Sbandati e poi il Pisinese e la Cicceria, quest'ultima investita da una autentica tempesta di neve.

Restando nella penisola istriana, la bora ha sradicato alberi a Pomer, Lavarigo e

Monticchio, senza per fortuna causare danni a uomini e cose. Il vento da nord-est, con raffiche che hanno superato i 100 chilometri orari, ha provocato non poche interruzioni e limitazioni al traffico su gomma. Il segmento San Rocco – Possedaria dell'autostrada Dalmatina è stato completamente chiuso per le violente e persistenti raffiche, così come off-limits è stato il tratto di Litoranea adriatica fra Segna e Santa Maria Maddalena. Sono rimasti aperti alle sole automobili i ponti di Veglia e Pago, il troncone dell'autostrada Fiume – Zagabria, fra Kikovica e Delnice, la Scurigne – Orehovica, che fa parte della tangenziale fiumana e la Novi Vinodolski – Segna, sempre lungo la Litoranea.

Molto difficile la situazione in mare a causa del moto ondoso e della bora. Tutti fermi i traghetti delle linee Prizna (terraferma) – Žigljen (Pago), Valbisca (Veglia) – Loparo (Arbe) e Stinica (terraferma) – Mišnjak (Arbe). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il maltempo ieri ha colpito duramente l'Istria e il Quarnero e tutta la Croazia. Foto novilist.hr

ECODAYS CON TASSO ZERO

FORD RADDOPPIA LA ROTTAMAZIONE STATALE



Fiesta Hybrid
€ 99 al mese



Puma Hybrid
€ 119 al mese



Focus Hybrid
€ 129 al mese

Scopri la gamma in PRONTA CONSEGNA!

Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
360 1046338

www.autopiu.it

Offerta valida fino al 31/01/2024 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 18.750 solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 2.000 praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 06/04/2022) a fronte della rottamazione di un veicolo immatricolato con classe inferiore a Euro 5 (si intende da Euro 4 in giù) intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it>. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 8,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 18.750. Anticipo € 2.550 (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 97,51 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 14.250. Importo totale del credito di € 16.590. Totale da rimborsare € 16.751,72. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 0%, TAEG 1,76%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 20.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

La rotta balcanica

Migranti in Slovenia Strutture temporanee allestite al confine con la Croazia

La decisione di Lubiana: tende e container per facilitare il lavoro della polizia. Impianto previsto per un massimo di tre anni

Mauro Manzin / LUBIANA

Il fiume di migranti lungo la rotta balcanica non accenna a diminuire il suo corso. Anzi. In Slovenia sono arrivate lo scorso anno oltre 60 mila persone e quindi Lubiana ha deciso di correre ai ripari. La soluzione, della durata di tre anni secondo il governo del premier Rober Golob, è quella di creare nell'area dell'ex confine internazionale con la Croazia di Obrežje (Slovenia dell'Est, nell'area di Novo Mesto) una sorta di hot spot, insomma una mini Lampedusa per gestire i flussi. A tale scopo verranno costruite delle strutture temporanee.

Nel 2023, come detto, gli ingressi non autorizzati sono aumentati notevolmente rispetto al periodo precedente. Il motivo dell'arrivo e dell'aumento dell'immigrazione clandestina è esterno e lo Stato non ha alcuna influenza su di esso, quindi il governo li vede come una forza superiore, ha annunciato l'Ufficio governativo per le comunicazioni (Ukom) dopo la riunione dell'esecutivo.

Le strutture temporanee a Obrežje comprenderanno una recinzione, due container sanitari e tre abitativi e

POLIZIA AL VALICO DI OBREŽJE
NELL'AREA SARÀ COSTRUITO UN CENTRO DI ACCOGLIENZA PER MIGRANTI

Scelta una zona nei pressi di Novo Mesto: area recintata, in una seconda e in una terza fase saranno aggiunti ulteriori moduli

Il passo è stato giustificato dal governo con il forte afflusso di persone e con la previsione di un ulteriore incremento

tre tende nella prima fase, mentre altre due tende ciascuna verranno montate nella seconda e terza fase. Le isole sanitarie sono posizionate in parallelo e secondo necessità.

I locali esistenti delle stazioni di polizia regionali, in particolare quello della stazione di polizia di Brežice, non consentono il trattamento di massa e inaspettato degli stranieri. La posizione

dell'ex valico di frontiera a Obrežje, dove ha sede la stazione di polizia per le misure provvisorie di Novo mesto, consente dal punto di vista logistico un rapido aumento delle capacità di spazi necessarie. Anche per il resto, nella zona dell'amministrazione di polizia di Novo mesto, questo commissariato è il più gravato a causa delle procedure con gli stranieri, hanno spiegato a Ukom.

Secondo la valutazione del governo, l'arrivo previsto di un numero crescente di migranti è inevitabile, così come imprevedibili sono i tempi in cui crescerà l'afflusso. Alla luce di ciò, lo Stato deve fornire condizioni adeguate per potervi far fronte, con la necessità di garantire la sicurezza delle procedure, garantire al contempo il senso di sicurezza delle comunità locali e anche i diritti dei migranti nelle procedure, è stato aggiunto.

Tutte le procedure prescritte dalla legge per il trattamento degli stranieri devono essere completate nel più breve tempo possibile, garantendo allo stesso tempo gli standard minimi ed i diritti delle persone curate, è stato ancora affermato. Le stesse proce-



LUBIANA

Traffico in tilt per alcuni Tir scivolati in autostrada

LUBIANA

Dalla mattinata di ieri la nevicata ha causato notevoli disagi alla circolazione sulle autostrade in Slovenia, e anche la situazione sulla strada costiera era molto critica a causa della tempesta sempre più forte. Ieri mattina, insieme alla Polizia, Dars (il gestore delle autostrade slovene) ha iniziato a fermare i Tir in diverse zone e rimettendo quelli che, a causa del gelo, della neve e del vento erano scivolati, sulla carreggiata. L'autostrada Dolenj e la superstrada Vipava sono state chiuse sempre a causa dello slittamento dei camion. Come ha spiegato all'agenzia di stampa Sta il meteorologo Brane Gregorčič, secondo le misurazioni dell'Ars, la maggior parte della neve, almeno nelle zone pianeggianti, è caduta a Slovenske Konjice verso le 10, dove allora il manto nevoso era già alto 17 centimetri, e la nevicata non si è fermata. Ancora. In quel momento a Ptuj c'erano circa 12 centimetri di neve, a Trojane un po' più in alto sono caduti anche circa 17 centimetri. A Lubiana sono caduti 7 centimetri di neve, anche verso la Primorska si è accumulato il manto nevoso - a Postumia verso le 10 del mattino erano già caduti circa 5 centimetri di neve. Anche nella Gorenjska sneža, all'aeroporto di Brnik sono caduti circa 8 centimetri di neve. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'1 febbraio transazioni soltanto con l'euro. L'appello dell'Ue: evitare passi non coordinati Tra Pristina e Belgrado la battaglia della valuta Il Kosovo mette al bando il dinario serbo

Stefano Giantin / BELGRADO

Un nuovo conflitto, questa volta combattuto non con le armi, bensì a colpi di monete sonanti e banconote, cova nel cuore dei Balcani. E si sa già con certezza quando esploderà in tutta la sua virulenza. Il D-day è infatti fissato per il prossimo primo febbraio, giorno in cui deflagherà quella che sarà sicuramente battezzata la "guerra del dinaro". Guerra la cui miccia è una risoluzione delle autorità del Kosovo, che stanno premendo sull'acceleratore della conquista della piena sovranità anche nelle aree abitate in stragrande maggioranza da serbi.

L'ultimo tassello del piano

è costituito dalla decisione di dichiarare illegali, da febbraio, le transazioni in contanti con dinari serbi, valuta che viene ancora usata in Kosovo nelle zone abitate in prevalenza da serbi, mentre nel resto del Paese circola l'euro, adottato come valuta de facto a partire dal 2002, sulla falsariga del Montenegro. I dinari affluiscono in particolare nel nord del Kosovo da Belgrado, con la Banca centrale serba che controlla un ufficio ad hoc a Leposavic, nella parte settentrionale dell'ex provincia serba.

Tutto cambierà il primo febbraio, giorno a partire dal quale «l'euro sarà l'unica moneta utilizzabile per l'uso dei contanti e nel sistema di paga-



Tra Serbia e Belgrado ora scoppia la guerra dell'euro contro il dinaro

menti in Kosovo», si legge in un Regolamento adottato dalla Banca centrale di Pristina. Leggi, i serbi non potranno più legalmente pagare alcunché nella vita di ogni giorno servendosi dei dinari, ma dovranno passare all'euro.

Stesso discorso per le transazioni bancarie: i conti dovranno essere differenziati da quelli in euro e in altre valute, creando non pochi problemi a chi fa affari nell'area.

E problemi avranno anche i tantissimi serbi del nord e delle enclave che ricevono sussidi, pensioni o altri sostegni dalla Serbia, in dinari e non in euro. E che dunque dal primo febbraio potrebbero rimanere a secco, anche per la probabile chiusura nel nord del Kosovo delle filiali di banche con quartier generale a Belgrado e di agenzie delle Poste serbe. Mossa, quella sulla valuta, che va letta nell'ambito degli sforzi di Pristina di garantirsi il pieno controllo della sovranità e del territorio, anche nelle zone a maggioranza serba e il più ampio riconoscimento in-

ternazionale dopo il successo del riconoscimento delle targhe automobilistiche da parte di Belgrado.

Ma sul dinaro la Serbia - e anche i serbi del Kosovo - non paiono intenzionati a abbozzare. «Vietare il dinaro, minacciare l'irruzione negli uffici postali non solo ci preoccupa, ma getta un'ombra sul processo di normalizzazione e sul dialogo», ha ammonito il presidente serbo Aleksandar Vučić, che ha rivelato di avere espresso le sue preoccupazioni per una nuova escalation e per la «sopravvivenza» dei serbi del Kosovo anche a Washington. Pristina mira a «rendere impossibile ai serbi il restare in Kosovo», attuando una sorta di pulizia etnica silenziosa, ha accusato anche il politico serbo Milovan Drečun, Ieri le autorità di Belgrado hanno bollato il no al dinaro come «illegale». Ma tutto indica che Pristina non farà marcia indietro, anche se la Ue ha chiesto che si evitino nuove «azioni non coordinate». E assai pericolose. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infortunio a Monfalcone



Il luogo dell'incidente, i vigili del fuoco al lavoro, i lavoratori che escono dallo stabilimento dopo la proclamazione dello sciopero immediato per l'intera giornata Foto Katia Bonaventura e Vigili del fuoco

Fincantieri, grave un operaio travolto dal crollo del ponteggio

Colpito dalla passerella che porta alla nave, 23enne bengalese a Cattinara in prognosi riservata

Tiziana Carpinelli
Laura Borsani

Sono le 8.30 quando la pioggia incessante su Panzano è tagliata di netto dalle prime sirene dei soccorritori che si precipitano alla banchina D del cantiere. In allestimento, ormeggiata, la Mein Schiff Relax, nave da 160 mila tonnellate lorde varata a fine novembre. Un operaio del subappalto, cittadino bengalese di 23 anni, celibe, dipendente della Sea Edil srl, pochi minuti prima è stato travolto da un ponteggio d'acciaio mentre da terra stava salendo a bordo per espiere le proprie mansioni. Per cause in via d'accertamento la parte metallica che si trovava ai ponti sovrastanti s'è sganciata. L'uomo istintivamente avrebbe tentato di porsi al riparo, la

I pompieri hanno lavorato trenta minuti per liberare il giovane incastrato nel groviglio di ferri e lamiere

Il dipendente della Sea Edil stava per salire a bordo. Traumi da schiacciamento, «non è in pericolo di vita»

«passerella» l'ha ugualmente colpito procurandogli seri traumi da schiacciamento e contusioni. La scena davanti ai pompieri è angosciante: il giovane è incastrato dal bacino in giù sotto il groviglio di ferri e lamiere. Per liberarlo i vigili del fuoco impiegano 30 minuti. Poi subito affidano l'uomo, che indossa i dispositivi di protezione individuale, alle cure dei sanitari. Cosciente al momento del soccorso, è trasportato dall'autoambulanza in codice rosso a Cattinara per gli accertamenti. A bordo anche il medico dell'automedica. Il 23enne sarà poi ricoverato al reparto di Terapia intensiva, in prognosi riservata, ma in condizioni definite «stabili». Sedato, ha riportato più traumi importanti, soprattutto a livello addominale e spinale,

che richiederanno ulteriori esami nelle ore seguenti. Nel pomeriggio Fincantieri fa sapere che «il ragazzo è ricoverato sotto osservazione e non è in pericolo di vita». L'improvviso cedimento della struttura metallica e il conseguente grave ferimento, in un momento in cui le maestranze si trovavano impegnate nell'incalzante lavoro, hanno richiesto l'intervento, oltre che dei vigili del fuoco accorsi dal comando, del nucleo sommozzatori da Trieste. Che in via prudenziale per ore hanno scandagliato gli specchi acquee del bacino di Panzano per escludere la possibilità di ulteriori coinvolgimenti di addetti nell'incidente avvenuto di prima mattina. Con migliaia di occupati all'interno di Fincantieri impossibile procedere all'appel-

lo hicet nunc dei lavoratori, cosa che comunque nelle ore successive, nonostante lo sciopero immediato proclamato a livello unitario dalle rsu di stabilimento per tutta la giornata - adesione pressoché al 100% delle maestranze - è stata svolta dai datori delle varie ditte dell'appalto. La circostanza in mattinata ha alimentato voci secondo cui più operai sarebbero stati coinvolti nell'infortunio, cosa poi dimostratasi infondata. La dinamica è tuttora al vaglio della Polizia di Stato, sul posto con le Volanti in raccordo con l'ispettorato della Medicina del lavoro dell'azienda sanitaria. Indagini tutt'ora in corso, per l'ipotesi di lesioni colpose, senza escludere l'eventuale aggravante. La Procura è stata informata, un magistrato è inca-

ricato del caso. Sotto sequestro l'area dell'infortunio, anche per consentire agli organi inquirenti i dovuti accertamenti. In questa prima fase l'attenzione si concentra sul ponteggio. Due gli elementi imprescindibili: da un lato, a terra, la torre montacarichi con l'ascensore esterno per il trasporto dei materiali ai vari ponti della nave; dall'altro, il manufatto metallico a cui la prima si deve agganciare per consentire le operazioni di trasferimento a bordo. La struttura portante non avrebbe evidenziato malfunzionamenti o danni, gli interrogativi si stanno concentrando sulla «passerella» lato nave, precipitata da oltre 20 metri per cause per ora ignote. Nei giorni a venire, pure dopo l'ascolto di possibili testimoni, i contorni si preciseranno. —

NOVE FERITI DURANTE L'ESIBIZIONE DI UNO STUNTMAN

Incidente a Motor Bike Expo Un'auto travolge 14 spettatori

VERONA

Poteva avere conseguenze molto più gravi l'incidente avvenuto durante l'esibizione di uno stuntman nella giornata inaugurale di Motor Bike Expo, il salone internazionale del motociclista, alla Fiera di Verona. Erano le 13.30 quando, in una delle aree esterne del quartiere fieristico, uno stuntman alla guida di una Bmw ha perso il controllo

dell'auto che si è schiantata contro le transenne di delimitazione, travolgendo un gruppo di spettatori.

Nell'urto sono state 14 le persone che hanno subito conseguenze più serie: cadendo hanno riportato varie contusioni che hanno reso necessario le cure in ospedale per 9 spettatori: 3 persone in codice giallo, quindi non in condizioni gravi, altre 6 in codice verde, sono state trasportate in pronto soc-

corso a Verona all'ospedale di Borgo Trento e negli ospedali di Negrar di Valpolicella e Villafranca di Verona.

La dinamica dell'incidente, diffusa anche da un video, è chiara. Il pilota era impegnato nelle «derapate» con l'auto, poi è uscito dall'abitacolo continuando lo show restando seduto sul tetto della Bmw e manovrando il volante con un piede. A quel punto ha perso il controllo della macchina che è

sbandata finendo la corsa contro le transenne, dietro le quali era assiepato il pubblico.

I soccorsi sono stati immediati e sul posto sono intervenuti i sanitari del Suem 118 con 5 ambulanze, oltre alla Polizia locale per i rilievi del caso. In merito all'incidente Veronafiere ha spiegato che «è accaduto durante uno degli show dinamici con auto e stuntmen professionisti». «Veronafiere ha proseguito - nel dispiacersi per quanto accaduto ed esprimendo vicinanza ai suoi visitatori, precisa che è stato attivato immediatamente il piano sanitario, con l'intervento dei mezzi del Suem e della Polizia per i rilievi del caso. Grazie alla barriera di sicurezza, nessuna di queste ha riportato gravi lesioni». —



L'esibizione dello stuntman sfociata nel ferimento di persone

overpost.biz

NUOVA OPEL CORSA

TANTA TECNOLOGIA IN UN'AUTO COSÌ PICCOLA?

DA **109€*** AL MESE



OPEL RADDOPPIA GLI INCENIVI STATALI - DA 109€ AL MESE - ANTICIPO ZERO - 35 RATE MENSILI/15.000 KM - RATA FINALE 10.857€ TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 11,4% - FINO AL 31 Gennaio 2024 - INCENTIVO STATALE CON ROTTAMAZIONE 2.000€ + BONUS OPEL 3.000€

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PPU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 13.150 € (oppure 11.150 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.150€ - Importo Totale Dovuto 14.714 € composto da: importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 3.014 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,86 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 11,4%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, con rottamazione solo per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa n concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida con 2.000 euro di incentivi statali con rottamazione (Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 - GU n.113 del 16-05-2022 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024)

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

ECONOMIA

SETTORI IN CRESCITA

Nautica in scia ai mega yacht Fvg in vetrina a Düsseldorf

La rassegna Boot fino al 28 gennaio: il fatturato del settore a quota 7,4 miliardi
Presenti una decina di aziende nordestine, dai grandi cantieri ai componentisti

Piercarlo Fiumanò

L'industria nautica italiana prepara un anno in crescita dopo i buoni risultati del 2023 soprattutto nel comparto dei maxi yacht. Secondo l'ultima indagine previsionale di Confindustria Nautica la produzione cantieristica vale un fatturato di 7,4 miliardi di euro: l'Italia resta primo esportatore mondiale (3,7 miliardi di euro) con circa 200 mila occupati nel settore. Positive le previsioni per il 2024: un'azienda su due del comparto - come emerso nell'ultima assemblea di Confindustria nautica - prevede una crescita di fatturato. Qualche ombra sulla piccola nautica, che attende una contrazione del mercato, in gran parte determinata da fattori congiunturali come l'inflazione elevata e l'incremento dei tassi d'interesse.

L'88% VA OLTRECONFINE

Restiamo il primo Paese esportatore mondiale di imbarcazioni e yacht: a giugno 2023 abbiamo toccato il massimo storico di 3,74 miliardi di euro. Da ricordare che nel 2022 l'export italiano di unità da diporto aveva raggiunto una quota del 18,3% del dato globale e



Con 3,7 miliardi la nautica italiana è la prima al mondo per export

che l'88% della produzione cantieristica nazionale è diretta all'estero.

DA UDINE A VENEZIA

Dopo il successo dei saloni nautici autunnali di Cannes, Genova e Monaco, Confindustria Nautica è presente da oggi al 28 gennaio alla 50° edizione del Boot di Düsseldorf e guiderà una spedizione di 110 imprese

italiane che parteciperanno come espositori alla manifestazione. Al Salone tedesco nella rappresentanza dal Nord Est una decina di aziende: dall'udinese Charisma Design che produce accessori hi-tech per barche a vela in fibra di carbonio a Cnb Yacht Builders, marchio monfalconese del colosso francese Bénéteau (oltre un miliardo di euro di fat-

PORTO DI TRIESTE

Blackrock alleato finanziario di Msc anche nei terminal

Vale 12,5 miliardi di dollari l'acquisizione, annunciata nei giorni scorsi, del 100% del capitale del fondo di private equity Gip - Global Infrastructure Partners da parte di Blackrock, il più grande fondo d'investimenti del mondo. Gip porta in dote a Blackrock una quota rilevante (fra il 30 e il 40%) di Til - Terminal Investment Limited, il braccio terminalistico del gruppo elvetico Msc che, oltre al 50% di Italo Treno, controlla l'80% del Trieste Marine Terminal (Molo Settimo) nel porto di Trieste.

turato l'anno e 7.400 dipendenti) che ha costituito ad Aquileia un super-polo degli yacht di lusso con Solaris Yachts, griffe di barche a vela moderne e veloci destinate agli appassionati di navigazione e di regate.

Solaris produce un fatturato che si attesta attorno ai 40 milioni di euro l'anno con 130 dipendenti. C'è anche lo stand della triestina

SI PUÒ DARE DI PIÙ
RACCOLTA FONDI

360
FVG

Solidarietà e concretezza per dare vita ai progetti utili alla Comunità

banca360fvg.it

LISTA DEL CDA

Ddl Capitali, Assogestioni: riaprire il confronto

MILANO

Continua il fuoco di sbarramento di una parte del mercato contro le norme sulla lista del cda e sul voto multiplo contenute nel ddl Capitali. L'occasione per chiedere al governo un ripensamento, specialmente della norma sulla nomina del board, è stata offerta dal convegno di Assonime sulla corporate governance, che ha visto a confronto esponenti di governo, tecnici del Mef e attori del mercato. Il testo è alle battute finali alla Camera, dove è atteso all'esame dell'aula dopo aver ottenuto l'ok dal Senato.

«L'auspicio di Assogestioni è che il governo colga l'occasione della delega alla riforma del Tuf per riaprire un tavolo di confronto», ha detto il presidente dell'associazione del risparmio gestito, Carlo Trabattoni. L'obiettivo è arrivare a «norme comprensibili e di applicazione certa» dopo che gli emendamenti su voto multiplo e lista del cda hanno creato «disequilibri e incertezze interpretative» che possono portare a «significative distorsioni nel rapporto fra gli attori del mercato, generando esiti opposti» a quelli voluti dal ddl. A difesa del testo si è schierato il sottosegretario del Mef, Federico Freni.

IL FORUM DELLA SISSA A TRIESTE

La sfida industriale del mondo quantico 1,61 miliardi dal Pnrr

Giulia Basso

Le tecnologie quantistiche che sfruttano le proprietà speciali dell'infinitamente piccolo sono in rapida crescita in tutto il mondo e con l'intelligenza artificiale faranno parte della prossima rivoluzione industriale. Fra i 14 partner finanziati dal Pnrr con 1,61 miliardi di euro, c'è l'Istituto nazionale per le scienze e tecnologie quantistiche (Nqsti), che è tra i venti partner della cordata che comprende anche la Sissa, l'Università di Trieste e l'Ictp.

Nell'ambito del progetto ieri alla Sissa si è tenuto il primo di una serie di incontri dedicati alle tecnologie quantistiche per le imprese. Proget-

to presentato dal fisico goriziano, già direttore della Normale di Pisa, Fabio Beltram, coordinatore nazionale di Nqsti: «Vogliamo creare nuove compagnie per stimolare startup e spin-off non solo con le competenze ma anche con risorse finanziarie. Avremo un rapporto speciale con le piccole e medie imprese».

Presenti manager e ricercatori di gruppi internazionali: da Google Quantum al gruppo aerospaziale Leonardo che nei suoi laboratori studia le possibili applicazioni delle tecnologie quantistiche nella difesa, l'aerospazio e la sicurezza. «Insieme alla fusione nucleare le tecnologie quantistiche sono una delle sfide più importanti di questo seco-

lo», dice Daniele Dragoni coordinatore delle attività di ricerca dell'Unità di computazione quantistica presso il laboratorio di Hpc di Leonardo, con sede a Genova.

Nei laboratori del colosso della difesa, spiega Dragoni, si studiano ambiti come la computazione quantistica ad alte prestazioni, orologi atomici, modelli di intelligenza artificiale per macchine, reti quantistiche al servizio di comunicazione più sicure, sistemi di navigazione inerziale. Leonardo collabora con l'Università di Padova ed è coinvolto in progetti nazionali finanziati dal Pnrr di cui fanno parte anche Sissa, Ogs e UniTs. In cantiere anche dottorati di ricerca alla Sissa. Lara Faoro, ricercatrice del Lab di Santa Barbara, collabora con il gruppo di hardware che si occupa di costruire il quantum computer di Google con dispositivi superconduttori: «Questa tecnologia porterà anche alla realizzazione di nuove batterie e pannelli solari più efficienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL BOLLETTINO

L'economia italiana in ristagno Dal Mar Rosso nubi sull'import

Secondo la Banca d'Italia la crisi di Suez riguarda un terzo della filiera della moda
Nel 2024 il Pil italiano crescerà dello 0,6%, la ripresa avverrà nel corso dell'anno

Andrea D'Ortenzio / ROMA

L'economia italiana «ristagna» e una ripresa arriverà solo nel corso dell'anno che si chiuderà comunque con una crescita dello 0,6%, poco inferiore a quella dello scorso anno (+0,7%). I tassi di interesse ancora alti (un calo è previsto appunto solo in estate) la fine del superbonus e le tensioni internazionali limiterebbero gli effetti positivi del calo dell'inflazione, che resterà stabile sotto il 2%, dei fondi Pnrr e dell'aumento dell'occupazione e del reddito disponibile.

CRESCITA NULLA

Dal bollettino economico della Banca d'Italia emergono nel dettaglio gli elementi di quella che il governatore Fabio Panetta, giorni fa, ha descritto, anticipandone alcuni numeri, come una «fase di rallentamento della crescita» europea e italiana. Dopo un buon inizio, l'economia



L'ingresso di palazzo Koch in via Nazionale a Roma ANSA

italiana nell'ultimo scorcio dell'anno ha visto una crescita «pressoché nulla». Fra le luci e le ombre del documento, il capitolo sulle famiglie sottolinea come queste beneficino della frenata dei prezzi maggiore del previsto (e quindi dell'aumento del red-

Nei prossimi mesi si accentuerà l'aumento dei salari già visto nel 2023

dito) di crescita dell'occupazione e della capacità di risparmio ma inizino a temere per il futuro, con un calo della fiducia e dei consumi registrato nell'ultima parte del 2023. Nei prossimi mesi l'aumento dei salari visto già lo scorso anno si «accentuerà», grazie ai rinnovi contrattuali attesi ma le aziende dovrebbero, grazie ai buoni utili conseguiti, riuscire a farvi fron-

Le previsioni di Bankitalia per il 2024



CRESCITA DEI SALARI

Dovrebbe intensificarsi per effetto dei numerosi rinnovi contrattuali attesi, sia nella manifattura sia nei servizi privati

IMPORT

■ **Rischi** derivanti dagli attacchi alle navi nel **Mar Rosso**

■ Il trasporto navale in quelle acque riguarda quasi il **16%** delle importazioni italiane di beni in valore.

te. Saranno deboli invece gli investimenti, un elemento decisivo per una crescita sostenibile e duratura, a causa anche dei costi dei finanziamenti. Ma pesano le guerre: gli attacchi dei ribelli houthi dello Yemen alle navi che transitano nel Mar Rosso sono particolarmente insidiosi per le importazioni del nostro Paese e i suoi porti affacciati sul Mediterraneo. Bankitalia rileva come il trasporto navale in quelle acque riguarda quasi il 16% delle importazioni italiane di beni in valore. Su questa rotta transita una larga parte degli acquisti di beni dalla Cina, dalle altre economie dell'Asia orientale

e dai paesi del Golfo Persico esportatori di materie prime energetiche oltre che di petrolio greggio e raffinato e per quelle di prodotti metalmeccanici. Vipassa poi un terzo delle importazioni italiane nella filiera della moda. Per fortuna le nostre esportazioni, che sono in ripresa, scelgono altre strade: solo il 7% passa per il Canale di Suez e il Mar Rosso. Intanto però scegliere la rotta del Capo di Buona Speranza comporterà un aumento dei tempi e dei costi. Come sottolinea Standard and Poor's in un suo rapporto, in prospettiva, si avranno rischi di pressioni al rialzo sull'inflazione. —

ECO
INCENTIVI
SOLO A GENNAIO
DA **€ 17.900***

JUKE NISSAN



ANCHE SABATO 20 E DOMENICA 21

FINO A € 7.100 DI INCENTIVI NISSAN ED ECOBONUS ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato WLTP Gamma Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 17.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 7100 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecoincentivo statale di € 2.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore a Euro 5. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la rete aderente fino al 31/01/2024.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
30Systems Corp	4,354	-1,58	4,494	4,502	-26,41	-
A2A	1,824	1,05	1,809	1,8295	-2,98	5,660,66
Abbvie	151,1	-	150,6	150,6	6,04	-
Abitare in	4,78	-2,25	4,78	4,9	-1,79	129,92
Acea	13,9	0,36	13,87	14,02	0,78	2,965,84
Acinque	2,04	-	1,99	2,04	-1,69	401,86
Adidas	164,48	-0,05	164,24	165,86	-11,01	-
Adobe	548,2	0,15	0	548,2	1,04	-
Advanced Micro Devic	153,14	1,75	149,28	154	12,06	-
Aeffe	0,938	-2,19	0,932	0,978	3,41	102,30
Aeroporto di Bologna	8,36	0,24	8,26	8,36	0,09	238,82
Ageas	38,83	0,91	38,73	38,73	-2,89	-
Ahold Kon	25,455	-1,09	25,725	25,725	-0,95	-
Air France-Klm	11,564	-1,04	11,614	11,706	-14,45	-
Air Products And Chemicals	238	0,34	239,5	239,5	-3,36	-
Airbnb	126,46	-0,46	126,2	126,94	-2,50	-
Airbus Group	148,68	-0,76	148,2	150,46	6,96	-
Aixtron	35,64	-	35,71	35,71	-14,94	-
Alcoa	24,33	-2,87	25,05	25,17	-10,92	-
Alerion Cleanpwr	25,5	0,59	25,35	25,9	-4,99	1,382,03
Algowatt	0,298	-	0,298	0,2985	2,41	14,11
Alkerm	9,53	-	9,53	9,53	4,03	54,35
Allianz	246,05	0,45	245,65	249,25	1,63	-
Alphabet Classe A	134,16	1,22	132,54	134,26	3,47	-
Alphabet Classe C	135,58	1,38	0	135,72	3,73	-
Altria Group	36,94	-0,14	37,04	37,42	2,37	-
Amazon	141,06	-0,27	140,66	142,2	1,67	-
American Airlines Group	12,414	-	0	12,57	-4,38	-
American Express	166,55	-	166,85	167	-1,79	-
Amgen	281,6	1,44	278,8	281,6	6,48	-
Amplifon	29,32	-1,48	29,18	30,11	-4,85	6,766,57
Anheuser-Busch	57,83	-	57,79	58,03	-0,75	-
Anima Holding	4,152	3,08	4,044	4,18	0,51	1,331,21
Antares Vision	1,5	6,53	1,408	1,558	-24,61	95,39
Apple	174,42	0,54	173,48	175	-2,71	-
Applied Materials	150,9	2,64	149,48	150,84	-5,08	-
Aquafl	3,245	-1,67	3,22	3,335	-5,05	141,12
Ariston Holding	6,03	-0,41	6,01	6,095	-3,41	760,87
Asciopave	2,19	-0,45	2,16	2,215	-2,39	516,12
Asmi	687	1,78	680,1	688,2	-3,00	-
Autodesk	223,55	-	222,3	222,3	0,00	-
Autostraße M.	10,35	-52,08	10,35	11,15	28,58	94,05
Avio	8,54	-0,81	8,49	8,76	1,49	227,38
Axa	30,465	1,83	30,285	30,605	0,21	-
Aziutut H.	25,06	-0,12	25,03	25,29	6,08	3,599,62
B&B Speakers	17,8	-0,84	17,55	17,85	-3,28	198,35
B. Cucinelli	84,95	0,35	84,25	85,35	-4,41	5,769,74
B. Desio	3,63	-	3,63	3,64	-0,08	486,88
B. Generali	34,78	0,06	34,6	34,93	3,15	4,060,51
B. Ifis	15,6	-0,45	15,57	15,8	-0,46	843,95
B. Profilo	0,204	-0,49	0,204	0,206	0,82	138,67
B.F.	3,9	0,26	3,88	3,9	-1,94	1,017,56
B.P. Sondrio	6,38	4,08	6,1	6,395	5,73	2,811,11
Banca Mediolanum	9,298	1,35	9,196	9,302	7,37	6,822,82
Banca Sistema	1,182	0,51	1,17	1,182	-3,11	94,41
Banco BPM	4,9	0,82	4,871	4,954	1,74	7,367,48
Basif	43,17	-1,03	43,03	44,32	-11,65	-
BasicNet	4,585	-2,65	4,585	4,585	0,82	251,01
Bastogi	0,51	-	0,51	0,51	-1,43	62,28
Bayer	32,7	0,25	32,215	32,7	-3,66	-
Blova	9,978	-	7,982	0	-2,41	25,624,34
Beeziez	0,474	-	0,474	0,475	-7,19	5,42
Beghelli	0,252	-	0,252	0,253	-8,89	50,24
Berkshire Hathaway	334,4	1,27	331,4	334,8	2,53	-
Besthe Holding	0,013	-	0,0124	0,014	-31,52	15,30
BFF Bank	10,17	0,89	0	10,24	-1,79	1,900,96
Bialelli	0,258	-1,53	0,258	0,264	-0,90	39,86
Biesse	11,79	-1,75	11,79	12,16	-6,11	327,92
Bisera	0,05	-74,1	0,05	0,054	2,67	1,07
Biogen	226,2	1,24	226,6	226,6	-1,75	-
Bitcoin Group	36,05	-4,25	35,15	38,3	49,00	-
Blackrock	734,6	0,99	731,8	736,2	-0,73	-
Bmw	96,2	3,46	92,1	96,2	-7,85	-
Bnp Paribas	60,65	0,07	60,59	60,92	-3,21	-
Boeing	195,32	1,39	192,42	197,02	-18,74	-
Booking Holdings	3287	-	3241	3278	-0,90	-
Borgosesia	0,69	1,77	0,68	0,69	-1,92	32,48
Bper Banca	3,324	0,61	3,307	3,375	8,20	4,642,79
Brembo	10,81	-0,37	10,81	10,92	-1,85	3,645,38
Brioschi	0,0626	-	0,0616	0,0626	0,62	48,66
Broadcom	1083,2	2,83	0	1067,4	2,31	-
Buzzi	29,06	0,21	28,9	29,36	5,36	5,603,95
Cairo Comm.	1,796	-1,10	1,796	1,834	-0,09	245,31
Caleffi	0,98	-2,97	0,976	1,005	-1,33	15,64
Caltagirone	4,17	-0,24	4,14	4,17	-3,51	495,88
Caltagirone Ed.	1,01	-	1,005	1,02	2,43	125,37
Campari	9,012	-0,80	8,972	9,144	-11,29	11,188,95
Carel Industries	22,2	-2,84	22,05	23,05	-7,98	2,563,52
Celularine	2,37	0,85	2,35	2,39	0,92	51,44
Cembre	37,8	0,27	37,6	38	1,67	642,76
Cementir Hldg.	9,46	0,21	9,38	9,47	-1,07	1,501,95
Centrale Latte Italia	3	0,67	3	3	-4,08	41,49
Chevron	130,02	0,15	0	130,02	-3,34	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0395	-	0,0395	0,0395	-4,82	3,65
Cir	0,4225	-0,47	0,4185	0,4225	-2,54	467,05
Cisco Systems	47,01	1,03	46,64	46,64	1,29	-
Civitnavi Systems	4,07	-0,25	3,84	4,1	4,31	125,60
Class	0,0738	0,82	0,0726	0,074	20,20	20,01
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Onh Industrial	10,555	0,48	0	10,66	-5,02	14,222,98
Coimbase Global	110,36	-9,02	110,24	116,8	-24,63	-
Colgate-Palmolive	73,95	-	74,25	74,25	3,65	-
Comer Industries	27,4	-0,72	27,4	27,7	-4,33	793,78
Commerzbank	11,07	-1,73	11,205	11,265	5,59	-
Conafi	0,269	-0,37	0,26	0,269	2,70	9,97
Continental	70,86	-1,88	71,18	71,2	-5,78	-
Corning	27,74	-	27,67	27,67	-0,29	-
Credem	8,39	1,08	8,33	8,46	3,41	2,834,36
Credit Agricole	13,192	0,81	13,192	13,288	2,23	-
Csp Int.	0,3	-	0,299	0,3	-5,44	11,98
Cvs Health	67,5	-	67,36	67,72	0,98	-
Cy4Gate	7,41	-0,94	7,38	7,48	-8,73	176,56
Daimlerchrysler	58,3	-0,17	59,26	60,05	-5,10	-
D'Amico	6,205	0,32	6,185	6,31	9,09	768,51
Danaher	210,3	1,50	0	207,2	-1,85	-
Danieli	30,55	-1,29	30,45	31,3	-4,69	1,261,60
Danieli r nc	22	-0,90	21,9	22,4	0,83	888,80
Datalogic	6,08	-1,54	6,07	6,25	-9,46	358,95
De'Longhi	29,76	0,47	29,56	29,94	-3,06	4,497,64
Deere & Co	349,2	-	0	349,5	0,00	-
Deutsche Bank	11,822	-0,61	11,8	0	-0,26	-
Deutsche Lufthansa	7,353	0,70	7,235	7,353	-8,31	-
Deutsche Telekom	23,03	0,85	22,905	23,04	5,42	-
Deutz	4,81	-	0	4,802	2,79	-
Diasirin	84,92	-0,72	84,54	86,38	-8,22	4,795,48
Digital Bros	10,33	-	10,13	10,45	-5,44	146,33
Digital Value	56,9	-0,35	56,9	58,2	-7,05	568,04
doValue	2,425	-3,58	2,425	2,57	-27,30	199,92
E.ON	12,485	1,22	12,39	12,395	2,37	-
E.P.H.	0,0003	50,00	0,0002	0,0003	-77,78	0,10
Edison r nc	1,536	-0,65	1,528	1,548	-0,40	188,77
Eems	0,0018	-5,26	0,0018	0,0021	4,73	2,01
ElEn	9,265	-2,01	9,265	9,52	-4,10	753,82
El Lilly & Company	5,77	-	5,765	5,79	11,66	-
Elica	2,31	0,43	2,3	2,37	2,23	147,85
Emak	1,04	-1,14	1,04	1,074	-3,35	171,99
Enav	3,28	-1,32	3,28	3,332	-3,40	1,800,43
Endesa	18,655	-2,18	18,83	18,83	2,85	-
Enel	6,662	0,80	6,637	6,678	-1,88	67,348,36
Enervit	3,2	-	3,2	3,2	14,43	56,96
Eni	14,45	-1,08	14,444	14,738	-5,06	49,351,38
Equita Group	3,66	0,27	3,64	3,69	-0,62	187,26
Erg	27	-0,37	26,84	27,28	-6,75	4,059,76
Ericsson - Class B	5,428	-	5,411	5,411	1,05	-
Esprinet	5,16	-0,86	5,16	5,275	-5,06	263,34
Essilorluxottica	177,24	-1,05	176,56	180,3	-2,54	-
Etsy	64,46	1,53	64,26	64,8	-15,04	-
Eukedos	0,916	-0,22	0,894	0,918	-1,50	20,88
Eurocommercial Prop.	20,86	-1,42	20,86	20,86	-5,45	1,128,67
EuroGroup Laminations	3,264	-5,39	3,264	3,464	-12,03	322,19
Eurotech	2,265	2,26	2,185	2,275	-10,84	78,60
Evotec	14,195	-2,87	14,105	14,385	-31,95	-
Exelon	32,28	-	32,415	32,415	0,00	-
Expriava	1,61	-	1,61	1,65	-3,94	83,53
Exxon Mobil	86,84	0,33	0	89,1	-2,14	-
Facebook	350,1	1,02	347,25	350,85	6,13	-
Faurecia	15,85	-7,89	15,8	17,15	-17,26	-
Ferrari	319,5	-0,06	317,4	321,3	3,98	65,291,39
Ferretti	2,846	-0,14	2,836	2,862	-2,33	958,82
Fidia	0,534	25,65	0,415	0,534	-54,62	2,88
Fiera Milano	2,75	-1,79	2,74	2,805	-0,26	199,70
Fila	8,86	-1,23	8,86	9,06	11,34	382,87
Fincantieri	0,514	-3,02	0,513	0,535	-5,55	900,75
Fine Foods & Ph.Nm	8,77	0,69	8,77	8,91	-5,55	192,79
FinecoBank	13,825	-0,79	13,825	14,09	2,85	8,525,56
FNM	0,44	-1,12	0,432	0,444	-3,11	191,84
Ford Motor	10,178	-	0	10,11	-7,47	-
Fresenius	26,26	-	25,97	26,1	-9,63	-
Fuecel Energy	1,026	-1,54	1,057	1,107	-32,51	-
Gabetti Prop. S.	0,732	-4,69	0,726	0,784	-2,23	45,79
Garofalo Health Care	4,47	1,38	4,37	4,47	-3,28	401,13
Gasplus	2,47	-0,20	2,47	2,505	-0,19	111,64
Gaz De France	15,562	-0,33	15,524	15,634	-3,11	-
Gefran	8,71	2,47	8,51	9	-2,32	121,93
General Motors	32,26	-	32,26	32,26	0,72	-
Generalfinance	9,45	-1,05	9,45	9,55	2,56	120,58
Generali	20,33	-0,44	20,31	20,63	6,67	31,811,56
Geox	0,69	-1,29	0,688	0,706	-4,27	181,10
Giglio Group	0,461	-1,07	0,461	0,466	-3,91	12,28
Gilead Sciences	79,8	1,12	79,6	79,6	7,79	-
Goldman Sachs Group	346,1	0,26	0	345,2	-1,17	-

SCIENZE

Sostenibilità



I DATI

Rifiuti Marini, nuove linee guida online

Lo European commission Joint research centre ha pubblicato la nuova edizione della Guida al monitoraggio dei rifiuti marini nei mari europei, a cui ha collaborato anche Ogs. La guida contiene raccomandazioni fondamentali per il campionamento e l'analisi.



A MIRAMARE IL 22 GENNAIO

Filippo Giorgi per i 60 anni dell'Ictp

Sarà il Nobel Filippo Giorgi, esperto internazionale di cambiamenti climatici e a capo della Sezione di Fisica della terra dell'Ictp, il protagonista del primo incontro del 2024 organizzato a Miramare a margine della mostra "Kosmos".



UNO STUDIO DELLA SISSA

L'Universo senza energia oscura

Secondo il modello cosmologico più accreditato, l'Universo è composto per due terzi da energia oscura. Uno studio del gruppo di Astrofisica e cosmologia Sissa, The Astrophysical Journal e guidato da Andrea Lapi, sfida questa visione convenzionale.

Allo studio dell'Icgeb un mix di batteri per «l'intestino» delle piante di caffè

Un lavoro che vede coinvolte la Fondazione Illy e la start up Simbiotica. Esperimenti nelle serre friulane

Giulia Basso

Come gli esseri umani, che nel solo intestino hanno quasi due chili di microrganismi con un ruolo fondamentale per il benessere dell'organismo, anche le piante hanno il proprio microbioma, con una funzione analoga ed essenziale per la loro crescita. E come i probiotici possono aiutarci a mantenere il benessere dell'intestino e dell'intero organismo, anche per le

piante un mix di batteri a loro graditi può essere la ricetta vincente per aiutarle a crescere in salute, riducendo potenzialmente il bisogno di fertilizzanti chimici. Nascono da questa constatazione due progetti portati avanti dal gruppo di Batteriologia dell'Icgeb per lo sviluppo di biofertilizzanti batterici per le piante di caffè: il primo, tarato sulla Coffea Arabica, è un progetto collaborativo Italia-Vietnam, finanziato da

Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dal Ministero della scienza e tecnologia del Vietnam; il secondo, per lo studio della Coffea Canephora, da cui si ricava la varietà robusta, vede il coinvolgimento della Fondazione Illy e della startup Simbiotica.

«Il microbioma va visto come un organo esterno, e nel caso delle piante ciò è evidente - spiega Vittorio Venturi, a capo del laboratorio di Bacte-

riologia dell'Icgeb -, perché si trova nella cosiddetta rizosfera, la porzione di pochi millimetri di suolo che circonda le radici, da cui le piante assorbono i nutrienti essenziali e l'acqua». Come nell'intestino umano, anche nella rizosfera ci sono migliaia di microrganismi, funghi e batteri che aiutano le radici a crescere perché producono ormoni, contribuiscono all'acquisizione di micronutrienti dal suolo, fissano l'azoto atmosferico affinché la pianta lo utilizzi e la rendono resistente agli stress ambientali, come il caldo eccessivo, la troppa acqua o la sua esagerata salinità. «Quando ho proposto a Illycaffè un progetto per la mappatura del microbioma della rizosfera, l'intestino della pianta del caffè, l'idea è stata accolta subito positivamente - sottolinea Venturi -. Perciò abbiamo contattato una serie di collaboratori dell'Icgeb in Colombia, in Etiopia e in Burundi e ci siamo appoggiati alle serre di caffè che Illy possiede in Friuli. Abbiamo prelevato dalle piantagioni in questi Paesi un paio di millimetri di suolo nei pressi della radice delle piante, la rizosfera appunto, e con tecniche di sequenziamento del Dna siamo andati a mappare i batteri presenti.

PIANTAGIONI DI CAFFÈ CHE SONO SITUATE NEL SUDAMERICA

«Il microbioma va visto come un organo esterno e nel caso delle piante ciò è evidente», spiega Vittorio Venturi

«Se i test saranno positivi dovremo decidere se sarà il caso di procedere alla commercializzazione del prodotto»

Grazie a studi di bioinformatica siamo riusciti a identificare i microrganismi che la pianta del caffè ama reclutare per il proprio benessere e tra questi abbiamo isolato quelli più importanti e comuni a tutte le piante prelevate». A questo progetto sta collaborando anche Simbiotica, startup fondata da una ricercatrice che ha lavorato per tre anni come postdoc nel laboratorio di Venturi.

«Ora che li abbiamo isolati

e caratterizzati sappiamo che sono batteri innocui per l'uomo e che potrebbero aiutare la pianta, riducendo la quantità di agrochimica - potassio, azoto e fosfato - da impiegare nelle piantagioni. Perciò abbiamo prodotto un prototipo di biofertilizzante batterico, una riduzione contenente solo pochi batteri che ora stiamo testando, inoculandola nella rizosfera delle piante di caffè delle serre di Illy», racconta il ricercatore. Il passo successivo sarà l'analisi dei risultati ottenuti che, se positivi, porteranno a ulteriori test in campo, per poi decidere se procedere con la realizzazione di un prodotto da mettere in commercio.

«Il nostro obiettivo è quello di integrare questo fertilizzante naturale con la fertilizzazione chimica, per consentire agli agricoltori di ricorrere meno all'agrochimica», dice Venturi. Si tratta di un tassello fondamentale per l'adozione di pratiche di coltivazione sostenibili, sia sul fronte ambientale che su quello economico, vista il ruolo del caffè nell'economia mondiale e l'importanza che questo prodotto riveste per milioni di famiglie di agricoltori del sud del mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre il giardino

Giovanni insegna e fa il ricercatore per prevenire i tumori al fegato

MARYB. TOLUSSO

Giovanni Sorrentino proviene dalla Sicilia: «Sono nato a Ragusa», dice. Si è laureato all'Università di Ferrara in Biotecnologie: «Ho proseguito i miei studi a Trieste dove ho svolto il dottorato all'Area di ricerca di Patricia-

no». Il post doc invece l'ha svolto a Losanna, in Svizzera: «Nel 2021 sono rientrato in Italia. L'occasione è stato un progetto ideato per l'Associazione italiana ricerche sul cancro, un bando di concorso per giovani italiani che lavorano all'estero, si chiama Start-Up e il fine è fare rientrare gli scienziati italiani in

patria attraverso un grosso finanziamento. Lavoro quindi dal 2021 a Trieste, da poco mi sono trasferito all'Icgeb, contemporaneamente sono diventato ricercatore al dipartimento di Medicina e in segno Istologia».

La passione per la scienza è maturata nel tempo, con l'approfondimento degli stu-

di: «A Ferrara, quando studiavo all'Università, è nata infatti la passione per la ricerca e in fondo è un mestiere che si alimenta di passione perché non esistono sabati e domeniche, è necessario essere molto concentrati e stare in laboratorio». Il laboratorio di Sorrentino, all'Icgeb, finanziato da Airc, Theleton e dal Mini-



SCIENZA
IN PILLOLE

Una "nana bruna"

Alcuni scienziati hanno individuato, attraverso le osservazioni del telescopio James Webb, una nana bruna che ospita misteriose aurore polari.



Plastica nell'acqua

Nell'acqua imbottigliata potrebbero essere presenti 100 volte più particelle di plastica di quanto stimato, se si osservano quelle nanometriche.



Il canto degli scriccioli

Gli scriccioli australiani cominciano a insegnare a cantare ai loro pulcini ancor prima della schiusa. È un trucco per riconoscerli, e capire quando hanno fame.



Al microscopio

Le otto terapie per allungare la vita Ma basterebbe mangiare di meno

LE PROPOSTE

Era il 1993 quando Cynthia Kenyon, biologa molecolare dell'Università della California a San Francisco, scoprì che una mutazione del gene chiamato Daf2 in *C. elegans*, il verme che si usa per la ricerca in laboratorio, raddoppiava la lunghezza di vita dell'animale. Sarebbe come se noi umani vivessimo 240 anni. Daf2 contiene l'informazione per produrre un recettore che sta sulla superficie delle cellule ed è analogo al recettore per l'insulina. Fu una scoperta sensazionale. Non soltanto perché era la prima dimostrazione che la lunghezza della vita è determinata da specifici geni, ma anche perché metteva per la prima volta in relazione la lunghezza della vita con il metabolismo. Da questo recettore parte un segnale che dice alle cellule di attivare il loro metabolismo e di bruciare energia. Se invece il recettore o le altre molecole a valle che trasmettono il suo segnale sono mutate, l'energia non può essere utilizzata, e la lunghezza della vita aumenta. Ai vermi della Kenyon si sono poi uniti moscerini della frutta che vivono l'85% in più, e anche topi mutati, che rimangono piccoli di dimensione (perché non possono bruciare gli alimenti) ma vivono il 40-50% di più.

Come fare a mimare questa condizione di basso metabolismo? La maniera più semplice è quella di non mangiare. La restrizione calorica, come viene definita un'alimentazione più povera del 25-30% rispetto all'alimentazione considerata ideale, riduce i livelli di glucosio e colesterolo, rallenta il decadimento corporeo e allunga in maniera significativamente la vita in tutte le specie in cui è stata provata, scimmie incluse. E per di più riduce l'incidenza di tumori e di malattie infettive. Ma mangiare stabilmente il 25% in meno del dovuto è molto difficile per noi umani. In uno studio condotto qualche anno fa negli Stati Uniti, soltanto una pic-



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA
A TRIESTE E LONDRA

cola percentuale di un gruppo di individui sani di mezza età cui era stato chiesto di sottoporsi alla restrizione calorica era riuscito a mantenerla per più di un anno. Come ben sanno tutti quelli che si sottopongono a una dieta, il nostro cervello fa molta fatica ad adattarsi a una situazione volontaria di sottoalimentazione, perché di fatto è stato programmato per cercare il cibo e accumulare energia sotto forma di grasso, non per evitarlo. Se però provate a farlo e ci riuscite, potete iscrivervi alla CR (Caloric Restriction) Society International (<https://www.crsociety.org/index.html/>), il club di chi ha successo in questa pratica e quasi sicuramente riuscirà a vivere a lungo.

E per tutta la maggioranza di coloro che la restrizione calorica non riescono a mantenerla? Oggi ci sono almeno 8 ragioni per sperare, perché questo è il numero delle terapie farmacologiche che sono attualmente testate a livello clinico per aumentare la lunghezza della vita. Non sorprende che la maggior parte di queste terapie abbiano a che fare con la regolazione del metabolismo. Tra queste, la metformina è un farmaco che abbassa i livelli di glucosio e viene utilizzato contro il diabete, mentre l'ormone GLP-1 e i suoi analoghi, oltre ad avere un effetto antidiabetico, bloccano il senso di appetito (e sono il boom del momento per dimagrire). Un altro farmaco, la rapamicina, un antibiotico che deve il suo nome al fatto di essere stato

scoperto in un fungo isolato sull'Isola di Pasqua (Rapa Nui nella lingua indigena) e viene usato per bloccare il sistema immunitario, blocca un fattore che fa da sensore dei nutrienti e attiva la crescita cellulare. Il Dog Aging Project sta ora provando la rapamicina in 500 cani di mezza età per studiarne gli effetti sul cuore, il sistema immunitario, l'incidenza di tumori e le capacità cognitive. Oltre ovviamente a vedere se allunga la vita.

Nel 2014, Leonardo Guarente, un altro pioniere nello studio dell'invecchiamento alla Harvard University, ha fondato Elysium Health, che vende una pillola che contiene nicotinamide riboside, una sostanza che aumenta i livelli di una molecola chiamata NAD, ridotti con l'avanzare dell'età, e pterostilbene, un analogo del resveratrolo contenuto nella buccia dei frutti rossi e nel vino. Secondo Guarente, questi composti "spengono" l'attivazione dei geni che vengono attivati dal cibo e quindi aumentano la lunghezza della vita. James Kirkland, della Mayo Clinic a Rochester, in Minnesota, è invece uno dei pionieri delle cosiddette terapie senolitiche, il cui obiettivo è quello di uccidere le cellule invecchiate. Il presupposto qui è che anche poche cellule senescenti possano danneggiare l'organo in cui si trovano perché producono sostanze tossiche. Alcuni farmaci, come il dasatinib o la quercetina, hanno la capacità di uccidere in maniera selettiva queste cellule. Più di 25 sperimentazioni con farmaci senolitici sono già state completate o sono attualmente in corso.

L'eccitazione intorno a questi e altri farmaci in grado di prolungare la vita in condizioni di salute è quanto mai alle stelle. Ma le stime suggeriscono che nel vicino 2030 ci sarà almeno un miliardo di persone sulla Terra che avranno 65 anni o più, fino a raggiungere 2,5 miliardi entro la fine del secolo. Cosa succederà se per di più ci mettiamo ad allungare ulteriormente la vita a tutti? —

stero della ricerca, esamina le malattie del fegato: «In particolare ci occupiamo di malattie metaboliche, quello che volgarmente è detto il fegato grasso. Ci sono cause patologiche e metaboliche, quindi associate all'obesità piuttosto che al diabete, che sono associate alla formazione di grasso nel fegato. È una malattia di cui si parla poco», ma i numeri parlano chiaro, una persona su quattro, sia in Europa che in America, è affetta da fegato grasso. «Non è facilmente diagnosticabile perché i sintomi non sono evidenti. È però una malattia che può essere tamponata cambiando stile di vita, se invece diventa cronica può portare al tumore al fegato. Un tempo il tumore al fe-

GIOVANNI SORRENTINO
LAUREATO IN BIOTECNOLOGIE
LAVORA ALL'ICGEB E CON UNITS

«È un mestiere che si alimenta di passione perché non esistono sabati e domeniche, è necessario stare in laboratorio»

«Purtroppo non riesco più a dedicarmi allo sport, il tempo libero lo passo in famiglia con mio figlio Federico»

gato era associato alle malattie epatiche, mentre oggi sappiamo che tra una ventina d'anni queste malattie saranno la prima causa di trapianto al fegato. Noi studiamo come una malattia matabolica cronica progredisce in tumore. Lo scopo è trovare dei farmaci che permettano di prevenire questa degenerazione. Ciò che facciamo in laboratorio è creare dei modelli di malattia, dei piccoli abbozzi di organo in vitro e così riusciamo a mimare le malattie metaboliche – e non usiamo animali – ciò ci permette di usare una grande quantità di tecnologie». Tra gli hobby di Sorrentino c'è la famiglia: «Stare con mio figlio Federico, purtroppo non ho più tempo per lo sport».

UNIVERSITÀ

PREMI DI STUDIO

In ricordo di Deganut

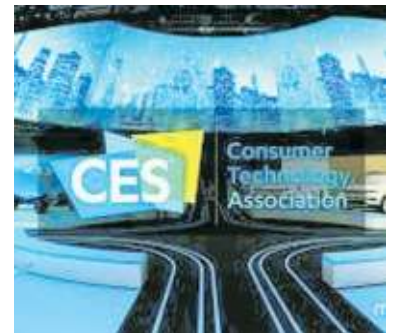


L'Università di Trieste ha recentemente reso omaggio alla memoria della dottoressa Amanda Deganut, con l'istituzione della seconda edizione di tre premi di studio a studenti meritevoli iscritti al corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico. Ad aggiudicarseli Mabel Troian, prima classificata che ha ricevuto un premio di 1000 euro, mentre Cristina Bon e Luca Vidotto si sono classificati pari merito al secondo posto, ricevendo 500 euro ciascuno. I tre premi sono stati istituiti grazie ad una sottoscrizione.



UNITS

M2Test al Ces di Las Vegas



Lo spin-off dell'Università di Trieste M2Test ha partecipato anche quest'anno al Consumer Electronics Show (Ces), la più importante fiera mondiale dedicata all'elettronica e all'innovazione tecnologica, conclusasi recentemente a Las Vegas. Nato dall'attività di ricerca di Francesca Cosmi, docente di Ingegneria Meccanica di UniTs, e dai brevetti sviluppati congiuntamente all'Ateneo giuliano, M2Test opera nel settore Digital Health con strumenti innovativi di diagnosi del rischio di frattura da fragilità.

Ha preso il via una delle poche iniziative accademiche in Italia dedicate all'amministrazione digitale con l'uso dell'Intelligenza artificiale

Dispes, nuovo corso per le tecnologie informatiche negli enti pubblici

LANOVITÀ

È uno dei pochi corsi di primo livello dedicati al diritto dell'amministrazione digitale e delle nuove tecnologie che siano stati finora attivati dagli atenei italiani. È nato al Dispes come corso facoltativo, sotto la cattedra di diritto amministrativo di An-

drea Crismani, e ha avuto come docenti Guido Befani e Giacomo Biasutti. E grazie al protocollo "Pa 110 e lode" hanno potuto seguirlo anche i dipendenti pubblici. «Ci siamo resi conto della necessità di approfondire il nuovo filone di studi che riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche da parte delle Pa, con tutte le problematiche che ne derivano, sia sul fronte

degli utenti, cittadini e imprese, sia per i funzionari e i dipendenti pubblici, che rischiano di ritrovarsi catapultati in questo nuovo mondo senza le competenze tecniche e le capacità professionali per affrontare questa sfida, su cui anche il Pnrr punta con convinzione», spiega Befani.

Il corso si è tenuto in modalità ibrida, con la possibilità di riascoltare on demand le regi-

strazioni delle lezioni e di consultare materiali e schede di approfondimento. Tra i temi trattati la teleamministrazione, l'intelligenza artificiale applicata ai processi decisionali della Pa, il Gdpr e le questioni legate alla privacy, le blockchain, le criptovalute, la cybersicurezza. «Fin dagli anni '70 la Pa si è avvalsa della nascente informatica, ma mentre fino ad alcuni anni fa si poteva parlare di amministrazione digitale in senso debole, negli ultimi anni c'è stata un'importante accelerazione tecnologica», sottolinea Befani, rammentando come «in Italia siamo stati tra i primi a definire il concetto, con la legge Bassanini, di "documento amministrativo informatico", e ad avere nel 2005 un Codice dell'amministrazione digitale». Si è passati dalle copie digitali all'originale digitale, alla firma elettronica, all'identità digitale, alla posta certificata, con l'esigenza di garantire la certezza delle azioni e dei rapporti con la Pa. «Con l'arrivo dell'Ia vi è stata un'ulteriore complicazione. Perché se prima il rapporto con il digitale si poteva ancora immaginare sulla falsariga di quello con la calcolatrice, con l'Ia non è

NUOVO CORSO
NELLA FOTO UN'INIZIATIVA IN AULA ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Le lezioni sono in modalità ibrida, con la possibilità di riascoltare on demand le registrazioni

detto si possa ricostruire il processo a ritroso per capire se la macchina fa errori». Questa opacità diventa un problema se un funzionario delega la sua scelta a un'intelligenza artificiale, anziché impiegare la propria sensibilità politica e amministrativa. «È una criticità, perché il funzionario dovrebbe fare il pubblico interesse, mentre l'Ia è tendenzialmente autoreferenziale, e il destinatario del provvedimento amministrativo dovrebbe poter verificare sempre l'iter logico-giuridico seguito dalla Pa nel processo decisionale», evidenzia Befani. «L'Ia nella mitologia classica era l'oracolo di Delfi, ma in uno stato di diritto sarebbe pericoloso

reintrodurre gli oracoli», sostiene il docente. Siamo giunti in un'epoca in cui l'accelerazione tecnologica è tale che l'impalcatura giuridica che la dovrebbe normare sta spesso un passo indietro: «Siamo ben consci della sfida intellettuale: di recente sono entrati in vigore nell'Ue il Digital service act e il Digital market act, che forniscono un inquadramento sui social network, sulle chat, sui portali di grandi operatori che offrono servizi. Ma sono leggi già vecchie, perché per esempio non prevedono la regolamentazione di chat Gpt», dice Befani. Lo sforzo normativo che l'Ue sta facendo in questo campo è soggetto ai tempi della democrazia, piuttosto dilatati rispetto a quelli dell'evoluzione tecnologica: l'Ai Act, di cui si parla da tempo, potrebbe forse vedere la luce entro fine legislatura. Ciò ovviamente non significa che l'innovazione digitale non vada perseguita, precisa Befani, tanto più visto che l'idea per la Pa sarebbe quella di accelerare i processi amministrativi e alleggerire il carico di risorse umane destinate al «dietro le quinte», per impiegarle in settori più nevralgici. —

Il laureato

La tesi di Giulio sui "Materiali" e la dedica speciale a papà Gianni

L'INTERVISTA

Nicole Cherbanchich

Dalla matematica pura alla fisica, traspare una grande passione per gli studi fatti dalle parole del laureato Giulio Cernoia, triestino di 22 anni appena compiuti. Recentemente si è laureato con il voto di 107 nel corso di laurea triennale in Ingegneria industriale con curriculum "Materiali" dell'Università degli studi di Trieste, discutendo una tesi dal titolo "Lavorazioni con la tecnica dell'elettroerosione applicate all'industria aerospaziale". Un bellissimo traguardo funestato, poco dopo la laurea, dalla prematura morte del padre Gianni Cernoia dell'ufficio stampa del Comune, apprezzato e stimato giornalista.

nale in Ingegneria industriale con curriculum "Materiali" dell'Università degli studi di Trieste, discutendo una tesi dal titolo "Lavorazioni con la tecnica dell'elettroerosione applicate all'industria aerospaziale". Un bellissimo traguardo funestato, poco dopo la laurea, dalla prematura morte del padre Gianni Cernoia dell'ufficio stampa del Comune, apprezzato e stimato giornalista.

In cosa consiste l'elettroerosione?

Si tratta di una tecnica di lavorazione avanzata non tradizionale per la fabbricazione di componenti meccanici precisi, con tolleranze strette e geometrie complesse. Il principio di funzionamento è unico nel suo genere: sfrutta una scarica elettrica ad alta frequenza per erodere e lavorare un pezzo di materiale conduttivo.

E quali lavorazioni con



Giulio Cernoia si è laureato in Ingegneria Industriale

questa tecnica possono essere effettuate nell'industria aerospaziale?

Questo processo permette di realizzare moltissimi elementi e componenti meccanici per il settore aerospaziale, come ugelli, pignoni, alberi a gomito, staffe, elementi di fissaggio e fori di raffreddamen-

to sulle palette delle turbine. Un esempio? Sono stati creati 614 iniettori uniformi utilizzati nel motore Rocketdyne J-2.

Un argomento affrontato durante il percorso accademico che l'ha particolarmente sorpreso?

Nominarne solo uno sarebbe riduttivo, durante il mio per-

corso ho avuto l'opportunità di approfondire molti argomenti interessanti. Tra i corsi più stimolanti c'è stato quello di Scienza dei Materiali.

Si è laureato da pochissimo: cosa rappresenta questo titolo per Lei?

Rappresenta il culmine di questi tre anni di studio intensivo e impegno costante; la capacità di affrontare sfide complesse, apprendere in modo continuo e sviluppare soluzioni innovative. La laurea triennale non segna la fine del mio percorso accademico, ma un punto di partenza.

A chi dedica la laurea?

Dedico questo mio piccolo primo traguardo a mio padre Gianni, a me stesso, alla mia famiglia e a tutte le persone che in questo percorso mi sono state vicine. —

Le idee

LA BATTAGLIA DI ZAIA E L'IPOCRISIA DELLA POLITICA

DAVID ALLEGRANTI

La Lega è sempre stato un partito an-
cipite, dalla doppia natura. Di lotta
e di governo. Con un piede dentro e
fuori dal Palazzo.

Alcuni principi però si sono via via smarri-
ti, come testimonia la passionaccia di Mat-
teo Salvini per Roberto Vannacci, autore
del bestseller della destra italiana, in pro-
cinto di pubblicare un nuovo libro, addirit-
tura autobiografico, e forse anche di candi-
darsi alle Europee.

Riuscirà il generale a trasformare i lettori
in elettori? Alle Europee Vannacci varreb-
be il 3 per cento, che per la Lega di oggi sa-
rebbe oro. Sono infatti lontanissimi i tempi
del 2019, quelli del 34 per cento. L'obietti-
vo è superare il 10.

Quindi vale tutto e va bene tutto, persino
Vannacci, per il quale Benito Mussolini era
uno «statista che governò l'Italia dal 1922
al 1943»; dall'estate scorsa è diventato lo
strumento preferito della Lega per infasti-
dire la presidente del Consiglio Giorgia Me-
loni, accusata dalla destra a destra di Fratel-
li d'Italia di essersi svenduta alla Nato e agli
americani.

Umberto Bossi non è mai stato un pro-
gressista, ma almeno ha sempre rivendica-
to le radici della vecchia Lega Nord, «un mo-
vimento antifascista perché anticentrali-
sta». Il centralismo «è da accomunare al fa-
scismo»; «La mia è una famiglia che ha com-
battuto militarmente contro il fascismo,
erano partigiani».

In altre occasioni si è espresso anche in
termini meno diplomatici: «Noi i fascisti li
teniamo sotto tiro con il Winchester».

Una volta attaccò Jean-Marie Le Pen, pa-
dre di Marine, definendolo un «fascista, su-
pernazionalista e antieuropeista», per poi
precisare: «La Lega è contro il Super Stato
europeo, contro un certo tipo di Europa. Le
Pen è contro l'Europa punto e basta. C'è
una bella differenza: noi diciamo che l'Euro-
pa può essere la soluzione di molti pro-

blemi a patto naturalmente che sia un'Euro-
pa confederale, un'Europa che riesca a te-
nere conto delle tradizioni locali...

Noi siamo il contrario di Le Pen e chi ci ac-
costa è un farabutto. Altro che razzisti e xe-
nofobi». Altri tempi.

Nella Lega d'oggi viene strapazzato persi-
no il presidente della Regione Veneto, Lu-

ca Zaia, che questa settimana si è reso pro-
tagonista di una battaglia assolutamente ri-
spettabile ed è stato trattato con rara scorte-
sia anche dal suo partito.

La legge di iniziativa popolare per garan-
tire tempi certi a chi chiede il suicidio medi-
calmente assistito non è passata perché 13
consiglieri regionali leghisti hanno votato
contro o si sono astenuti sul provvedimento
(insieme, peraltro a una consigliera re-
gionale del Pd, che si è astenuta). E hanno
pure ringraziato Zaia, perché «ha dimo-
strato ancora una volta intelligenza e doti di
leadership, virtù rarissime nel panorama
politico non solo italiano».

Non è il presidente della Regione Vene-
to, lo sconfitto.

Anche se Salvini non gli ha dato certo
una mano, spiegando che pure lui avrebbe
votato no se fosse stato in consiglio. Il segre-
tario leghista non pare aver capito l'ogget-
to della proposta di legge.

È stato lo stesso Zaia a spiegarlo a lui e
agli altri distratti: «Trovo ipocrita da parte
di qualcuno far finta che non esista nemme-
no la sentenza della Consulta che autoriz-
za il fine vita», ha detto Zaia.

Qualcuno, ha aggiunto, «ha voluto far
passare il messaggio, scorretto oltre che
sbagliato, che la legge autorizzasse il fine
vita. Ma non è così. Questa possibilità esi-
ste già in forza di una sentenza della Corte
costituzionale del 2019. Puntava a regola-
re modalità e tempi. Dovevamo votare su
un tema etico, non politico». È davvero un
mondo al contrario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore del Veneto Luca Zaia

UNA SENTENZA COMPLICATA L'AFFAIRE ITA-LUFTHANSA

GIORGIO PERINI



Il primo aereo della Ita Airways

Si giocheranno nei
prossimi giorni le resi-
due, scarse speranze
di via libera della
Commissione europea all'ac-
quisizione di Ita Airways da
parte di Lufthansa, nella co-
siddetta "fase 1" il cui termi-
ne è stato prorogato dal 15
al 29 gennaio per dar modo
agli uffici dell'antitrust euro-
peo di analizzare i cosiddetti
"rimedi" offerti per facilita-
re l'esito positivo.

Ma, salvo colpi di scena, si
dà quasi per scontato che bi-
sognerà aspettare altri tre
mesi, con tutte le incognite
che questo comporta. Se nei
mesi scorsi si era già puntato
il dito contro i presunti ritar-
di della direzione generale
per la concorrenza di Bruxel-
les, nonostante che si fosse
ancora nella fase di "prenoti-
fica, cioè di dialogo informale
che non fa scattare il conto
alla rovescia per l'adozione
di una decisione, ora la ten-
sione con la Direzione guida-
ta dalla danese Vestager è
destinata a raggiungere il
suo culmine.

L'equivoco di fondo secon-
do me è che l'attenzione è
concentrata quasi esclusiva-
mente sull'analisi "antitrust",
finalizzata ad evitare si-
tuazioni di monopolio e pos-

sibili abusi di posizione do-
minante, dimenticando che
a livello europeo si aggiunge
la competenza – esclusiva in
questo caso – sugli aiuti di
stato.

Ed è sotto quest'ultimo
aspetto che non stiamo affat-

to facilitando gli uffici della
Commissione europea nel
dare semaforo verde all'ope-
razione. Mi riferisco, da ulti-
mo, alla sentenza del Tribu-
nale di Milano che ha stabili-
to il diritto di una hostess di
Alitalia, che aveva fatto ri-

corso, ad essere riassunta da
Ita Airways, sulla base della
presunta "continuità" tra la
vecchia compagnia di ban-
diera e appunto Ita.

Questa sentenza infatti
apre un varco pericoloso nel-
la decisione della Commis-
sione europea – basata pro-
prio sull'analisi di disconti-
nuità – di ringraziare la nuova
"compagnia di bandiera" (ta-
le è di fatto Ita Airways an-
cora oggi) dall'obbligo di resi-
tuire gli aiuti pubblici con-
cessi alla vecchia Alitalia e
già giudicati incompatibili
con le norme europee.

Condizione questa, indi-
spensabile per consentire la
cessione a Lufthansa garan-
tendo quest'ultima dal ri-
schio di acquisire una com-
pagnia aerea già fallita. Il
concetto di "discontinuità"
non è però "scopito nella

pietra" (cioè codificato for-
malmente nel diritto Ue) ma
consiste piuttosto in una
prassi decisionale in conti-
nua evoluzione, anche in ba-
se alle sentenze della Corte
di Giustizia europea, e l'ana-
lisi del giudice di Milano ne
mette in discussione la cor-
rettezza dell'applicazione,
prendendo in considerazio-
ne vari aspetti tra cui in parti-
colare i valori di cessione di
aerei e slot, cosa che rischia
di smontare persino la nor-
ma interpretativa del gover-
no di data 25 settembre scor-
so che ha ribadito non esser-
ci continuità tra Alitalia e
Ita.

Il rischio insomma è che,
anche se involontariamen-
te, questa sentenza anziché
garantire il posto di lavoro al-
la hostess di Alitalia, contri-
buisca a farlo perdere a tutti
i dipendenti di Ita Airways,
costretta a chiudere i battenti
e senza più "appeal" per
Lufthansa. Più che dalla sca-
denza del mandato della
commissaria europea com-
petente e dall'opposizione
di Air France-Klm, l'opera-
zione Lufthansa-Ita mi sem-
bra messa in pericolo dalla
poca unità di intenti a livello
nazionale! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*"Ciao mamma, sei volata da
papà e dal tuo LUCA. Sei stata
una mamma e nonna super."*

Ci ha lasciato serenamente

**Elsa Lenardon
ved. Fumo
di 101 anni**

Lo annunciano con dolore,
MARINA con GIANPAOLO,
GIULIANA con LIVIO e gli
adorati nipoti MARTINA,
FRANCESCA, DIEGO, GIO-
VANNI con VALENTINA,
AMERIGO e ANNA.

La saluteremo lunedì 22 al-
le ore 11 in via Costalunga.
Trieste, 20 gennaio 2024

Si associano al dolore
dell'amica GIULIANA le fa-
miglie:
BONETTI,
CARONNA,
COLLA,
MARCHESINI,
PISANO.

Trieste, 20 gennaio 2024

Partecipiamo con dolore:
- PAOLO, NICOLETTA. LAU-
RA, GABRIELLA.

Trieste, 20 gennaio 2024

XXIV ANNIVERSARIO

**Albina Babich
ved. Fatutta**

sempre nei nostri cuori

Il figlio PAOLO, parenti, amici.

Trieste, 20 gennaio 2024

TRIESTE



Il caso



Chiusi dal 24 i consultori di via San Marco e via Sai Scoppia la rivolta all'ex Opp

Confermato il taglio dei presidi: protesta dentro e fuori la Direzione Asugi

Francesco Codagnone

I consultori familiari di San Giacomo e San Giovanni, alla fine, sono stati chiusi. A poco sono serviti mesi di proteste in piazza, assemblee pubbliche, interrogazioni politiche, convegni sulla salute sessuale, lettere firmate da madri e figlie preoccupate per lo «smantellamento» di quelli che per generazioni sono stati spazi di sostegno e ascolto in due rioni tra i più popolosi, e poveri, di Trieste. A poco è servito l'appello di associazioni e comitati di donne unite «in difesa del diritto alla cura», tornate a contestare, fino a ieri pomeriggio, negli uffici della Direzione sanitaria di Asugi nel comprensorio dell'ex Opp. A partire da mercoledì prossimo, dunque, i Consultori di via San Marco e via Sai non saranno più operativi. Lo comunica l'Azienda Sanitaria in una breve nota in cui la parola «chiusura» non compare mai a favore di «riorganizzazione»: «Si



IL MANAGER E LA CONTESTAZIONE
QUI SOPRA POGGIANA E PIÙ IN ALTO
LA PROTESTA ALL'EX OPP (A. LASORTE)

Poggiana si è limitato a dire che «ci saranno degli open day in cui ricevere informazioni». Poi è stato scortato all'esterno dalla Digos

comunica alla cittadinanza che nell'ambito della riorganizzazione dei consultori familiari giuliani a partire dal 24 gennaio i cittadini potranno fare riferimento alle sedi di Via Stock 2 e via Valmaura 59 oltre che alle sedi periferiche di Aurisina, Muggia e San Dorligo della Valle - Dolina». I cittadini già in carico a San Giacomo e San Giovanni dovranno quindi rivolgersi rispettivamente alle sedi di Valmaura e Roiano; chi ha già un appuntamento verrà contattato dalle operatrici. «Il resto della popolazione, potrà rivolgersi alla sede scelta. Nelle giornate del 22 e 23 gennaio potrebbero esserci dei disagi».

Il comunicato di Asugi segna così l'atto finale di un dibattito che nei mesi scorsi ha saputo toccare i nervi scoperti della sanità pubblica regionale e incanalarsi nelle articolazioni sociali cittadine: mesi di presidi indetti da militanti femministe riunite nel Comitato di partecipazione per i

consultori, assemblee pubbliche, manifestazioni di piazza, una raccolta di seimila firme. Fino all'occupazione, nella notte tra il 24 e il 25 novembre, della sede di via San Marco, tenuta aperta oltre l'orario di chiusura dalle giovani transfemministe di «Non una di meno». A poco è servito tutto questo come anche il tentativo di entrare in dialogo - «di fatto ignorato», affermano - con la Direzione sanitaria.

Il direttore di Asugi Antonio Poggiana aveva più volte assicurato - sempre mezzo stampa - che il riassetto dei consultori «migliorerà le performance dei servizi» e che comunque avrebbe comunicato «tempestivamente e con largo anticipo» eventuali riorganizzazioni. Il preavviso alla fine c'è stato: ieri pomeriggio l'annuncio, subito dopo l'incontro - a porte chiuse - con le portavoce del comitato. Tra quattro giorni, i due consultori non saranno più operativi. Chiusura nei fatti già avvenuta,

stando a comitato e «Nudm», che riferiscono come, già giorni fa, «il personale dei consultori ha informato le persone che li frequentano di appuntamenti annullati», mentre su Whatsapp girano messaggi di mamme preoccupate per l'interruzione di vaccinazioni e corsi pre-parto.

Il comitato è stato convocato a colloquio ieri alle 15, negli uffici della Direzione sanitaria nel comprensorio di San Giovanni. Molti i temi su cui discutere: dalla mancanza di applicazione della normativa (che prevede un consultorio ogni 20 mila abitanti: adesso ne rimane uno ogni 98 mila), alla repentinità di una chiusura che fino a poche settimane fa veniva presentata come «ipotesi progettuale». Ma il dialogo è stato univoco e in pochi minuti, fuori Villa Renner, è divampata la protesta: decine di cittadine hanno agitato chiavi, fischiato. Appeso striscioni, con su scritto: «Dimezzano i consultori, raddoppia

la nostra rabbia». L'incontro era a porte chiuse ma le attiviste sono entrate lo stesso, spingendosi fino all'ufficio di Poggiana che, davanti alle invettive, si è limitato a rispondere che «ci saranno degli open day in cui ricevere informazioni», per poi farsi scortare fuori dalla Digos. «Arrogante, indifferente ai bisogni delle persone che abitano questo territorio», affermano da «Nudm», mentre il comitato teme che la chiusura delle due sedi «aumenterà le difficoltà di cittadine e cittadini maggiormente vulnerabili». Dall'ex Opp quindi l'ultimo invito alla protesta: Cgil, Cisl e Fials hanno indetto per lunedì prossimo un'assemblea sindacale con il personale coinvolto dalla chiusura dei due consultori.

Il comitato tornerà in presidio davanti alla sede di via San Marco stamani alle 11: «Non staremo zitte mentre ci private del nostro diritto alla cura».

NOTIZIE
IN BREVE

Culto ecumenico

Oggi alle 17.30 nella chiesa luterana di largo Panfilì il vescovo Enrico Trevisi celebrerà il Culto ecumenico con tutti i pastori delle chiese cristiane di Trieste.



Terza commissione

"Pulizia strade e marciapiedi con idropulitrice" è la mozione che si discuterà il 7 febbraio alle 9 in Sala giunta in Terza commissione, presieduta da Massimo Codarin.



Le Pecore Nere

Oggi l'Associazione Le Pecore Nere organizza la "Camminata da Trieste città a Cattinara". Ritrovo alle 9.15 in piazza Volontari Giuliani. Arrivo alle 12.30 a Cattinara.

Il caso



Opposizioni sulle barricate. La Cisl chiede il rinvio per limitare i disagi

«Ennesimo sfregio a una sanità pubblica ormai devastata Ma non finisce qui»

LE REAZIONI

La rabbia delle donne è stata il carburante. Poi il fuoco dell'indignazione è divampato. Le rassicurazioni di Asugi erano «fumo negli occhi» tanto che il comunicato che notifica la chiusura di due consultori è arrivato con un preavviso di pochi giorni. Il centrosinistra

punta il dito contro lo «smantellamento» della sanità pubblica mentre i sindacati, nelle parole della coordinatrice Cisl Ast Michela Anastasio e della referente Cisl Fp Romina Dazara, chiedono che «vengano allungati i tempi di chiusura» per «evitare disagi» a cittadini e dipendenti dei presidi familiari. «La giunta regionale sta distruggendo sistematicamente la sanità», è durissimo il

commento del vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo. Il dem mette in fila le criticità: consultori, Cattinara «sommerso da cantieri», carenza di medici di base. «Chi sta premendo per devastare la sanità pubblica dovrà risponderne politicamente davanti a tutta la cittadinanza», è inamovibile la consigliera regionale del Patto Giulia Massolino, a suo tempo prima firma di

un'interrogazione a Riccardo Riccardi che chiedeva risposte sul destino dei consultori: ma «assessore e Asugi hanno sempre negato un confronto sul tema» e «in violazione del regolamento si rifiutarono di audire le associazioni». È quindi l'«ennesimo, vergognoso sfregio al servizio territoriale di Trieste», scrive Kevin Nicolini di At: «A fronte di bisogni della popolazione sempre più complessi, Asugi, anziché rinforzare il territorio, intraprende la direzione opposta». In barba alla legge che prevede un consultorio ogni 20 mila abitanti, ricorda la M5s Alessandra Ricchetti, «la Regione prosegue nel suo piano di tagli come un bulldozer: già carente per supporto alla natalità, educazione sessuale e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, adesso lo sarà ancora di più». «Indifferente», rincara quindi la segretaria Pd provinciale Maria Luisa Paglia, alle proteste delle associazioni e alla «ferma contrarietà» delle opposizioni: ma «questa battaglia non finisce con un tratto di penna». — FR.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6 ANNI
di garanzia

GARANZIA
MAZDA

MAZDA2

LA PICCOLA AMMIRAGLIA

INIZIA L'ANNO CON GLI INCENTIVI DOPPI.
DA 16.000€ CON MAZDA ADVANTAGE
GRAZIE AGLI INCENTIVI MAZDA E STATALI*

Mazda2 è la citycar elegante e compatta, oggi con una maggiore presenza su strada, grazie alla nuova calandra e un nuovo design del paraurti, per sottolineare l'inconfondibile sportività di quest'auto, agile e divertente da guidare. Guidare Mazda2 è ancora più piacevole grazie alla facilità con cui puoi integrare il tuo dispositivo mobile per accedere alle tue app preferite e goderti l'intrattenimento direttamente sul sistema dell'auto.

MAZDA PORDENONE - AUTOPIU' S.P.A.
TRIESTE | VIA PONTEBBANA 50, tel. +390434957970 | <https://www.mazdashowroom.com/mazda-autopiu/>

*Annuncio promozionale. MAZDA2 1.5 PRIME LINE 75CV Prezzo €18.500. Prezzo di listino €19.900. Esempio di finanziamento. Offerta valida solo con finanziamento Mazda Advantage (vantaggio di 1.900€ presso i concessionari Mazda aderenti all'iniziativa) e con rottamazione di un veicolo con omologazione di classe inferiore ad Euro5 (vantaggio di 2.000€). Prezzo promo: €16.000, anticipo €4.200; importo totale del credito €11.800, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €148,10 ed un VFG pari alla maxi rata finale di €9.552; importo totale dovuto dal consumatore €15.085,60. TAN 7,99% (tasso fisso) - TAEG 10,46% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €2.684,60, istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o di bollo): €30,50. Offerta valida fino al 31/01/2024. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Gli incentivi statali sono concessi fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziare, consultabili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico: <http://ecobonus.mise.gov.it/>.

CRAFTED IN JAPAN



overpost.biz

Mantenersi in Salute

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHES DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgici
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8,00 • 19,00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO

RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100

Cell. 331 6478115

info@studioauber.com

www.studioauber.net

Autocaramel



Cormons - Viale Venezia, 53

auto nuove usate aziendali Km0 **multimarca**

Noleggio autovetture a partire da € 15 al giorno

ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO! PAGAMENTO IMMEDIATO

ROTTAMAZIONE SU USATO AUTOCARAMEL

FINO A € 1.500 DI SCONTO*

*su un numero limitato di vetture in pronta consegna



Kuga 1.5 EcoBoost cv 120 Business
06/2018 km 65300 Cerchi in lega
sens park
€ 17.400 - € 1.500 rott € 15.900



Focus 1.0 EcoBoost cv 125
Titanium 11/2018 km 79000 Cerchi
in lega sens park Telecamera
€ 16.400 - € 1.500 rott € 14.900



S-Cross 1.4 t cv 130Hybrid Easy
07/2021 km 35000 cerchi in lega
clima 4 vetri elettrici hybrid
€ 19.800 - € 1.500 rott € 18.300



Qashqai 1.2 T cv 115 Acenta 03/2018
km 44300 cerchi in lega sens
park bluetooth
€ 17.800 - € 1.500 rott € 16.300



Renegade 1.0 t cv 120 Limited
07/2023 KM 0 Clima autom, sens
park Android auto
€ 24.800 - € 1.400 rott € 23.400



500 1.0 hybrid Cult 12/2022 Km 0
€ 16.600 - € 1.200 rott € 15.400



Golf VII 1.0 t cv 115 Trendline
08/2019 km 70200 climatronic sens
park 4 vetri elettrici
€ 16.800 - € 1000 rott € 15.800



Stonic 1.4 cv 100 Style 10/2019 Km
14700 Telecamera sensori park post
cerchi in lega
€ 16.700 - € 1000 rott € 15.700

INCENTIVI STATALI ROTTAMAZIONE 2024



Fiat Panda - A partire da € 9.990



Fiat 500 - A partire da € 13.300



Lancia Ypsilon - A partire da € 11.490

*con finanziamento, rottamazione e incentivi statali

Ti aspettiamo in concessionaria | Tel. 0481 630800 - Cel. 366 285 7952 anche video chiamata Whatsapp | seguici su

SCOPRI DI PIU' SUL NOSTRO SITO WWW.AUTOCARAMEL.IT



Il ritorno del freddo



Raffiche a 100 all'ora In Costiera un albero su un'auto in transito Sessantenne illeso

Bora, pioggia e neve in Carso. Oggi vento in attenuazione

Gianpaolo Sarti
Ugo Salvini

È un vero miracolo, come si dice in questi casi, se ieri mattina il sessantatreenne triestino alla guida della sua Mini è rimasto illeso dopo che un albero gli è crollato sul tetto della vettura. L'episodio, il più grave in una lunga giornata di bora, vento e neve in Carso, si è verificato lungo la Strada Costiera all'altezza dell'incrocio con Grignano.

Erano circa le dieci: l'auto-

mobilita stava transitando con la macchina e di colpo, proprio a causa delle raffiche di vento, è precipitato l'albero. Trenta metri di tronco e di rami stramazzerono tra il parabrezza, il tettuccio e la carreggiata. L'automobilista, scosso per l'accaduto, non si è fatto nulla. L'auto, invece, è stata pesantemente danneggiata.

Pochi minuti prima, peraltro, una squadra dei Vigili del fuoco era appena passata in quel punto: un mezzo dei pompieri stava rientrando

da un sopralluogo nell'abitazione del sindaco Roberto Di-piazza, in via Plinio, dunque in zona, per accertamenti sul crollo di un muretto. In quell'istante l'albero, uno dei tanti della Strada Costiera, era ancora al suo posto. Poi è precipitato sull'auto.

Per consentire la messa in sicurezza della corsia, lo sgombero dell'arbusto e dei rami, la Polizia locale ha istituito il senso unico alternato; inevitabili i rallentamenti al traffico. A mezzogiorno e mezzo la situazione è ritorna-

ta alla normalità.

Una trentina, comunque, le richieste di intervento ai Vigili del fuoco per i danni del vento: le raffiche, che hanno soffiato per buona parte della giornata raggiungendo anche i cento chilometri orari, hanno divelto soprattutto cartelloni pubblicitari e coperture di tetti, come accaduto in piazza dell'Ospitale ad esempio. Non sono mancate le segnalazioni per sgomberare rami e arbusti scaraventati in mezzo alle strade o per vetri e infissi pericolanti da mettere in sicurezza. Innumerevoli, peraltro, gli scooter abbattuti dal vento come tante pedine di domino. Il più classico degli scenari di un'abituale giornata di bora triestina.

E mentre sulla città imper-versavano vento e pioggia, come annunciato dalle previsioni e dall'allerta meteo della Protezione civile, sul Carso si è aggiunta anche la neve. Qualche spruzzata nelle frazioni più alte, in realtà, come quella di Ternova. Nel complesso non sono stati registrati particolari disagi: la situazione era sotto controllo con tutte le strade percorribili. Notoriamente è l'altipiano ad accusare le maggiori conseguenze delle temperature rigide, con il rischio che le carreggiate si ghiaccino.



LE IMMAGINI DEL MALTEMPO
L'ALBERO PRECIPITATO SULL'AUTO
E IL CARSO IMBIANCATO (FOTO LASORTE)

Trenta interventi
dei Vigili del fuoco
per coperture di tetti
e infissi pericolanti
o per rimuovere rami
dalle carreggiate

Nessun grave disagio
sull'altipiano, dove
i mezzi spargisale
hanno evitato
chiusure di strade
ed emergenze

Il rischio ghiaccio
per ora scongiurato
Weekend con il sole
ma temperature basse
Almeno fino a domani
non dovrebbe piovere

«Già giovedì – ha spiegato il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – avevamo predisposto il servizio dei mezzi spargisale e, stamattina (ieri, ndr), gli addetti hanno effettuato alla perfezione il loro compito, garantendo la viabilità ovunque sul nostro territorio. Sapevamo che le previsioni parlavano di un netto peggioramento delle condizioni atmosferiche – ha aggiunto – perciò ci siamo attrezzati in anticipo, in collaborazione con la Protezione civile».

Tutto regolare anche a Sgonico e a Monrupino. «Siamo stati sempre in contatto con gli addetti a spargere il sale sulle nostre strade – ha precisato la sindaco di Sgonico, Monica Hrovatin – e tutto sta andando per il meglio». «Per un paio d'ore siamo stati sotto pressione – ha riferito la sindaco di Monrupino, Tanja Kosmina – ma grazie alla disponibilità della Ecocentro, che opera nel nostro territorio, e dell'Ente di decentramento regionale, abbiamo sempre garantito la viabilità».

L'emergenza meteo dovrebbe rientrare: oggi e domani è previsto bel tempo, anche se farà freddo, con una decisa attenuazione della bora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE BABUDER SULLA PINETA IMMERSA NELL'ACQUA

Verde da ripristinare a Barcola Un intervento da 120 mila euro

Massimo Greco

Più che la pineta di Barcola sembra uno scorcio da laghi Masuri. Il terreno, squassato dalla mareggiata novembrina, fatica a drenare l'acqua piovana, che così va a formare tanti piccoli laghetti, i quali sicuramente non fanno bene agli alberi e neanche ai giochi-fitness superstiti.

Michele Babuder, l'assessore all'Urbanistica che si è cari-

cato una buona fetta della rinascita barcolana, osserva malinconico l'habitat semi-palustre e formula un preventivo d'intervento puntato sul ripristino del verde, per il quale programma una spesa di 120.000 euro.

Programma che comprende vari livelli operativi. «La cooperativa incaricata di mantenere i giardini – spiega Babuder – avrà a disposizione le ultime risorse 2023 per

la rimozione delle piante di juniperus (ginepro) sparse sotto ai pini e per procedere alla prima potatura delle parti secche in quelli sopravvissuti sul lato mare». Operai comunali provvederanno alla pulizia della sabbia depositata sulla gomma delle aree gioco-fitness non danneggiate, in modo tale da rendere utilizzabili quelle agibili dopo l'idrolavaggio eseguito con le risorse di fine 2023.



Acqua in pineta in una foto di repertorio

«I ginepri rinsecchiti sull'intero lato mare e le altre ramaglie rimaste nei dintorni – prosegue il racconto di Babuder – saranno rimossi con previsione di fine lavori la prossima settimana». Nei vialetti interni mappatura di tutti i punti danneggiati prope-
deutica alla progettazione.

Ma questo – conclude l'assessore – è solo l'aperitivo, perché è in itinere il ridisegno delle aree verdi e degli arredi urbani in pineta: «Tra le priorità il riporto di nuovo terriccio al fine di livellare il piano verde, in alcuni tratti saranno realizzati cordoli di contenimento, perché gli apparati radicali sovrastano il livello delle limitrofe pavimentazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Punto Franco

Chi gestirà il futuro nido di Roiano? Se lo chiede Paolo Altin di Punto Franco, secondo cui un'eventuale esternalizzazione «va contrastata duramente».



Movimento 5 Stelle

Oggi alle 10.30 al Knulp conferenza stampa sul progetto della cabina con l'eurodeputata e il capogruppo al Senato del M5s Sabrina Pignedoli e Stefano Patuanelli.



FareAmbiente

Per Giorgio Cecco (FareAmbiente) «ben vengano le sollecitazioni dell'Ordine degli architetti sul recupero di aree ed edifici storici, però è bene valutare risorse e iter».

Municipio

PRESENTATA NELLA TARDA MATTINATA DI IERI DAL CAPO DELL'IMMOBILIARE MAZZOCCO

Carciotti, c'è l'offerta top secret di Generali

Il sindaco Dipiazza non divulga la cifra proposta dal Leone e contatterà l'Agenzia delle entrate. «Margine di confronto»

Massimo Greco

Come preannunciato, attorno alle 12.30 di ieri Aldo Mazzocco, leader del comparto immobiliare delle Generali, ha consegnato al sindaco Dipiazza l'offerta «vincolante» d'acquisto per palazzo Carciotti.

Un primo cittadino, insolitamente blindato, che non ha voluto fornire cifre sulla proposta formulata dalla compagnia. Ha però detto che avrebbe al più presto preso una serie di contatti con pubblici organismi, tra cui l'Agenzia delle entrate, per una presumibile verifica della congruità dell'offerta. O



ALDO MAZZOCCO
AD DI GENERALI REAL ESTATE CHE HA
PORTATO A DIPIAZZA L'OFFERTA

Ma l'aggiudicazione dovrà avvenire con una procedura di evidenza pubblica

meglio, per comprendere se la proposta Generali è accoglibile in relazione alla quotazione del palazzo, scesa dai 22,7 ai 14,9 milioni odierni. Dipiazza ha comunque aggiunto che sull'offerta presentata ieri ritiene esserci «margine di confronto».

Alla luce di queste stringate indicazioni, si possono azzardare alcune prudenti considerazioni. La prima è che il contenuto della busta Generali non doveva essere entusiasmante: il Leone aveva già scritto in autunno che i 14,9 milioni della quotazione municipale erano «incompatibili» con le valutazioni dei tecnici del gruppo. E questo Di-

piazza lo aveva ben presente, tant'è che a più riprese aveva sottolineato come la previsione d'investimento del gruppo, nell'ordine di una settantina di milioni, avrebbe ampiamente ripagato il «sacrificio» comunale in termini di incasso.

La seconda considerazione è che la proposta si sia probabilmente rivelata più bassa di quella prevista dal sindaco. Di quanto? Inutile smarrirsi nei meandri delle ipotesi, ma si può pensare che siamo sotto i 10 milioni. E questo farebbe capire il giro degli uffici pubblici di cui parlava il sindaco.

Terza osservazione: va

chiarito che, anche qualora il Municipio considerasse positivamente la proposta, l'acquisto da parte delle Generali non risulterebbe automatico, nel senso che sarebbe necessaria una procedura di evidenza pubblica. Questo passaggio avrebbe l'offerta delle Generali come riferimento per eventuali concorrenti? Fonti comunali dicono che questo non è stato ancora esaminato.

La strada per piazzare il Carciotti è, da quasi sei anni a questa parte, piena di curve e non è difficile comprendere perché. Dimensioni, età (più o meno 220 anni), condizioni di conservazione, fon-

damenta in mezzo all'acqua delle antiche saline rendono la prestigiosa casa-magazzino di Demetrio Carciotti, disegnata da Matteo Pertsch e Giovanni Righetti, un argomento affascinante ma scomodo. Non è casuale che il palazzo neoclassico abbia attraversato 4 esperimenti d'asta, due ribassi della quotazione, un invito alla licitazione privata senza trovare acquirenti. Un lungo elenco di candidati o presunti tali si è affacciato sulle Rive ma poi, al momento decisivo, ha tagliato la corda. Anche grandi soggetti pubblici come Invmi se l'erano squagliata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentata l'installazione che vedrà la luce nello spazio ex Tripovich con due grandi pietre, un rivolo d'acqua e attorno salvia, prato, euforbie

Il piano dell'architetto Kipar «Un angolo del Carso» nel Passaggio Libertà davanti a Porto vecchio

IL PROGETTO

Laura Tonerò

«Un inno alla natura, un'installazione, un richiamo alla biodiversità: così, in quel punto della piazza, irromperà un angolo del Carso». Andreas Kipar si appassiona nell'illustrare il suggestivo progetto che lui provvisoriamente ha chiamato «Occhio di Massimiliano» — il nome vuole essere un omaggio all'interesse per la botanica dell'arciduca d'Asburgo —, l'elemento che in piazza della Libertà interverrà nel vuoto lasciato dalla Sala Tripovich.

Ieri l'archistar, in un perfetto italiano, nel corso di una conferenza stampa nel Salotto Azzurro del Municipio, ha raccontato come a dargli spunto sia stato un grande masso sulla riva del mare, visibile dalle finestre del Castello di Miramare: sopra a quella imponente pietra è nato spontaneamente un piccolo angolo verde. «Uno

spettacolo, un miracolo, incantevole», ha fatto notare ieri esibendo uno scatto di quel masso, svelando intanto qualche dettaglio in più su quell'«intarsio di natura» che verrà inserito nel «Passaggio Libertà», il progetto sostenuto da un finanziamento regionale da 2,7 milioni e che lo stesso Kipar sta disegnando per andare a riqualificare tutta l'area di piazza della Libertà e largo Città di Santos, in collegamento visivo con l'ingresso di Porto Vivo. Il progetto, che va ad intervenire negli spazi della defunta Sala Tripovich, è più ampio e include il rifacimento della pavimentazione, nuove alberature, percorsi pedonali e il collegamento ciclabile tra le Rive e la Stazione ferroviaria. In quel contesto, in quella che oggi è una spianata di ghiaia, è previsto il posizionamento di due grandi pietre, due rocce — Kipar ha già avviato la ricerca di quegli elementi passando in rassegna alcune cave, tra le quali quella di Monrupino — «che si sosterranno» ha illustrato —, sistemate in maniera tale da lasciare una fessura

tra di loro, un'apertura che permetta il passaggio della luce». Intorno salvia, prato, muschio, euforbie, massi di dimensioni più ridotte e un rivolo d'acqua che garantirà la giusta irrigazione e terrà lontani polvere e smog. «Sarà un'area verde che poi si auto-alimenterà, proprio come avviene in natura», ha aggiunto l'architetto.

Conquistato dal progetto, il sindaco Roberto Dipiazza ha evidenziato come quell'elemento di natura che irromperà in quel contesto «incuriosirà i turisti, stimolandoli a scoprire il Carso e magari ad intrattenersi qualche giorno in più in città: si chiama economia, ed è quello che mi interessa alimentare».

La Regione, come detto, ha dato gambe finanziariamente al progetto che «interessa il punto di ingresso della città — così l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti — che poi si connette con il Porto vecchio, il cui riuso rappresenta un obiettivo primario per l'amministrazione, testimoniato dai 140 milioni di euro stanziati per lo spostamento



Un rendering del progetto firmato dall'architetto Andreas Kipar per lo spazio piazza Libertà-largo Santos



Da sinistra Roberti, Dipiazza, Lodi e Kipar. Foto Francesco Bruni



Una visione complessiva della futura area in un altro rendering

degli uffici regionali in quel sito». Soddisfatta, a sua volta, per come Kipar sta disegnando quegli spazi, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi anticipa come quell'area orfana della Sala Tripovich potrebbe, a lavori terminati, chiamarsi «Passaggio Libertà» o «Occhio di Trieste», confermando quindi come il nome «Occhio di Massimiliano» sia stato usato inizialmente solo per il collegamento dell'idea con quel masso visibile dalle finestre di Miramare e per la passione dell'imperatore per la botanica.

Parlando di «occasione persa per coinvolgere professionalità triestine», il segretario provinciale di Azione Arturo Governa, in una nota, rileva come «affidarsi a studi internazionali nella progettazione è legittimo ci mancherebbe, ma perché non si è organizzato un concorso di idee, consentendo così anche a professionisti cittadini di contribuire a ridisegnare un'area che è il primo biglietto da visita per chi fa il suo ingresso in città?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DEGLI AGENTI UCCISI IN QUESTURA NELL'OTTOBRE 2019

«Meran è ancora pericoloso Nessun segno di pentimento»

Lo afferma l'ultima perizia eseguita dallo psichiatra Piani e recepita ieri dalla Corte
«Si crede innocente e vuole tornare a casa. Va mantenuta la misura detentiva»

Piero Tallandini

Mentre si avvicina il giorno dell'udienza in Cassazione che il 27 febbraio potrebbe riaprire o chiudere definitivamente il caso giudiziario, la Corte d'Assise d'Appello conferma la pericolosità sociale di Alejandro Augusto Stephan Meran, il 33enne di origine dominicana che ha ucciso gli agenti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego in Questura il 4 ottobre 2019.

È l'esito dell'udienza che si è tenuta ieri: la Corte presieduta dal giudice Paolo Alessio Verni (a latere Paola Santangelo) ha recepito la perizia dello psichiatra Francesco Piani, incaricato di esaminare Meran, per il quale la diagnosi resta quella di psicosi schizofrenica. Il responso finale dello specialista, alla luce del nuovo esame, porta «oltre ogni ragionevole dubbio a un giudizio di pericolosità sociale attuale». Risulta quindi «di tutta evidenza la



Un fotogramma che mostra Meran, pistola in pugno, nella Questura

necessità di mantenere una misura di sicurezza detentiva in grado di assicurare il prosieguo del programma di cura e riabilitazione e, nello stesso tempo, di garantire concreti standard di sicurezza per il personale e gli altri ospiti».

Meran è e resterà dunque rinchiuso nella Rems di Cali-

L'omicida è rinchiuso in una Rems in Liguria con elevati standard di sicurezza

ce al Cornoviglio in provincia di La Spezia dove si trova dallo scorso maggio. Assolto in primo e in secondo grado per infermità mentale, essendone stata riconosciuta la non imputabilità, per il 33enne dominicano è stata disposta la misura di sicurezza detentiva del ricovero, per un minimo di trent'anni, in

Rems (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza).

In aula era presente ieri anche Paolo Bevilacqua, avvocato difensore di Meran: «Nurtiamo un cauto ottimismo sul suo percorso terapeutico finalmente intrapreso nella struttura sanitaria – ha dichiarato il legale –, Percorso che pare abbia fin qui iniziato a sortire effetti positivi».

Nell'esaminare Meran il perito ha riscontrato che in lui «la consapevolezza della malattia è assente, ritiene di stare bene e di non aver bisogno di cure farmacologiche che comunque assume». «È assai scarsa – si afferma nella perizia – la consapevolezza dei reati commessi e della loro estrema gravità» cosa che «lo porta a ritenersi di fatto innocente» e a chiedere ripetutamente e con insistenza di tornare nella sua casa di Trieste.

Le condizioni cliniche sono in effetti «notevolmente migliorate dopo l'inserimento nella Rems che ha permesso di avviare trattamenti farmacologici e psicosociali adeguati e continuativi». Tuttavia, si osserva comunque «la mancanza di un qualsiasi segnale di ravvedimento o di pentimento per quanto commesso». Anche per questo resta socialmente pericoloso e deve essere mantenuta la misura di sicurezza detentiva.

Intanto, come detto, il 27 febbraio è fissata l'udienza a Roma davanti ai giudici della Cassazione. Se la Suprema Corte riterrà ammissibile il ricorso della Procura generale

triestina cesserà la sentenza di assoluzione e il processo di fatto verrà riaperto. Se dovesse rigettarlo la sentenza diventerà irrevocabile. A firmare il ricorso è stato il procuratore generale Carlo Maria Zampi. La sentenza di assoluzione è ritenuta carente dal punto di vista delle motivazioni, viziata anzitutto dalla scelta dei giudici di primo e secondo grado di fare propria una perizia psichiatrica non convincente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FUNERALI

Oggi gli addii a Gianni Cernoia e Livio Poldini

Si terrà questa mattina, nella chiesa di Gesù Divino Operaio di via Benussi, il funerale del giornalista Gianni Cernoia, storica colonna dell'ufficio stampa del Comune di Trieste, venuto a mancare l'altra settimana all'età di 61 anni. A partire dalle 9.15 è in programma la veglia. Alle 10.30, quindi, la Santa Messa.

E sempre stamani è previsto anche il funerale del botanico e docente Livio Poldini, scomparso all'inizio di gennaio all'età di 93 anni. L'ultimo saluto al professor Poldini è programmato alle 10.50 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna. Seguirà la tumulazione alle 11.50 nel campo 11.

L'UFFICIO, NON OPERATIVO DA NOVEMBRE, DEVE RESTARE ANCORA CHIUSO

Problemi strutturali per la Posta di via Combi: almeno tre mesi di stop

Micol Brusaferrò

L'ufficio postale di via Combi resterà chiuso per almeno tre mesi ancora. Lo rende noto Poste Italiane in una nota, nella quale spiega come siano stati individuati i problemi all'immobile, dopo un sopralluogo effettuato a fine 2023, in particolare al solaio, che determineranno la necessità di lavori consistenti.

Nel frattempo i residenti e i cittadini che abitualmente facevano riferimento agli sportelli di San Vito dovranno continuare a rivolgersi alla posta centrale di piazza Vittorio Veneto, anche se chiedono la possibilità di rinforzare la sede di via Giulio Cesare. L'ufficio di via Combi si è fermato a inizio novembre dello scorso anno, quando agli utenti è stata comunicata, anche con un cartello appeso all'ingresso, l'inagibilità momentanea dello spazio, che comporta anche l'inattività del Postamat esterno. «In riferimento alle segnalazioni ricevute in merito all'Ufficio Postale di Trieste 2, Poste Italiane precisa che – si legge in una nota – a causa dei problemi strutturali che interessano il condominio di



L'Ufficio postale di via Combi chiuso dall'inizio dello scorso novembre

via Combi, non è al momento possibile riaprire al pubblico la sede, ospitata al piano terra dell'edificio parte del quale dichiarata non agibile. La relazione tecnica commissionata da Poste Italiane evidenzia un problema strutturale importante che richiede in primis interventi di consolidamento e rinforzo del solaio. La durata complessiva dei lavori

non è inferiore a tre mesi. Durante il periodo degli interventi, per tutte le operazioni postali e finanziarie compreso il ritiro delle raccomandate, la clientela potrà continuare a rivolgersi all'Ufficio postale di Trieste Centro, in piazza Vittorio Veneto 1, operativo dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 19.05, e il sabato fino alle 12.35».

Problemi quindi alla copertura, che non consentono di riaprire in sicurezza, se non dopo una sistemazione generale dell'ambiente. A fronte di lamentele e preoccupazioni espresse dagli abitanti del rione, la consigliera comunale del Pd Rossanna Pucci aveva già anticipato la notizia giovedì sui social, spiegando che «la relazione tecnica rileva un problema strutturale che necessita di un intervento di consolidamento e rinforzo del solaio».

Parte dell'immobile è stata dichiarata non agibile – scrive in un testo su Facebook – pertanto non potrà riaprire fino al completamento dei lavori previsti, che dovrebbero durare 30 giorni ma considerando la necessità di calcoli strutturali, del progetto esecutivo dettagliato e soprattutto del reperimento di un'impresa adatta alla realizzazione degli interventi, nonché i rapporti con il condominio, in quanto parte del solaio ricade in ambito condominiale, le tempistiche complessive potranno essere di circa 90 giorni, salvo imprevisti».

I residenti intanto, sempre sui social, riferiscono spesso del disagio riscontrato a seguito del mancato servizio nella zona, che prosegue ormai da tempo, e auspicano che Poste Italiane attivi un numero più elevato di sportelli negli uffici di via Giulio Cesare, a Campo Marzio, considerati da molti più comodi e facilmente raggiungibili rispetto alla sede centrale di piazza Vittorio Veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPAGNA DI TELEVITA FRA SOCIAL E SCUOLE

Servizio ConTatto in aiuto ai giovani: accessi triplicati

Martina Seleni

«Altro che Generazione Z. Noi siamo la Generazione Ansia!». Questa battuta forse un po' irriverente, ma capace di inquadrare piuttosto bene il mondo degli under 25, è stata rivolta da un ragazzino alla psicoterapeuta Hanna Farah, responsabile del Centro di ascolto di Televita. E sintetizza, forse meglio di mille grafici, i risultati della campagna di comunicazione affidata dall'azienda all'influencer triestino Mathias Loi.

Di che cosa stiamo parlando? Circa un anno fa, Televita aveva chiesto a Loi di realizzare quattro video su ConTatto, il servizio di Asugi contro il disagio giovanile. ConTatto mette a disposizione dei ragazzi un sito internet, ma soprattutto un team di psicologi ed esperti, pronti a rispondere ai loro bisogni via chat. I video sono stati pubblicati su TikTok tra maggio e ottobre, e si sono confermati un ottimo strumento per far conoscere il servizio. «Gli accessi a ConTatto – ha specificato Farah – e le richieste di aiuto sono triplicate, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La metà degli accessi è arrivata dal Friuli Venezia Giulia, gli altri da tutta

Italia e qualcuno addirittura dalla Slovenia e dall'Austria. Questo è un dato che ci ha colpito molto: anche se specifichiamo chiaramente che il servizio si rivolge solo a chi risiede nelle province di Trieste e Gorizia, il web ragiona con altri criteri. Significa che c'è un grande bisogno di questo tipo di aiuto».

Un altro dato interessante è relativo alla distribuzione del campione, parimente diviso tra maschi e femmine, a riprova del fatto che il disagio psicologico nelle giovani generazioni non ha genere. E poi, le motivazioni: l'ansia al primo posto, ma anche i problemi nelle dinamiche relazionali, gli attacchi di panico e il timore di non essere all'altezza o performanti in determinate situazioni. «Eppure – ha aggiunto la dottoressa – molti chiamano semplicemente per essere orientati rispetto ai servizi di supporto: quindi possiamo dire che si tratta di una generazione estremamente consapevole. Il nostro scopo è arrivare ai giovani e andiamo spesso nelle scuole a parlare direttamente con loro. Ma alla luce dei risultati di questa campagna, bisogna anche continuare a battere sui social e in particolare su TikTok». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il titolare Delithanassis: «Tra i primi locali in regione». Tante richieste erano giunte in tal senso, specie da clienti stranieri

La mancia elettronica via Pos all'esordio fra i tavolini dell'Antico Caffè San Marco

LA NOVITÀ

Francesco Codagnone

In Italia fa ancora un po' chic ma all'estero è una consuetudine, se non obbligatoria e calcolata rigidamente al momento di battere lo scontrino. A Trieste ha dunque senso che tra i primi locali a introdurre la possibilità di lasciare la mancia elettronica tramite pos sia l'Antico Caffè San Marco, dove buona metà dei clienti parla la lingua dell'Impero e considera da villani non dare un piccolo tips al cameriere che serve il "capo in b".

«Mi ha chiamato la banca, dicono che sono tra i primi in regione ad adottare la mancia elettronica», racconta Alexandros Delithanassis, il titolare dello storico caffè. «Tu pensa, mi hanno passato alla sede di Milano...». Avant-garde sì, ma anche necessità. In Italia, spiega Luca Domeneghetti, uno dei caposala del San Marco e cameriere di lunga esperienza nei locali d'oltralpe, l'usanza di elargire una ricompensa per il service «non ha

mai attecchito granché». A lasciare una gratifica assieme al conto sono quasi solo turisti stranieri, e «il più delle volte, se non lo fanno, è perché pensano sia già calcolata nel coperto, o direttamente nella fattura». Ma capita anche che, con la diffusione dei pagamenti elettronici («Vallo a dire a uno di Vienna che non può pagare il caffè con la carta...»), sempre più spesso ci si ritrovi senza contanti in tasca: tanto che, fino alla settimana scorsa, il paradosso era di clienti che volevano lasciare un extra e di camerieri che dovevano rinunciare. «A dicembre abbiamo fatto 500 euro di mancia», racconta il capo sala: «Se avessimo attivato il servizio prima, considerando quanti ce lo chiedevano, avremmo fatto almeno il doppio».

Di necessità virtù, da oggi al San Marco sarà possibile lasciare la mancia tramite pos: basta inserire la carta e, al momento del pagamento, scegliere se arrotondare o meno, e di quanto. «La prima volta mi è capitato in Grecia, anni fa. Non avevo contanti e mi hanno detto che potevo lasciare la mancia anche con la carta di



Alexandros Delithanassis, a destra, con il Pos all'interno del Caffè San Marco. Foto di Andrea Lasorte

credito. Mi hanno fregato con il senso di colpa: come fai a dir di no?», racconta Delithanassis: «Lo fanno anche a Berlino, a Lubiana... Noi ci arriviamo sempre dopo». Esattamente quanto, appena l'anno scorso. Ovvero con la legge di Bilancio del 2023 che, spiega, oltre a prevedere una tassazione agevolata del 5% sulle mance per camerieri, barman e lavoratori del settore turistico, ha introdotto la possibilità di lasciare un extra per il servizio anche tramite pagamenti elettronici. A stornare la parte dovuta al dipendente è il titolare, che poi provvede a suddividere il bottino in base al tipo di contratto e alle ore di lavoro. «Tutto finisce dritto nella busta paga dei miei ragazzi. È un po' come se prendessero la quindicesima, spero: il buon lavoro va pagato come si deve», precisa Delithanassis, senza addentrarsi nei dettagli burocratici ma rimandando al sito del governo.

«Vieni che facciamo una prova», dice sfoderando il totem da sotto la cassa. È l'ora dell'aperitivo e il banco è invaso di calici di rosso come pure i tavolini. «Tutto bene?», chiede a una cliente, prendendo la carta bancomat e inserendola nel pos (il servizio, per ora, non funziona con il contactless: tempo al tempo). «Ha piacere di lasciare una mancia?», chiede ancora, mentre sul display, prima di procedere con il pagamento, appare appunto la scritta "Mancia": a questo punto si può decidere se lasciare o meno il tips. E quanto, a discrezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DI RECUPERO: ULTERIORE RACCOLTA DI FONDI SU BUONACAUSA.ORG

Dal 5 febbraio il via al restauro della libreria antiquaria Saba

Laura Tonerò

Prenderanno il via il 5 febbraio i lavori di restauro della libreria antiquaria Saba. Intanto, in queste ore, è stata avviata un'ulteriore raccolta di fondi attraverso la piattaforma "BuonaCausa.org", che con lo strumento del crowdfunding contribuisce al sostegno di progetti di valore sociale. Per partecipare alla raccolta basta entrare nella piattaforma e cercare il link "Restauro libreria antiquaria Umberto Saba di Trieste". Fino ad oggi, grazie alle donazioni, al sostegno dell'intervento, spiega l'avvocato Paolo Volli, responsabile del patrimonio immobiliare della Comunità ebraica, proprietaria dell'immobile, «sono arrivati circa 85 mila euro», quando per completare i lavori ne servono almeno 110 mila: «Da oltre un mese, però, la raccolta ha subito una battuta d'arresto».

Non si è mai fermata, invece, l'attività di tanti volontari — tra loro anche studenti universitari e giovani laureati in Architettura — utile a svuotare gli spazi della Saba, trasferire e mettere al sicuro gran parte del patrimonio librario, così da poter far intervenire gli operai, alleggerendo anche le librerie, soprattutto quelle sistemate dove il pavimento è sprofondato. In alcuni punti, invece, sarà possibi-



L'avvocato Volli fra gli scatoloni in vista del cantiere. Andrea Lasorte

le operare senza dover spostare i volumi, ma semplicemente mettendoli al riparo della polvere con teli di nylon e altre strategie. Da una prima stima la Saba contiene circa 700 metri lineari di scaffalature, pieni zeppi di libri, in parte vincolati. Il prossimo 5 febbraio, come prima cosa, verranno spostati nei magazzini gli ultimi pesanti scatoloni pieni di libri e poi verranno smontate le due librerie sistemate in mezzo alla libreria. Così sarà possibile far entrare i palchettisti, che dovranno smontare tutto il pavimento, per poi valutare quali assi di

legno siano da ristrutturare e quali invece siano compromessi a tal punto da dover essere sostituiti. Verrà anche predisposto un impianto elettrico di cantiere, visto che quello esistente andrà sostituito. Ogni passaggio è portato avanti in accordo con la Soprintendenza, che la scorsa settimana ha fatto un sopralluogo nella Saba, rilasciando successivamente il via libera, con una serie di precise prescrizioni, all'intero progetto di recupero dell'antica libreria firmato dall'architetto Aulo Guagnini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERIMONIA E RECUPERO DELLA CROCE NEL CANALE

I serbo ortodossi in festa per celebrare la Teofania

Ugo Salvini

La comunità serbo ortodossa di Trieste ha solennemente celebrato, ieri, la festività dell'Epifania, che tradizionalmente cade il 19 di gennaio. Nella chiesa di via San Spiridione si sono raccolti in mattinata numerosi fedeli, che hanno sfidato il maltempo pur di poter seguire la funzione celebrata dal parroco, Rasko Radovic, che era stata preceduta, giovedì, dalla cerimonia sacra definita Vigilia delle Luci.

In occasione dell'Epifania, o Teofania, i riti della chiesa serbo ortodossa sono molto suggestivi, ma nella tradizione rientra anche il recupero della croce lanciata in mare, secondo uno schema che ricorda da vicino l'usanza molto simile dei greco ortodossi. E così, nonostante il freddo pungente, la bora e qualche spruzzata di nevischio, una decina di persone, fra cui una donna e un cittadino italiano, si sono tuffati nelle acque del canale, per completare i 33 metri che li separavano dalla croce con la corona d'alloro lanciata secondo tradizione. Al termine, nella vicina sede della comunità, alla presenza del presidente dei serbi di Trieste, Zlatimir Selakovic, e dello stesso padre Radovic, c'è stato il brindisi. —



Istantanee dalla giornata di ieri, Epifania dei serbo ortodossi. Bruni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE DI MUGGIA IN PROGRAMMA DALL'8 AL 14 FEBBRAIO



Il ballo delle verdure del 2023 e, a destra, nella foto di Andrea Lasorte, gli interventi di ieri in Regione di Fedriga e Polidori

La Regione dà lo start al Carnevale più ricco

Presentata nel palazzo di piazza Unità l'edizione dei 70 anni
Il debutto fra i grandi eventi del Fvg vale altri 145 mila euro

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Carnevale di Muggia compie 70 anni ed entra nel novero dei grandi eventi del Friuli Venezia Giulia. Il traguardo, raggiunto a dicembre, è stato presentato ufficialmente ieri mattina in occasione di una conferenza stampa convocata nel palazzo della Regione di piazza Unità dal governatore Massimiliano Fedriga, dal suo assessore al Turismo Sergio Emidio Bini, dal sindaco di Muggia Paolo Polidori, dal suo vice Nicola Delconte e dal presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale Mario Vascotto. L'edizione '24, che partirà giovedì 8 e si concluderà mercoledì 14 febbraio, potrà contare su un contributo straordinario erogato attraverso Promoturismo proprio dal-

la Regione, che per la prima volta ha inserito il Carnevale di Muggia tra i grandi eventi del circuito Fvg. Parliamo di ben 145 mila euro che si aggiungono ai 42 mila già ricevuti in precedenza dalla Regione, ai 50 mila frutto della convenzione con il Comune di Muggia e ai 56 mila riconosciuti dal ministero in quanto "manifestazione storica". In tutto quasi 300 mila euro.

«È un importante traguardo per il Carnevale di Muggia», ha detto nell'occasione Fedriga: «Si tratta di un evento che ormai ha una rilevanza sovranazionale. Voglio ringraziare le compagnie del Carnevale per lo sforzo profuso e per avere reso questo evento così importante, con decine di migliaia di presenze, dove il cittadino è protagonista. Essendo en-

trata nel circuito dei grandi eventi, la kermesse potrà contare sulla promozione di Promoturismo Fvg. Vogliamo utilizzare questi grandi eventi popolari come fattore di attrattività turistica del nostro territorio». «Annoverare il nostro Carnevale tra gli eventi principali del Fvg ci inorgoglisce», ha fatto eco Polidori, ricordando i legami con Venezia, la città del Carnevale, e il fatto che Muggia è la sola città istriana d'Italia connessa storicamente e culturalmente alla Serenissima. «I risultati raggiunti — ha proseguito il sindaco — sono il frutto di un lavoro di squadra del centrodestra, fatto senza guardare alle appartenenze politiche ma al risultato». Delconte ha snocciolato un po' di dati: «Nel corso della settimana possiamo contare su una

cinquantina di addetti alla sicurezza, cui viene sommata un'ulteriore settantina nella giornata della sfilata. In tutto viene stilato un piano di sicurezza che copre 2.150 ore di servizio. Quanto al programma — ha spiegato il vicesindaco — continuiamo con un ritorno alle origini: torneranno a suonare in maniera ufficiale le bande del territorio e verrà pure rilanciato il "ballo delle bambole", dedicato ai bambini, che non si svolgeva più da anni e che si terrà nella palestra "Pacco". Infine tornerà anche il "ballo della Colombina", in programma il lunedì, che deriva da un vecchio scherzo di un buontempone muggesano degli anni '30 del secolo scorso. Sarà un giorno dedicato alle donne". Vascotto ha a propria volta elencato alcuni numeri che servono a capire le dimensioni della grande festa popolare: «Otto compagnie, duemila figuranti e 24 carri allegorici, frutto di circa 15 mila ore di lavoro e circa 280 mila euro di costi sostenuti dalle compagnie. Che in questi giorni stanno lavorando alacremente, anche se siamo molto indietro con i lavori. Ma ce la faremo». Per Bini, infine, «Muggia, grazie a questo evento di qualità, può rappresentare un tassello importante per la promozione turistica del Fvg». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA DI GABROVEC IN VIGORE FINO AL 30 GIUGNO



È l'ora delle nidificazioni Scatta sulle Falesie il divieto d'arrampicata

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Scatta il divieto di arrampicata sulle Falesie di Duino. Il provvedimento è stato adottato dal sindaco di Duino Aurisina Igor gabrovec, ha decorrenza immediata e avrà durata fino al 30 giugno. Si tratta di un'ordinanza dettata dalla necessità di «tutelare l'habitat — si legge nel documento — e le specie di particolare pregio».

Il primo semestre dell'anno è infatti il periodo nel quale è necessario favorire la nidificazione delle specie protette. Gabrovec precisa che «il divieto vale nelle aree della Riserva naturale delle Falesie di Duino e potrà essere esteso o revocato in base ai controlli avifaunistici». Nel contesto del provvedimento è prevista anche la «deroga a favore del personale autorizzato dell'organo gestore della Riserva (il Comune di Duino Aurisina, ndr) e degli addetti del Corpo forestale regionale, per lo svolgimento del regolare servizio d'istituto».

Il Corpo forestale sarà anche responsabile dell'attività di vigilanza del rispetto del divieto. Per i trasgressori sono previste infatti specifiche sanzioni. La competenza del Comune di Duino Aurisina, per quanto concerne la fruizione della Riserva delle Falesie, deriva dal nuovo Regolamento approvato con apposita deli-

bera dalla giunta regionale nel novembre del 2019, che guarda appunto alla tutela dell'area, notoriamente nota per la sua ricchezza di vegetazione e faunistica. L'amministrazione municipale deve operare, di anno in anno, in base ai controlli effettuati con cadenza regolare sull'area e stabilire tempi e modalità dei divieti.

La Riserva delle Falesie di Duino è molto apprezzata dagli appassionati di arrampicata: da un lato per la bellezza intrinseca del territorio nel quale si trova, che permette di ammirare il panorama circostante a picco sul mare mentre si sale, le acque del golfo, la varietà della vegetazione e delle specie faunistiche che vi trovano ricovero, e dall'altro perché, come dicono gli esperti, è suddivisa in due settori, denominati Piastrone e Sister Moon, di cui uno a placche, adatte anche ai principianti di questa disciplina, con vie di due lunghezze. Sul Piastrone si sviluppa un buon numero di vie a due lunghezze (50 metri), tutte caratterizzate da un tipo d'arrampicata in placca aderentissima e pungente. Nell'attiguo settore Sister Moon prevalgono al contrario le linee più impegnative, attrezzate a fittoni resinati non sempre vicini, principalmente su muro verticale o a strapiombo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polidori respinge le accuse di poca trasparenza mosse dal comitato «Fornite a chi vive sopra la galleria tutte le informazioni disponibili»

IL PROGETTO

MUGGIA

«Sono state fornite tutte le informazioni che, allo stato attuale, sono disponibili». Il sindaco di Muggia Paolo Polidori respinge le accuse di scarsa traspa-

renza del Comune mosse dai rappresentanti dei residenti che vivono sopra la galleria, oggetto del piano di raddoppio. In risposta alle dichiarazioni rilasciate dal Gag sul Piccolo, Polidori — oltre a precisare di «aver incontrato i cittadini del comitato quattro volte e che non hanno mai presentato nessuna alternativa fattibile» — controbatte loro rispetto al

monitoraggio degli edifici sopra la galleria: «Contrariamente a quanto detto dal comitato, sono state fornite tutte le informazioni che, allo stato attuale, sono disponibili. Intanto i componenti del comitato sono stati rassicurati sul fatto che il monitoraggio degli edifici presenti nella zona sarà effettuato. A oggi è stato confermato che sicuramente ci sarà la verifica



L'interno della galleria di Muggia, oggetto del piano di raddoppio

sulle strutture più sensibili, ma questa avverrà in una fase avanzata di progettazione».

Quanto alla viabilità, per Polidori «non è vero che il comitato non ha avuto risposte. Ci sono studi in corso e il Comune

sta formalizzando un incarico per completare l'istruttoria sulla viabilità che avrà il compito di verificare come concretizzare le idee dell'amministrazione. Gli esiti saranno resi noti a tutti». E a proposito dei mezzi

di trasporto pubblico più piccoli proposti dal comitato, «abbiamo già avuto risposta dalla Trieste Trasporti sul fatto che bus di ridotte dimensioni non sono più reperibili. Inoltre siamo assolutamente contrari a intasare il Mandracchio con mezzi pesanti, considerando che i bus dovrebbero comunque aumentare in estate». In riferimento alle tratte marittime, infine, il sindaco sostiene che «quelli del comitato forse non si ricordano che un potenziamento è già stato realizzato la scorsa estate con la nuova linea per Boa, che sarà replicata, in aggiunta a una campagna contro le soste selvagge sul lungomare, proprio per sollecitare l'utilizzo del collegamento via mare». —

LU.PU.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO DICO AL PICCOLO

Il monumento a Sissi starebbe meglio in largo Città di Santos

Leggo con interesse e sorpresa che è stato presentato un progetto dell'ottimo architetto Kipar intitolato, in ricordo dell'arciduca, "L'occhio di Massimiliano" da inserire nei nuovi spazi di largo Città di Santos e allora mi chiedo (non me ne voglia l'architetto) perché non recuperare e spostare in quello spazio l'importante monumento della cognata Elisabetta d'Austria, meglio conosciuta come principessa Sissi, che si trova attualmente recintato in un angolo, che fino a poco tempo fa era una vergognosa latrina a cielo aperto nel totale abbandono e degrado, del giardino di piazza della Libertà? Monumento inserito in una piazza-giardino con aiuole fiorite, all'ombra di nuove alberature e normali prati verdi sullo sfondo delle storiche mure con le porte d'ingresso al Porto vecchio. Anche perché a Trieste, in ricordo



del cognato, si trova già il maestoso monumento dell'arciduca Massimiliano che si può ammirare ed è ora ben visibile, dopo l'abbattimento di due plata-

ni, lato mare, nell'ora spoglia piazza Venezia. Dopo l'interesse e il successo del grande Teller in onore di Maria Teresa, celebrare così un'altra famosa e im-

portante donna con una nuova e giusta visibilità sarebbe una bella opportunità per la città tutta e i tanti turisti che la visitano. Marino Bassi

LE LETTERE

**La protesta
I servizi telematici
sono estenuanti**

Ho letto l'articolo di Corrado Belci sul quotidiano del 16 gennaio scorso in cui vengono magistralmente descritte le estenuanti procedure di accesso ai diversi servizi per via telematica e mi ci sono ritrovata completamente. Credo che l'idea in origine fosse buona, la realtà è invece molto diversa e costringe il cittadino utente a spendere ore ad ascoltare messaggi registrati e musiche, di solito molto sgradevoli, senza concludere nulla. Spero che le proteste vengano ascoltate e che i cittadini si facciano carico di protestare contro questa inaccettabile situazione-

Gabriella Lamprecht

**Il plauso
Inps, competenza
e professionalità**

Alcuni giorni fa mi sono recata alla sede Inps di Trieste per delle problematiche

inerenti la pensione di un anziano zio residente in Sud Africa. Ho trovato competenza, professionalità e massima disponibilità nella signora Torcello che rapidamente ha provveduto al disbrigo della pratica che è andata a buon fine. Trovare persone preparate e disponibili è molto rassicurante per tutti gli utenti dei pubblici uffici. Grazie di cuore alla signora Torcello.

Jey Pavanello

**La politica
Natalità e famiglia
le vere priorità**

Da sempre in Italia è la grande dimenticata, tutti bravissimi a sciacquarsi la bocca quando si parla di lei in campagna elettorale, ma poi un vero e serio investimento che la metta al centro delle decisioni politiche non lo si vede mai. Il tema della famiglia domina tutti i dibattiti, ma quando si devono tirare fuori i soldi per attuare nel concreto un progetto serio di welfare che supporti e rilanci il suo ruolo di cellula primigenia della nostra società, così come la definisce la nostra costituzione, arrivano solo le elemosine frammentate in mille rivoli

che servono francamente a poco. È vero che il governo nazionale e quello regionale hanno introdotto alcuni strumenti di sostegno alla natalità e alla crescita dei figli come il bonus per l'accesso agli asili nido, in particolare per le fasce di reddito più basse, o come la dote per consentire a tutti di poter praticare sport o seguire attività culturali, così come è vero che il nostro Comune ha avviato diversi lavori di ristrutturazione di asili e scuole, ma quello che manca è una vera e propria politica che metta finalmente al centro la famiglia. Se noi andiamo a vedere ciò che fanno da anni i paesi europei con i quali siamo chiamati a rapportarci siamo molto indietro e questa nostra arretratezza ci fa pagare sempre più dazio. Il nostro è uno stato con un fortissimo debito pubblico e con notevoli disuguaglianze tra le varie latitudini della penisola, abbiamo una pressione fiscale molto alta e delle lungaggini burocratiche ormai non più tollerabili, siamo in ogni caso tra i sette paesi più industrializzati al mondo e la seconda manifattura d'Europa e siamo chiamati a pretendere dalla nostra classe dirigente una politica che abbia

una visione rivolta al domani ed alle prossime generazioni e non soltanto all'appuntamento elettorale più vicino. Un paese che rimane nell'inverno demografico non ha futuro lo sappiamo tutti e quindi la famiglia e la natalità diventano una priorità non più rinviabile, altrimenti non mancherà molto che dovremmo rimettere drasticamente mano a tutto il nostro sistema di welfare e in primis nel settore previdenziale, per evitare la bancarotta. Perché non introdurre in Italia il quoziente familiare per ciò che concerne il sistema fiscale? Perché non sostenere nel pubblico come nel privato di conciliare maggiormente il tempo di vita e di lavoro? Perché non aumentare il periodo di congedo parentale? Certo ci vogliono risorse, quindi ci vuole la capacità e coraggio di attuare delle scelte che potrebbero non generare consenso, da parte della nostra classe politica. Marco Miani

**Piazza Libertà
Quella luce accesa
nel sottopasso**

Ogni giorno passo più volte

AURISINA

Tavola rotonda su Tönnies



Si è tenuta alla Casa della pietra di Aurisina una tavola rotonda dedicata a Gustav Johann Ludvik Tönnies nel 210° anniversario della nascita (1814). È stata promossa dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e con il Lions Club Duino Aurisina e L. K. Ljubljana Tivoli.

per Piazza Libertà, e ogni volta mi chiedo perché il sottopassaggio con le tre uscite sia stato risanato con tanta cura, comprese le ringhiere alle uscite. Gli accessi sono stati chiusi quasi subito dopo l'inaugurazione e ora oltre alla sporcizia che si raccoglie in fondo alle scale quello che più si nota è la luce sempre accesa. Forse qualcosa si potrebbe fare oltre a spegnere la luce. Sabine Christine von Meer

**La proposta
Un libro biografico
su Primo Rovis**

Dieci anni fa ci lasciava il commendator Primo Rovis, imprenditore di successo e ultimo grande benefattore di Trieste, città che amò profondamente, tanto da fondare anche un'associazione con questo nome. Credo che sia giunto il momento di realizzare un libro biografico su questo grande personaggio, che diede lustro alla nostra città. Faccio appello ai tanti scrittori e giornalisti triestini, alle case editrici locali, perché sia realizzato un libro in cui venga raccontata la vita di questo grande uomo, che oltre che benefattore della

città fu anche un innovativo imprenditore nel mondo del caffè, come raccontatomi molti anni fa dal mio docente di Economia e Politica Agraria all'Università di Trieste, professor Vincenzo Faenza. Nel progetto potrebbero venir coinvolti anche la sua famiglia, il signor Fulvio Cattaruzza, già direttore del bar Cremcaffè il signor Emiliano Edera, suo storico collaboratore e amico e il professor Gianfranco Sinagra, cardiologo che conobbe bene Rovis. Alessandro Rasman

**La riflessione
Navi e caso Houthi
I prezzi saliranno**

Ben venga se il Presidente del Porto di Trieste Zeno D'Agostino avrà ragione nel prevedere che il controllo della flotta militare occidentale, per ora franco-anglo-americana, cui ancora non partecipa la pur interessata Italia, riuscirà a far passare le navi commerciali per i 40 chilometri dello stretto di Bab el-Mandeb, costringendo i cosiddetti ribelli yemeniti Houthi, finanziati e ben armati dall'Iran, a lasciarle passare senza attaccare.

FOTO DEL GIORNO

L'ombrellino in balia della bora



«La vita breve degli ombrellini in queste condizioni meteo. Probabilmente qualche turista che non sa come comportarsi». È la considerazione della nostra lettrice Valentina Irrera che ieri ha scattato questa suggestiva foto.

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

20 GENNAIO 1974

- Il servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di finanza informa che l'Ufficio del registro atti civili si trasferirà da largo Panfilì 3 a viale Miramare 9.
- Tuttora chiusa la radice della camionale "202", a causa del fatto che è tuttora sprovvista della necessaria Illuminazione.
- Segnalata da un finanziere l'avvistamento pericoloso di Pinne di pescecane nelle acque del golfo. Il pericolo è Stato segnalato dalla Capitaneria di porto.
- La medaglia d'oro al merito direttivo è stata consegnata ai dirigenti dott. Guido Nobile del settore assicurativo ed al dott. Guido Salvi in quello delle aziende commerciali.
- C'è chi si preoccupa che, a seguito della demolizione della casa del Ferroviere in viale Miramare, non vi venga eretto un edificio, ma vi venga costituita una zona verde.

LA VISITA

In Comune la vicesindaco di Capodistria



Il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato nel Salotto azzurro del Municipio la vicesindaco di Capodistria Mateja Hrvatin Kozlovič, accompagnata da Andrej Erzetič consulente del sindaco. Dipiazza ha illustrato nel dettaglio la progettualità per il Porto vecchio, ora denominato Porto Vivo. Il Vicesindaco e Erzetič si sono dimostrati particolarmente interessati al funzionamento sia del termovalorizzatore che del depuratore di Trieste, impianti da considerarsi modelli tecnologici da prendere a esempio.

Se si verificasse tale previsione ottimistica ci si dovrebbe preparare a Trieste solo su come organizzarsi per la futura congestione, dato che al momento risulta che sei su dieci delle maggiori compagnie hanno deciso di circumnavigare l'Adriatico. Sempre che queste compagnie giunte davanti a Gibilterra non trovino più vicini ed economici i porti del Nord Europa piuttosto che un rientro al Mediterraneo. Già ora si dovrebbe prevedere un fortissimo aumento dei prezzi sia delle materie prime, che dei prodotti energetici trasportati via mare, che dei prodotti finiti, che potrebbe divenire strutturale se la condizione attuale si perpetuasse nel tempo, con aumenti dei costi, dei noli e delle assicurazioni. Questo è un grandissimo problema che non riguarda solo il Porto di Trieste, ma tutta l'Italia e tutta l'Europa. Le conseguenze saranno infatti l'aumento dei prezzi e dell'inflazione, per cui dovranno essere rivisti all'aumento tutti i Patti di Stabilità. Al momento per quanto riguarda il governo della Presidente Meloni assistiamo al silenzio assoluto.

Franco Colombo

Sanità
L'umanità dei medici a Cattinara

Per non parlare sempre di malasanità vorrei segnalare invece il reparto di Gastroenterologia di Cattinara, dove si fanno gli esami di Gastroscoopia e Colonscoopia (esami antipatici). I pazienti sono sottoposti a preparazioni fastidiose e le difficoltà emotive non mancano. Ho dovuto fare anch'io la colonscoopia e devo dire che l'equipe sanitaria che qui lavora è molto brava ad assistere i pazienti con continue premure. Un ringraziamento a tutti loro ma in particolare alla dottoressa Urban, medico molto preparato e piena di umanità che svolge un ottimo lavoro a tutto tondo.

R. Pertot

Alimentazione
Passi avanti positivi per la carne coltivata

Una buona notizia per quanto riguarda la carne coltivata: Israele approva la produzione da cellule bovine.

Si tratta del primo Paese al mondo e si spera che a questo ne seguiranno molti altri per dire basta ad allevamenti intensivi e macelli e allo stesso tempo soddisfare la gola di coloro che non possono fare a meno della carne.

Liliana Passagnoli

Ritardi postali
Raccomandata giunta un mese dopo

Una raccomandata Ar è stata spedita da Milano a mezzo Poste Italiane il 12 dicembre 2023, costo 6, 80 euro. Il postino me l'ha consegnata il 18 gennaio 2024 qui a Trieste alle 17. Lascio ai lettori le considerazioni e i commenti.

Dario Marchiò

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Sebastiano e Fabiano (martiri)
Il giorno è il 20°, ne restano 346
Il sole sorge alle 7.40 tramonta alle 16.52
La luna sorge alle 12.08 cala alle 03.04
Il proverbio Per San Bastiano, sali il monte e guarda il piano; se vedi molto, spera poco; se vedi poco, spera assai

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /18-19.30
In servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253
In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Giulia 14, 040 572015
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 TeleVita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
17 gennaio 12 52
18 gennaio 19 33
19 gennaio 19 54
20 gennaio 10 65
21 gennaio 13 55
22 gennaio 26 45

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cris Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Il merito più grande di Pino Daniele è di avere sublimato l'attaccamento alle proprie origini qualsiasi esse siano



CHIARA GILY

A chi era nato a Napoli nella seconda metà degli Anni '70 come me, frequentava amici con qualche anno in più e si trovava in quell'età ingrata che è l'adolescenza - quando si è troppo grandi per le canzoni di Cristina D'Avena e troppo piccoli per i Pink Floyd - bastava ascoltare Pino Daniele per sentirsi adulto ed emancipato. Perché se ti piaceva Pino, di musica ne capivi. Non ti era permesso di andare ai suoi concerti ma ascoltavi con gli occhi spalancati i racconti di chi ci era stato. Quando d'estate, per essere felici, bastava riunirsi intorno a una chitarra, le sue canzoni facevano da collante tra persone sconosciute o che difficilmente avrebbero avuto argomenti di conversazione o cose in comune.

Non potrò mai dimenticare una vacanza a Capri dove una napoletana, un milanese, una romana e una francese cantavano Napul è, sembrando in quel momento tutti fratelli. Quando mi sono trasferita per motivi di studio da Napoli a Milano, non potendo portare con me frammenti del mio mare e il sorriso delle persone che amavo, ho infilato nella valigia i Cd di Pino come cura per attutire la nostalgia. Altre volte, invece, la sua musica me la amplificava terribilmente e allora proprio non la potevo ascoltare. Perché la malinconia non sa essere solo dolce, ma è capace di immobilizzarti, di non farti godere il qui e ora. Con il tempo mi sono resa conto che Pino Daniele è diventato il simbolo di tutti coloro che, anche se legati profondamente

Ha amalgamato e unito generazioni, ceti, culture creando un'ulteriore cosa straordinaria: avvicinare il Nord e il Sud

alla loro città, sono andati via. Per scelta o perché costretti, poco importa. Ci pensano le sue canzoni a fare da ponte, c'è la sua voce a unire i puntini sulla cartina geografica. Quando una mia amica triestina mi ha raccontato che, trasferitasi in Germania, ascoltava la sua musica per sentirsi a casa, la cosa non mi ha stupito. Forse è questo il suo merito più grande, quello di aver creato una magia preziosa ma anche semplice e immediata: l'attaccamento alle proprie origini, qualsiasi esse siano. Le sue canzoni, infatti, allargano gli orizzonti ed escono fuori dallo stereotipo "artista napoletano poco comprensibile". Proprio come ha saputo coniugare lo stile blues con la canzone napoletana, Pino ha amalgamato e unito generazioni, ceti e culture diverse creando un'ulteriore cosa straordinaria: avvicinare il nord al sud.

I suoi meriti superano le critiche che ha subito perché aveva deciso di non abitare più a Napoli, proprio lui che ne rappresentava il simbolo. Non sono rilevanti né la sua evoluzione dal napoletano all'italiano né i suoi duetti con cantanti pop e internazionali. Ricordo un suo concerto allo Stadio San Paolo insieme a Eros Ramazzotti e a Jovanotti dove campeggiava un gigantesco striscione con su scritto "Pino, ma con chi te se mis" (Ma con chi ti sei messo?). Lui resterà sempre, anche a distanza di nove anni dalla sua morte, il cui anniversario ricorre questo mese, il simbolo di quella Napoli colorata ma anche un po' sciattona, di una città generosa ma anche indifferente ai problemi, della fucina di anime belle e talentuose che è capace di generare e che poi, però, decidono di andarsene. Perché a Pino, non puoi non voler bene. Proprio come a Napoli. —

ELARGIZIONI

Un pensiero in memoria della signora Savarin Giusta ricordandola con affetto. famiglie Menis, Dapretto, Persic, Stebel, Znebel, Siega, Parovel, Stalio 85 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Eliana Cuccagna. Gli amici del bridge circolo FINWAR, la ricorderanno a lungo con affetto. 250 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Nadalin Giuseppe da parte di Mirella, Roberta, Boris, Silvano 30 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Bruna Pompei 310 pro OSPEDALE DI CATTINARA REPARTO DI TERAPIA INTENSIVA

ASSOCIAZIONE REGINA ELENA

Corretta informazione, al via la settima edizione del Premio giornalistico La Rosa d'oro

Prende il via la settima edizione del Premio di giornalismo e comunicazione La Rosa d'oro, indetto dall'Associazione internazionale Regina Elena Odv. La manifestazione, curata dalla Delegazione ai rapporti istituzionali e alla comunicazione dell'associazione, si terrà a Milano l'11 aprile prossimo. Sul sito del sodalizio è stato pubblicato il regolamento di partecipazione all'edizione 2024. Il premio nasce come riconoscimento all'impegno professionale di giornalisti e comunicatori per incentivare

la corretta informazione. «Questa edizione - spiega Baggio Liotti, delegato nazionale ai rapporti istituzionali e alla comunicazione - desideriamo dedicarla a tutti gli inviati di guerra che a rischio della propria vita svolgono il proprio lavoro. Questa edizione si focalizzerà anche sull'intelligenza artificiale quale opportunità da gestire con cura». I giornalisti e comunicatori che vorranno partecipare a questa edizione dovranno inviare i loro elaborati e lavori entro il 28 febbraio 2024 alla Segreteria del Premio, alla sede nazionale dell'Asso-

ciatione internazionale Regina Elena Odv, che conta iscritti anche in regione e nella Venezia Giulia, via email airh.onlus@gmail.com. Gli articoli e testi della carta stampata/web, i servizi radio-televisivi e fotografici, nonché documentari e cortometraggi, saranno valutati da una giuria proveniente dal mondo del giornalismo, della comunicazione, accademico e istituzionale. Per ulteriori informazioni gli organizzatori invitano a visitare il sito: www.reginaelenaonlus.eu. Nella foto le premiazioni 2023.



CULTURE

Lezioni di Storia / 3

Domani alle 11 al Teatro Verdi terzo appuntamento con il ciclo "La forza delle idee" promosso dagli Editori Laterza. Sul palco Alessandro Vanoli che parla del navigatore genovese

Cristoforo Colombo aprì l'autostrada del mare verso la lontana America

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

L'Occidente, quel concetto che oggi accomuna milioni di persone, ha preso forma con Cristoforo Colombo. Un paradosso se pensiamo che i suoi calcoli erano mirati a raggiungere l'Oriente. Del navigatore ligure, della sua biografia, gli studi, i viaggi, le scoperte, i trionfi, della sua sfida lanciata a quel mondo lontano e incomprensibile e del senso che Colombo ha ancora per noi parlerà domenica 21 gennaio alle 11 al Teatro Verdi Alessandro Vanoli, presentato da Elisabetta d'Erme. Storico, scrittore ed esperto di storia mediterranea, nella sua Lezione di Storia che si iscrive nel ciclo "La forza delle idee", ideato e progettato dagli Editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste e organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste e il sostegno di Trieste Trasporti, Media partner "Il Piccolo", Vanoli illustrerà, attraverso mappe d'epoca, immagini, dipinti, quell'orizzonte vastissimo che Colombo, incapace di comprendere il senso della via che aveva tracciato, non ha mai saputo riconoscere fino in fondo.

Colombo trova l'America,

ma i re spagnoli non sono soddisfatti, come mai?

«Perché - risponde Vanoli - Colombo aveva promesso alla regina Isabella molto più oro di quello che riesce a trovare. Ma al netto del fatto che non aveva ottenuto molto sul piano materiale, i sovrani capiscono subito che la sua impresa è vantaggiosa per la Spagna, tant'è vero che per il secondo viaggio gli affidano una flotta di una dozzina di navi. Il problema di Colombo è che lui è un arrivista, ossessionato dall'oro e dalla scalata sociale. Ha puntato alto, chiedendo tantissimo al re, per esempio di diventare il governatore di quelle terre, con un diritto opinabile anche per quei tempi, perché quand'anche fossero state davvero le terre del Catai, ci sarebbe stato un imperatore col quale misurarsi. Non era un'operazione scontata e neanche troppo limpida, quella che stavano facendo i sovrani cattolici».

È vero che finisce in disgrazia?

«Non proprio, Colombo rimane una personalità, i figli faranno carriera e saranno presenti a corte nelle generazioni successive. Insomma non è che non ci guadagni, ma lui sperava di avere qualcosa di ancora più grande. Il vero problema di Colombo sta nella sua plateale incapacità di go-

vernare. Si è fatto odiare dagli indigeni che vengono deportati verso la Spagna o usati come schiavi, ma ancora di più dagli stessi spagnoli, che vengono trattati come se fossero su una nave e si stessero ammutinando, perché lui continuerà ad essere un comandante di nave. Quindi quando qualcuno fa qualcosa che non gli va gli taglia la lingua o peggio, tanto che verrà messo sotto indagine e perderà il consenso a corte».

Nel mondo di allora si percepisce che ha compiuto un'impresa?

«Sì, la prima cosa che diventa chiara è che si può andare dall'altra parte, toccare terra e tornare indietro. Ha scoperto un sistema che si rivela un'autostrada marina. Ma l'intuizione che sia qualcosa di diverso del Catai ce l'hanno in molti, sono quelli che navigano e ascoltano le storie nei porti, sentono e riportano racconti dai quali è evidente che quello non è il Catai».

Ma Colombo muore pensando di avere raggiunto il Catai.

«Credo muoia tristissimo, dominato da una fede anche per quei tempi esasperata, che gli fa cercare in maniera ossessiva i segni della sua chiamata divina. Nell'ultimo libro che ha scritto cerca tutti i segni in cui nella bibbia si parla di lui, il

IL RELATORE

Docente esperto di storia mediterranea



Alessandro Vanoli

Alessandro Vanoli, storico, scrittore e divulgatore, è esperto di storia mediterranea. Ha insegnato all'Università di Bologna e per un breve periodo all'Università Statale di Milano, occupandosi di storia del Mediterraneo e della presenza islamica in Spagna e Sicilia. Da anni si occupa anche di comunicazione e divulgazione con progetti teatrali e attività didattiche legate alla conoscenza del mondo islamico e alla promozione della storia come parte irrinunciabile del rapporto tra culture differenti. Collabora con la Rai e con il "Corriere della Sera". Per Laterza è autore di *Storia del mare* (2022), *Storia del Mediterraneo in 20 oggetti* con Amedeo Feniello (2018). Nel 2024 uscirà *L'invenzione dell'Occidente*.

che la dice lunga sulla sua situazione mentale».

Come mai da qualche anno in America le statue di Colombo vengono distrutte?

«Il rompersi delle statue fa parte della Storia, ricordo che i primi imperatori cristiani avevano distrutto le statue pagane; il problema è piuttosto quello della memoria collettiva. Noi ci autoassolviamo troppo facilmente, addossando le colpe a Colombo».

Accusano Colombo di essere stato uno schiavista, arrivista, assassino.

«È tutto vero. Era un uomo senza scrupoli, ma da qui ad addossargli tutti i mali dell'America Latina ce ne corre. E poi è un modo per non vedere la schiavitù e la violenza che ci sono ancora».

Colombo è stato a lungo un simbolo degli italiani d'America.

«Per anni il Columbus Day, che mi risulta sia stato recentemente abolito, è stata una festività italianissima; anni fa avevo partecipato anch'io sfilando sulla Fifth Avenue. Colombo ha segnato parte dell'identità del Novecento italiano, non dimentichiamo che ha cominciato a essere il personaggio che conosciamo nel periodo fascista, quando il regime aveva la necessità di costruire dei santini nazionali come Dante e Leonardo. Colombo, rappresentando l'indomito coraggio e i più sentimenti, era un personaggio da statua e lo è rimasto fino alla decolonizzazione, quando si cominciò a leggere sotto altre lenti i suoi tratti più controversi».

Una questione a lungo dibattuta è se Colombo fosse veramente italiano.

«Era ligure, lo sappiamo per certo, ci sono i documenti che lo attestano. C'è un dibattito aperto sulla città di nascita che coinvolge Savona e Genova, ma sono particolari. Sappiamo anche che Colombo veniva da una famiglia che arrivava dall'entroterra e non conosceva il mare, si occupava della lavorazione dei tessuti, lui è il primo scegliere di navigare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ANNIVERSARIO

Ottant'anni fa nasceva Coral il musicista cantore dell'ombra

Domani ricorre il genetliaco del poliedrico artista triestino scomparso nel 2011. Una figura di spicco nella musica italiana tra '900 e anni Duemila

Alessio Screm

Domani, il 22 gennaio ricorrono gli ottant'anni dalla nascita del compositore triestino Giampaolo Coral

(1944-2011), il musicista dell'ombra, pittore, intellettuale, amante della poesia, della letteratura, del teatro. Una personalità poliedrica, artista complesso dal tratto distintivo, proiettato nell'arte del suo tempo senza preconcetti, interessato a cogliere il vero dalle profondità del vivere. Scrisse della sua città natale: «Talvolta, Trieste mi sembra una città un po' surreale, un "Regno del Sogno"

come quello descritto efficacemente da Alfred Kubin, dove il mondo reale, tramite un'abile regia, viene sostituito da una perfetta messinscena».

Coral figura tra le personalità di spicco della musica italiana a cavallo tra Novecento e il secolo odierno e la sua produzione conta all'incirca duecento titoli tra opere per teatro, per orchestra, coro, strumenti solisti, diversi insieme



Il compositore triestino Giampaolo Coral (1944 - 2011)

e nastro magnetico, lieder. Un grande affresco di lavori sacri e profani, molti dei quali pubblicati per case di prestigio come Zerboni, Curci, Sonzogno, Carrara, Helvetia, Horgen, Editio Musica. Numerosi anche i premi che gli furono tributati, dal concorso di esecuzione pianistica Città di Genova del 1967 all'International Grieg Memorial Competition del 2011. Tra questi per ben tre volte compare il Premio Città di Trieste, nel 1971, 1978 e 1983, il Sigillo della città di Trieste conferitogli nel 1983, il Prince Pierre de Monaco nel 1975 e ancora altri riconoscimenti in Spagna, Svizzera, Slovenia, Belgio, Germania, Ungheria, Polonia, Norvegia.

FATTI & PERSONE

"Le notti stellate" di Jelinčič in tedesco e francese

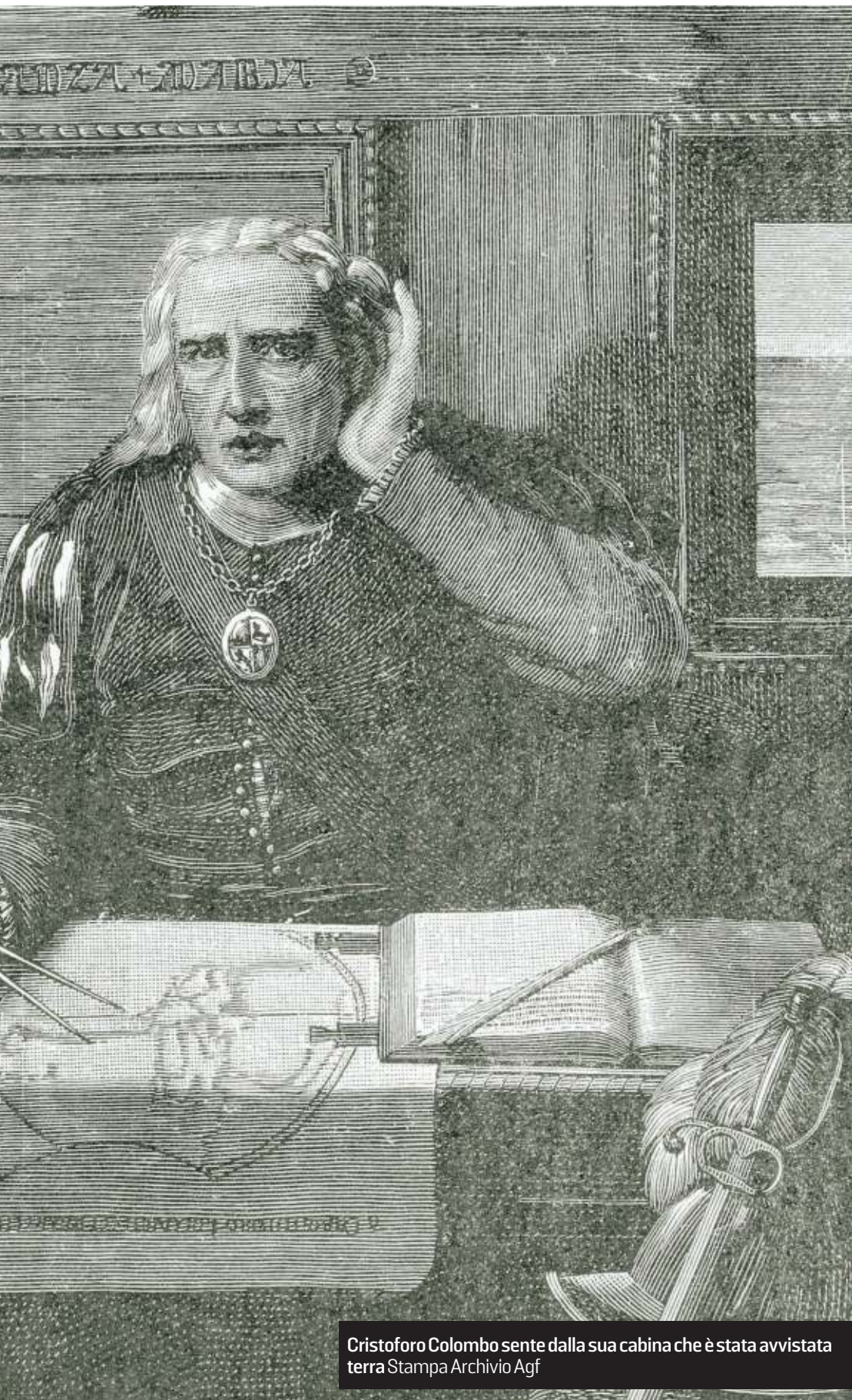
Sono state presentate all'ultima Fiera di Francoforte due nuove traduzioni del romanzo dello scrittore triestino Dušan Jelinčič "Le notti stellate", che si aggiungono alle numerose edizioni

in sloveno e italiano. La traduzione tedesca con il titolo "Sternklare Nächte im Karakorum" è uscita nella traduzione di Julius Franzot a Klagenfurt per le case editrici Drava, Wieser e Ztt-Est,



mentre la traduzione francese curata da Jean-Francois Gauvry è stata pubblicata dalla casa editrice parigina Éditions La Commune. Con "Le notti stellate" Jelinčič ha vinto importanti premi letterari, risultando infine il titolo più premiato della letteratura slovena. Il

romanzo descrive in forma romanzata una spedizione nell'Himalaya del 1986, durante la quale Jelinčič scalò un Ottomila. La sua è la descrizione di un viaggio nel Karakorum, in una stagione nefasta che vide in un giorno solo morire sul K2 cinque persone.



Cristoforo Colombo sente dalla sua cabina che è stata avvistata terra Stampa Archivio Agf

La sua attività di musicista inizia a quattordici anni come organista a Trieste e, dopo il diploma in pianoforte da privatista al Conservatorio di Venezia, dà il via a una carriera autorevole: maestro sostituto al Teatro Verdi, consulente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e di Veneto Teatro, docente di esercitazioni corali, dopo aver lavorato come bidello, al Conservatorio Tartini dal 1971 al 2001, direttore artistico del Premio Città di Trieste e dal 1987 direttore di Trieste Prima - Incontri internazionali con la musica contemporanea, festival ora sotto le cure di Corrado Rojac.

La moglie Monica Verzár Coral, autrice del libro "Giam-paolo Coral. Confronto con

l'Ombra" pubblicato lo scorso anno da Eut, racconta di «una persona molto cordiale e dal grande carisma. Intensissima la sua attività artistica. Quando l'ho conosciuto stava attraversando un periodo non facile, ma lo ha supe-

Nell'ambito di Trieste Prima verrà eseguita l'opera "Le Beatitudini"

rato. D'altronde anche la sua infanzia non è stata generosa con lui, orfano di padre a soli undici anni, in tempi difficili come il dopoguerra. Ha dovuto arrangiarsi e lo ha fatto. Era forte, determinato, cor-

diale, allegro. Un grande lettore, poliedrico, amante della pittura, dell'alchimia, della filosofia, della psicologia. Era pieno di passioni. Un grandissimo lavoratore, sempre entusiasta. Quest'autunno, in occasione dell'edizione trentotto di Trieste Prima, ci sarà un convegno a lui dedicato e verrà eseguita una sua opera del tutto particolare dal titolo "Le Beatitudini". È un collage da cantare, mimare, suonare, recitare, su testi di Ennio Emili, lavoro realizzato e trasmesso dalla Rai con la regia di Giorgio Presburger. Un'opera composta nel 1974, ovvero cinquant'anni fa. Un altro anniversario che si unisce agli ottant'anni dalla nascita del suo autore, il nostro Giampaolo Coral».

TELEVISIONE

"La rosa dell'Istria" su Rai 1 una famiglia di esuli nel '43 lotta per ritrovare le radici

Per il Giorno del Ricordo un film tv con Andrea Pennacchi in onda il 5 febbraio, tratto dal romanzo di Graziella Fiorentin



Da sinistra: Settimo Palazzo, Andrea Pennacchi, Costantino Seghi, Gracjela Kicaj

LA STORIA

Sara Del Sal

Il Friuli Venezia Giulia fa da sfondo a una nuova storia d'amore che narra di un tempo non troppo lontano. Lunedì 5 febbraio su Rai 1 arriva "La Rosa dell'Istria" un film liberamente ispirato al romanzo "Chi ha paura dell'uomo nero?" di Graziella Fiorentin. Un nuovo prodotto Rai Fiction, Publispei e Venicefilm che è stato presentato ieri in una conferenza stampa alla presenza della regista Tiziana Aristarco, degli attori Andrea Pennacchi, Eugenio Franceschini e Gracjela Kicaj, di Anouk Andaloro, capo struttura Rai Fiction, Verdiana Bixio, presidente Publispei e Alessandro Centenaro di VeniceFilm.

Si tratta di una produzione importante, un film che racconta un capitolo di storia a lungo misconosciuto, quello di 350 mila persone che hanno dovuto lasciare dietro di sé tutto ciò che avevano. Una storia incarnata da una famiglia di Canfanaro d'Istria. «Sono italiani che hanno abbandonato le loro case e i loro averi per potere restare italiani, e che sono tornati in Italia, ritrovandosi senza una casa, umiliati e offesi. Si tratta di un dramma umano che si ripete ancora oggi», hanno sottolineato i produttori. Tiziana Aristarco, la regista, a detta di tutto il team produttivo ha saputo

narrare con semplicità e garbo una vicenda difficile, creando un film impegnativo, che di fatto è una ricostruzione storica ma che saprà emozionare, come si sono emozionati tutti quando hanno letto il copione.

Il film, scritto da Maximiliano Hernando Bruno e Angelo Petrella porterà gli spettatori nel 1943, a condividere la vita di una famiglia istriana sconvolta dai tragici eventi della Seconda Guerra Mondiale. Maddalena e i suoi sono costretti a lasciare la loro terra e a tentare di ricominciare una vita, ma da esuli. Il tv movie racconta la forza di volontà di una ragazza nell'inseguire i suoi sogni sullo sfondo di una delle pagine più drammatiche della storia d'Italia. E a questo proposito uno degli autori, Petrella, ha evidenziato come lui, napoletano, e Hernando Bruno, italo-argentino, abbiano ritrovato nella vicenda le storie di emigranti raccontate dalle loro nonne.

Il film ha trovato nel Friuli Venezia Giulia - a Trieste, Grado, Fossalon - il set perfetto con un'ottantina di location coinvolte. «Quando abbiamo fatto i primi sopralluoghi ci siamo resi conto che ci sono molte ferite rimaste aperte, che ci sono ancora divisioni su questo argomento» ha spiegato la regista, aggiungendo che il Porto Vecchio di Trieste ha fatto da set a una storia che l'ha attraversato realmente. «Il magazzino del porto lo abbiamo reinventato cercando di render-

lo credibile. È stato emozionante sapere di essere proprio nel posto in cui molti esuli sono passati realmente».

Per la prima volta sullo schermo ci sarà Gracjela Kicaj, una ragazza che è arrivata in Italia dall'Albania, «ma senza essere mai stata emarginata o bullizzata», ha precisato. Per lei questa prima esperienza è stata «magica, ci siamo voluti molto bene sul set, proprio come una famiglia». Ed essendo iscritta all'accademia di Brera, ha in comune con il suo personaggio la passione per la pittura: ha permesso alla regista di riprenderla mentre dipinge e ha dato vita a Maddalena con una leggerezza incredibile.

«È un lavoro sulle piccole cose che sono quelle che raccontano meglio la grande Storia», ha detto Andrea Pennacchi, un volto noto della televisione, che interpreta il padre della protagonista.

Eugenio Franceschini invece interpreta un artista, Leo. «Mi è piaciuto subito questo personaggio. Ha perso le radici, la famiglia, i suoi luoghi, ma ha saputo trovare nella dimensione artistica il suo centro. Per lui la guerra è un pretesto per fare arte e ha realizzato i suoi lavori migliori sotto le bombe».

La Rai, ha spiegato infine Anouk Andaloro, cerca storie belle, potenti, che possano arrivare a tutti, puntando anche sull'inclusività dell'ascolto, ma che permettano al pubblico di farsi delle domande, arricchendolo. —

YARIS HYBRID E YARIS CROSS HYBRID



TUE CON **BONUS** FINO A **€ 6.000**
WEHYBRID BONUS + ECOINCENTIVI STATALI*

SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini.toyota.it

*Salvo modifiche alla normativa vigente.

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Trend 2WD. Prezzo di listino € 30.300. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.300 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA) valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.000) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione (pari a € 2.000) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il Contributo statale - entro il 30/04/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Prezzo promozionale chiavi in mano € 26.050 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), valido con solo WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.250) e senza ecoincentivo statale, con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2024, per vetture immatricolate entro il 30/04/2024, in caso di permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31/12/2024, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: L. 34/22 e DPCM del 06/04/2022 e ss.mm.ii. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Trieste Film Festival

La regista presenta il suo "Anisoara" nella sezione Wild Roses
«Oggi la situazione è difficile speriamo che i russi non avanzino»

Ana-Felicia Scutelnicu «Racconto la Moldavia vista con gli occhi di un'adolescente»

L'INTERVISTA

Elisa Grando

C'è un'età di trasformazione in cui il confine tra infanzia e vita adulta è estremamente sottile. A raccontare con realismo e poesia quel crinale è il film "Anisoara" di Ana-Felicia Scutelnicu, una delle registe della sezione Wild Roses dedicata al cinema femminile tedesco, al centro di questi primi giorni del Trieste Film Festival.

Oggi Scutelnicu presenterà al Teatro Miela il film e incontrerà il pubblico alle 18. Per lei si tratta di un ritorno importante: proprio da Trieste è iniziato, con "Anisoara", il suo percorso nel lungometraggio. Il progetto del film infatti, nel 2013, ha vinto al festival il "When East Meets West Development Award" a Trieste nell'ambito degli incontri di produzione internazionali organizzati con il Fondo Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia: «Allora l'idea era ancora in fase embrionale», racconta la regista. «È stata una spinta importante per continuare. Il film è poi uscito nel 2016. Sono felice di tornare: sento che un cerchio si sta chiudendo, proprio mentre inizio il mio nuovo film».

Scutelnicu vive da anni a Berlino ma è nata in Moldavia, ed è proprio in un piccolo villaggio della campagna

moldava che ha ambientato "Anisoara", centrato su una quindicenne che si affaccia alla vita nella routine semplice e tradizionale del suo paesino. «È un amalgama dei miei ricordi d'infanzia e della storia della vera protagonista, Anisoara Morari, che all'epoca aveva appunto 15 anni e abitava nel villaggio», spiega la regista.

«Volevo - aggiunge - immortalare il suo ultimo anno prima di crescere definitivamente e andarsene, trovare la sua strada. Gli attori, a parte pochi ruoli, sono tutti non professionisti e fanno parte davvero di quella comunità». Non si tratta però solo di una storia personale: "Anisoara" racconta l'avventura della crescita.

Scutelnicu divide il film nelle quattro stagioni come altrettanti racconti brevi con echi universali: l'estate è l'innocenza dell'infanzia, l'autunno la vecchiaia, l'inverno l'età adulta e la primavera la giovinezza. «Dalla mia infanzia ho preso soprattutto quel modo di essere leggeri e senza preoccupazioni, di guardare la natura. Lo spettatore può fare il suo personale viaggio attraverso questa storia: è un invito a percorso poetico, meraviglioso, e a volte anche tragico».

Anche il suo prossimo film "Transit Times" è ambientato in Moldavia ed è ispirato ai suoi genitori: «È la storia, nella Chisinau di metà anni '90, di una fami-

glia di artisti che prova a sopravvivere al nuovo sistema dopo il collasso del sistema sovietico. Mio padre era un regista alla Moldova Film Studio, smantellata perché legata a Mosca, mia mamma la direttrice della Casa degli Attori a Chisinau: erano nel dipartimento culturale, col cambio di sistema hanno perso il lavoro. Mio padre ha fatto il tassista, si è inventato mille lavori, è stata molto dura. La maggior parte del popolo è stata lasciata alla povertà. In quegli anni molti moldavi sono emigrati, un esodo forzato perché l'unica opzione per sopravvivere era partire».

Oggi, dice ancora, la situazione in Moldavia è ancora difficile anche a causa delle frizioni interne con la Transnistria, a maggioranza linguistica russa e filo-sovietica. «Speriamo che il fronte della guerra in Ucraina resti dov'è e che i russi non avanzino», commenta Scutelnicu. «La popolazione moldava è divisa e la povertà fa sì che parte del popolo sia vittima della manipolazione della propaganda russa. È un momento delicato perché la Moldavia sta guardando verso l'Unione Europea. La diaspora supporta il governo: non avrebbe vinto senza i voti dei moldavi all'estero. Per questo coi miei film cerco di rendere visibile la Moldavia e integrarla nello spazio europeo, di tenere sempre un ponte col mio paese». —



La regista moldava Ana-Felicia Scutelnicu, oggi ospite del Trieste Film Festival

IL PROGRAMMA ODIERNO

Omaggio a James Joyce e immagini di guerra

Terza giornata di proiezioni del Trieste Film Festival al Teatro Miela con e un omaggio a James Joyce e ancora la retrospettiva Wild Roses - la sezione del Trieste Film Festival che ogni anno fa il punto sulle cineaste di un Paese dell'Europa centro-orientale - quest'anno è dedicata agli sguardi femminili più interessanti della Germania contemporanea. La alle 11 alla Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevic (via Rossini 4) si terrà l'incontro "A Est di chi?". Fra

gli altri appuntamenti e proiezioni al Miela alle 11 il documentario fuori concorso "Kino Volta" di Martin Turk, in anteprima assoluta, sull'avventura dell'aperta di un cinema a Dublino caldeggiato da James Joyce. Alle 14, ancora Joyce protagonista con Ulysses çeirmek di Aylin Kuryel, in anteprima italiana. Dalle 16 tre film della rassegna Wild Roses, e a seguire Im Toten Winkel di Ayşe Polat. Alle 22 Systemsprenger di Nora Fingscheidt, in anteprima ita-

liana. Fra gli eventi collaterali l'incontro Le immagini della guerra, alle 18 al Teatro Miela incontreremo il fotoreporter Alessio Romenzi e il docente Raoul Kirchmayr in un incontro moderato dalla giornalista e scrittrice Fabiana Martini. Si parlerà del delicato equilibrio tra dovere di testimonianza e rispetto dell'etica. Un'opportunità per comprendere il ruolo fondamentale e complesso di chi cattura visivamente i conflitti, offrendo spunti di riflessione sulla nostra percezione della guerra. Domani al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto alle 11 visita guidata alla mostra "Alabarde Spaziali. 60 anni di festival e fantascienza a Trieste". Per prenotazioni: prenotazioni-tsff@gmail.com —

CON L'ASSOCIAZIONE BULLERBY

Nasce "Di-vento" libro, una festa dedicata al mondo dei giovani lettori

Un'iniziativa lanciata da Rosaria Totino, libraia titolare de "La Fantastica". Tre giorni in ottobre per incontrare autori, illustratori esperti e creativi del settore

Micol Brusafferro

A Trieste arriva "Di-vento libro", un festival della letteratura per bambini e ragazzi, promosso dall'associazione Bullerby, che apprenderà in città il

18, il 19 e il 20 ottobre. La novità è stata annunciata in questi giorni e sta prendendo forma. Un lavoro iniziato con contatti e programmazioni, che si concretizzerà ulteriormente nei prossimi mesi e che è ancora aperto a collaborazioni e proposte. Tutto parte dalla nascita di "Bullerby", un'associazione che si occupa di promozione della lettura nell'ambito della letteratura per i più giovani. Presidente del sodalizio è Ro-

saria Totino, titolare della libreria "La Fantastica", libraia dal 1999, che punta a realizzare qualcosa di nuovo in città.

La realtà neonata, oltre a promuovere la letteratura per i bambini e i ragazzi attraverso presentazioni, incontri, corsi, mostre e attività finalizzate alla conoscenza dei professionisti nel campo specifico dei libri per infanzia e adolescenza, ha il desiderio di cimentarsi anche con un festival, con l'obiet-

tivo di riunire lettori, promotori della lettura, esperti di letteratura giovanile, librai, insegnanti, autori di storie e di immagini, creativi e artisti. "Di-vento libro" si svilupperà nell'arco di tre giornate, con diversistand, alcuni dei quali dedicati agli editori di Trieste, ma ci saranno anche postazioni per disegnatori e per la vendita di.

Il calendario definitivo verrà definito nei prossimi mesi. «Abbiamo in mente un programma che porti anche a Trieste un festival completo e accattivante - spiega Tutino - stiamo cercando adesioni, collaborazioni e sponsorizzazioni, per rendere l'evento vivace e competitivo, per offrire la possibilità di vivere appuntamenti che rimangano nella memo-



Le animatrici dell'associazione "Bullerby"

ria con gioia, che possibilmente allarghino gli orizzonti culturali e che sicuramente diano a tutti l'opportunità di conoscere scrittori e illustratori che amano. A questo scopo - aggiunge - è iniziata una raccolta

fondi sul sito "Produzioni dal Basso". Insieme a Totino che è stata l'ideatrice del progetto, fanno parte del direttivo di "Bullerby" anche Cristina Marisi, Dunja Jogan e Carlotta Zannettini. —

APPUNTAMENTI

Alle 19
L'infiorata
alla chiesa di Sion

Oggi, alle 19, nella Chiesa I Nostra Signora di Sion (via don Minzoni 5), in occasione della festa patronale di Notre Dame de Sion, ci sarà una messa solenne, con l'ormai tradizionale offerta di un fiore da parte dei bambini e dei ragazzi a Maria e l'affidamento di tutte le famiglie della Comunità alla Vergine. Dopo la celebrazione, accompagnati dalla banda Refolo, ci si recherà in oratorio dove continuerà il momento di fraternità e di festa.

Alle 18
Poesia a due
alla Minerva

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) si terrà l'incontro "Poesia a due". Gianni Cimador ed Enza Del Tedesco dialogano con Chiara Galassi e Gianpaolo G. Mastropasqua. Saranno presentati i nuovi libri di poesia di Chiara Galassi e Gianpaolo Mastropasqua: "Non mi sono girata" (Besa) e "Danze d'amore e duende" (Puntoacapo). Letture a cura di Giorgio Levi. Ingresso libero.

Alle 20.30
"A Trieste nel 1909"
al Silvio Pellico

Oggi, alle 20.30, al Teatro "Silvio Pellico" (via Ananian), la compagnia I Zecanome de Gabrielli mette in scena con "A Trieste nel 1908", commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un "fattaccio" vero avvenuto a Trieste, regia di Michele Marolla.



"Necropolis" di Ugo Pierri al Knulp

Oggi, alle 18, al Bar Libreria Knulp, Ugo Pierri propone "Necropolis (trst-trieste-trieste)", un viaggio tra parole e musica con il sassofonista Stefano Pastorich e le letture di Adriano Giraldi e Maria Grazia Plos. Verrà proiettato il video di Claudio Sepin, Guido Indri e Fausto Vilevich. Interventi di Roberto Dedenaro.

Alle 18
Scontrosa Grazia
alla Libreria Lovat

Primo appuntamento del 2024 per Una Scontrosa Grazia, il ciclo di incontri sulla poesia che si svolge alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20). Oggi, alle 18, Gabriella Musetti, Roberto Dedenaro e Rodolfo Zucco presentano il "Nuovo Almanacco del Ramo d'Oro". La rivista triestina fondata nel 2003 rinasce come serie speciale di "Laboratori critici".

Alle 17.30
Il vestito azzurro
alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 17.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto vecchio, va in scena "Il vestito azzurro". Teatro-dibattito sui disturbi del comportamento alimentare: uno sguardo sulla relazione tra alimentazione e identità. Ingresso libero.

Associazionismo
Assemblea
Aci Trieste

La Commissione dell'Acì per l'ammissibilità delle liste e delle candidature, in vista dell'assemblea elettiva ha completato le operazioni e risulta ammessa l'unica lista n. 1, in rappresentanza dei soci titolari di tessera ordinaria. Ecco la composizione. Per il consiglio direttivo Gian Paolo Brini, Enrico Lena, Riccardo Novacco, Luca Olivi. Per il Collegio revisori, Diego Spazzali, Federico D'Amico. Il testo completo del verbale è pubblicato sul sito istituzionale www.trieste.aci.it.



"Le cronache della discarica" di Paola Bonesi

TRIESTE - ALLE 17 AL POLITEAMA ROSSETTI

Cronache della discarica
Lo spettacolo sul riciclo
dell'autrice Paola Bonesi

TRIESTE

Nasce da un progetto del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia rivolto ai bambini delle scuole elementari e sostenuto dall'Assessorato regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, "Le cronache della discarica", che per la prima volta oggi e poi sabato 27 gennaio successivo - sempre alle ore 17 al Politeama Rossetti - sarà aperto al pubblico delle famiglie.

Lo spettacolo è attualmente replicato ogni mattina per i bambini delle scuole elementari che affrontano in un modo giocoso e divertente, ma anche incisivo e necessario il tema del rispetto della natura e dell'importanza del corretto riciclo.

L'autrice e regista Paola Bonesi assieme ai due interpreti Romina Colbasso e Giacomo Andrea Faroldi hanno tenuto laboratori nelle scuole di Trieste, Udine e Gorizia nel corso dei quali hanno parlato con i bambini di rifiuti e riciclo e hanno poi lavorato assieme assemblando creativamente rifiuti di ogni giorno: ne sono nati buffi personaggi, dall'aspetto curioso e dalle più diverse personalità che diventano ora parte dello spettacolo.

Li incontrerà l'alieno Oki che piomberà sulla terra e non saprà capacitarsi di

quanto male stiamo trattando il nostro pianeta: il giovane alieno sarà al centro di una incredibile avventura e salverà la Terra assieme a una bambina con cui fa amicizia.

Il testo scritto da Paola Bonesi sgorga dalla rielaborazione del materiale narrativo raccolto nel corso di questi incontri nelle scuole. «L'idea centrale dello spettacolo mi è venuta mentre leggevo "Cronache Marziane" di Ray Bradbury» spiega l'autrice. «Ho immaginato un piccolo extraterrestre proveniente da un pianeta inospitale, attratto dalle bellezze della Terra. Cosa avrebbe potuto pensare di quello che noi umani stiamo facendo al mondo in cui viviamo? Il resto è venuto di conseguenza: la caduta accidentale del piccolo alieno Oki nella Grande Discarica, con i suoi stravaganti abitanti, l'incontro con la misteriosa bambina Gretel e la loro alleanza per contrastare chi vuole distruggere il pianeta».

I biglietti per lo spettacolo sono disponibili alla Biglietteria del Politeama Rossetti e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: www.ilrossetti.vivaticket.it.

Informazioni sono disponibili sul sito www.ilrossetti.it e al tel 040.3593511. —



TEATRO

"I sentimenti
del maiale"
Terzo capitolo
di Licia Lanera

Oggi e domani in scena ad Hangar Teatri lo spettacolo dedicato a Majakovskij

Annalisa Perini / TRIESTE

Uno spettacolo in cui la morte del poeta, scrittore e drammaturgo russo Vladimir Majakovskij si fonde a quella di Ian Curtis, cantautore britannico, cofondatore e paroliere del gruppo musicale "Joy Division", e di un qualunque maiale. Oggi (alle 20.30) e domani (alle 17) Licia Lanera sarà in scena ad Hangar Teatri con "I sentimenti del maiale".

È l'ultimo spettacolo della trilogia della Compagnia Licia Lanera "Guarda come nevica", iniziata nel 2018 con "Cuore di cane"

(proposto proprio ad Hangar Teatri nel maggio scorso) e proseguita nel 2019 con "Il Gabbiano". Tre spettacoli diversissimi, tre modi differenti di affrontare gli autori russi e il tema della neve.

E dopo l'incontro con il romanzo e la drammaturgia con Michail Bulgakov e Anton Cechov, in questo spettacolo Lanera si è approcciata con la propria personalissima cifra a lavorare appunto su Majakovskij, in particolare attraverso la sua biografia e le sue lettere, come quella in cui scriveva: «L'amore è il cuore di tutte le cose. Se il cuore

CINEMA		
TRIESTE		
AMBASCIATORI www.triestecinema.it		
C'è ancora domani 16.15, 18.20, 20.30 Venite ad applaudire Paola Cortellesi.		
FELLINI D'ESSAI www.triestecinema.it		
Viaggio in Giappone 15.50, 17.30 Di Elise Girard con Isabelle Huppert.		
One life 19.15, 21.15 Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.		
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it		
Perfect days 16.30, 18.45, 21.00 Di Wim Wenders, dal Festival di Cannes.		
The Holdovers - Lezioni di vita 16.15, 18.40, 21.00 Dal regista premio Oscar Alexander Payne.		
Il punto di rugiada 16.15, 19.45, 21.30 Di Marco Risi dal Torino Film Festival.		
Foglie al vento 18.15 Premiato a Cannes e ai Golden Globes.		
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it		
DOMANI ANCHE ALLE 11.00 A SOLO € 5,50 / 4,90.		
Il ragazzo e l'airone 15.00, 16.30, 18.45, 20.00, 21.15 Di Hayao Miyazaki premio Oscar.		
Pieraccioni: Pare parecchio Parigi 15.00, 17.10, 18.40, 20.15, 21.45		
Disney: Wish 15.00, 16.30		
Wonka 18.00, 21.15 Dagli autori di Harry Potter.		
Chi segna vince 16.30, 18.15, 20.00 Di Taika Waititi con Michael Fassbender.		
Enea 19.15, 21.15 Di e con Pietro Castellitto, con Benedetta Porcaroli.		
The Miracle club 16.30, 18.00 Con Laura Linney, Kathy Bates, Maggie Smit.		
Yannick - La rivincita dello spettatore 18.00, 20.00		
Animazione: Il Fantasma di Canterville 15.00, 16.30		
Animazione: Prendi il volo 15.00		
The Beekeeper 21.45		
Giselle 16.30, 18.30, 20.30 Dal Dutch National Ballet con le coreografie di Jean Coralli. Solo domani.		
THE SPACE CINEMA Centro comm.le Torri d'Europa www.thespacecinema.it		
Domani anche matinée dalle ore 10.30. Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser.		
Perfect days 17.15, 20.15		
The Holdovers - Lezioni di vita 14.15, 17.30, 20.30		
The Beekeeper 19.30, 21.30		
Hayao Miyazaki - Il ragazzo e l'airone 14.45, 18.00, 20.45		
Chi segna vince 17.45		
Pare parecchio Parigi 15.45, 19.00, 21.00		
Wonka 16.00, 18.45, 21.30		
Disney - Wish 14.00, 15.00, 16.30		
Il Fantasma di Canterville 14.30, 17.00		
The Piper 22.15		
TEATRO MIELA		
TRIESTE FILM FESTIVAL - Dalle ore 11.00 TSFF dei PICCOLI proiezioni e laboratori; ore 16.00 50 anni di CLU di Erika Rossi; ore 20.00 Ingeborg Bachmann - Viaggio nel deserto alla presenza della grande regista tedesca Margarethe von Trotta. Programma e info su www.triestefilmfestival.it		
MONFALCONE		
MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it info: 0481-712020		
The Holdovers - Lezioni di vita 15.15, 17.40, 20.45		
Wish 15.15		
Chi segna vince 17.00, 21.15		
One life 19.00		
Perfect days 15.00, 17.10, 21.15		
The Beekeeper 19.20		
Il Fantasma di Canterville 15.00, 16.45		
Il ragazzo e l'airone 18.30, 21.20		
Pare parecchio Parigi 15.30, 17.20, 21.10		
C'è ancora domani 19.00		

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 17.00 "Le cronache della discarica" di Paola Bonesi; regia di Paola Bonesi; con Romina Colbasso e Giacomo Andrea Faroldi; scenografie e attrezzeria Paolo Giovanazzi e Rebecca Quintavalle; costumi di Carola Periatto; musiche di Alan Malusa Magno; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Assessorato alla difesa dell'ambiente; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Darwin's Smile" scritto e interpretato da Isabella Rossellini; regia Muriel Mayette-Holtz; 1h 10'; TURNO C.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 20.30 "I migliori danni della nostra vita" di e con Marco Travaglio.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Perfect days 18.15, 20.30



I SENTIMENTI DEL MAIALE
IN SCENA LICIA LANERA E DANILO GIUVA. FOTO DI MANUELA GIUSTO

re interrompe il suo lavoro, anche tutto il resto si atrofizza, diventa superfluo, inutile».

E il cuore di un maiale è così simile a quello umano. Qui, nel più intimo dei tre lavori, Lanera, alla regia e in scena con Danilo Giuva, si concentra sui dubbi e i rancori della vita, mentre il tempo scorre, e sull'icona dell'artista maledetto, sui suoi tumulti interni, i suoi amori prepotenti, la paura di invecchiare, la sfida con la morte, l'orrore per la solitudine. La parte musicale, dal vivo, è affidata a Dario Bissanti, chitarra e voce, Giorgio Cardone, batteria, e Nico Morde Crumori, basso. Nelle scenografie di Riccardo Mastrapasqua e con le luci di Cristian Allegrini stavolta la neve non cade più, è già caduta. Una spessa coltre bianca ricopre il palcoscenico. Nella neve ci sono un divano, una rock band, un maiale, finto, ma terribilmente verosimile, appeso per le zampe e che, appena macellato, cola sangue. E due attori, Licia e Danilo, in maglietta, tuta e jeans.

«I sentimenti del maiale»

le» – racconta Lanera - è un ironico simposio tra due teatranti sul tema del suicidio, dell'arte e dell'isolamento. È aprile, fuori esplode la primavera, ma i due sono chiusi in una stanza a leggere, a parlare, a giocare, a recitare. A fare le prove, di uno spettacolo o del loro suicidio».

Aprile è il mese in cui, nel 1930, si uccise Majakovskij, in cui morì anche Kurt Cobain, nel '94, e tra i brani eseguiti dalla band anche «Lithium» dei «Nirvana». Lanera porta in scena la propria fisicità, il proprio carisma e il suo lavoro particolare con la vocalità, in richiami anche ad concerto rock da night club inglese anni '70. Con il primo lavoro della trilogia, «Cuore di cane», finalista anche nella categoria miglior progetto sonoro, è stata candidata come miglior attrice al Premio Ubu, dopo averlo vinto nel 2014 come miglior attrice under 35. Il suo spettacolo «Con la carabina» nel 2022 ha ottenuto due premi Ubu, come miglior testo straniero messo in scena da una compagnia italiana e per la miglior regia.

Prenotazione consigliata a biglietteria@hangar-teatri.it o al 3883980768. Biglietti in prevendita su vivaticket.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il chitarrista Giulio Tampalini

TRIESTE - DOMANI ALLE 11 AL REVOLTELLA

I “pizzichi e diavoli” del chitarrista Tampalini alle Mattinate musicali

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Uno dei più apprezzati chitarristi italiani assieme all'orchestra Busoni per dare vita a un programma musicale incentrato sulle produzioni del "Paganini della chitarra". Domani, alle 11, l'Auditorium "Marco Sforzino" del Museo Revoltella ospiterà il tredicesimo concerto della XXIII edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2023-2024.

Dal titolo "Pizzichi e diavoli", vedrà in scena Giulio Tampalini, uno dei più conosciuti e carismatici chitarristi italiani apprezzato in tutto il mondo con più di 35 dischi all'attivo che si esibirà accanto alla Nuova Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli. Tampalini, che nel 2014 ha ricevuto a Milano il Premio delle Arti e della Cultura, dopo il diploma con lode al Conservatorio di Cuneo è stato premiato in alcuni tra i maggiori premi internazionali di chitarra. «Eseguiamo, assieme a uno dei più rappresentativi musicisti italiani - anticipa Belli - un programma interamente dedicato alla musica di Mauro Giuliani, grande chitarrista e compositore tanto da essere soprannominato il "Paganini della chitarra", le cui composizioni presen-

tano una grande affinità con quelle del celebre violinista e che seppe conquistarsi la stima e l'amicizia dello stesso Paganini, nonché di Rossini, Moscheles e Beethoven».

E c'è una curiosità legata alla nostra città. «Prima di partire per Vienna, dove avrebbe conosciuto molti grandi compositori del tempo assieme ad un grande successo personale - svela ancora Belli - Giuliani visse per un periodo a Trieste, dove tornò successivamente per tenere un concerto che, come riferiscono le cronache dell'epoca, ottenne un grandissimo riscontro».

Il programma del concerto, che comprende il Grand Concerto per chitarra e orchestra op. 36, il Concerto per chitarra e orchestra op. 30 e le Variazioni sulla Cavatina favorita «Deh calma o ciel» per chitarra e quartetto d'archi, sarà poi oggetto di una registrazione per una successiva incisione discografica. Prevedite presso il Ticket Point di Galleria Rossoni e online sul sito <https://biglietteria.ticket-point-trieste.it>. Il biglietto darà inoltre diritto all'ingresso gratuito al museo nella giornata dello spettacolo.

Ulteriori informazioni sul sito www.orchestrabusoni.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 L'INAUGURAZIONE

Un missile e mille cuori dell'artista Carlo Fritsch alla Rettori Tribbio



La Ferriera di Carlo Fritsch

TRIESTE

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) si inaugura, con la presentazione critica di Franco Rosso, la mostra «Un missile costa mille cuori» dell'artista Carlo Fritsch.

«Le sue opere - scrive Franco Rosso - rappresentano l'esito creativo conclusivo di una curva esperienziale che si è rivelata palestra mentale per approntare il suo repertorio visivo, ma anche impalcatura concettuale del suo lavoro. Del Dadaismo Fritsch fa sua una certa dissacrazione dell'arte, ma soprattutto l'effetto di spaesamento e di slittamento dei contenuti dalla sfera

estetica a quella riflessiva, sempre con quell'impronta ironica che configura il Dadaismo come una costante dello spirito, più che un movimento, un atteggiamento. Dal Dadaismo prende anche l'avversione alla morale corrente e dominante, la protesta poetica ed etica contro la guerra, l'equivalenza tra immagine dipinta e oggetto e quindi l'uso del collage».

Le opere esposte in mostra sono realizzate su tela, carta, polistirolo ed altro, tutte corredate da titoli. Sin dal 2 febbraio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 3495427579. —

Alle 17
"I greci a Trieste" alla Libreria Ubik

Oggi, alle 17, alla Libreria Ubik (Galleria Tergeste), per «Trieste. Incroci letterari» si terrà, la prima di una serie di conferenze sulla storia delle Comunità etnico-religiose e linguistiche di Trieste: tema dell'incontro «I Greci a Trieste fra Oriente e Occidente». Interviene Olga Katsiardi-Hering, professoressa di storia dell'Università di Atene. A cura della Comunità Greco-Orientale di Trieste. In collaborazione con l'Associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides e con l'Associazione culturale Altamarea.

Domani
L'inno Ubi Caritas a Sant'Antonio Nuovo

Domani, alle 9, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, alla messa cantata, la Cappella corale parrocchiale Santa Cecilia intonerà l'inno gregoriano Ubi Caritas, composto da San Paolino patriarca di Aquileia per il Sinodo di Cividale del 796 con il titolo «De caritate». Esso si rifà alla Lettera di San Giovanni apostolo che richiama all'amore fraterno. Eseguito di norma nella liturgia del Giovedì Santo, viene eseguito in celebrazioni di preghiera in cui si vuole richiamare i cristiani all'unità e all'ecumenismo nella settimana per l'unità dei cristiani.

TRIESTE - ALLE 19 PER LA STAGIONE "EUTERPE"

Europa romantica alla Sala Rovis con il duo Premier-Garbari

TRIESTE

Riprende la stagione «Euterpe», a cura di Elisa Manzutto. Oggi, alle 19, alla Sala Rovis della Ginnastica Triestina, il duo del Trentino-Alto Adige, formato da Valentina Premier (violino) e Tullio Garbari (pianoforte), proporrà «Europa romantica». «Il nostro duo - spiegano Valentina e Tullio - nasce per questo concerto. È la prima volta che ci esibiamo insieme.

Ci siamo conosciuti al matrimonio di un'amica in comune». Un programma con opere di Schubert, Grieg e Viardot. «Sono autori dell'Ottocento, epoca romantica in cui in Europa si affermarono le cosiddette scuole nazionali, stili musicali, fortemente influenzati dalla musica popolare. Si parte con la Sonata n. 3 in sol minore dell'austriaco Franz Schubert, l'ultima delle sonate dell'op. 137 che scrisse nel

1816. Si prosegue con il norvegese Edvard Grieg e la sua prima Sonata in Fa maggiore, op. 8, scritta a 22 anni a Copenaghen; sonata con momenti intensi alternati a momenti gioiosi. Concludiamo con tre pezzi "romantici" (Romance, Bohémienne e Berceuse) scritti nel 1867 da Pauline Viardot». Un debutto triestino per il duo. «Siamo molto emozionati! - concludono - Siamo già stati in questa bella città per va-



La violinista Valentina Premier

canza o in gita scolastica». La serata sarà introdotta da tre giovani musicisti: Alice Mastrolia, Aurelio Tonelli ed Elia Del Tin. Biglietti sul posto o al TicketPoint.

N.P

TEATRO DEI FABBRI

Venerdì e sabato prossimo alle 20.30 "Il nostro martello è in mano a mia figlia" con Federica Carruba Toscano e Arianna Cremona.

L'ARMONIA APS TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananiani / ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia I ZERCANOME DE GABRIELLI APS - F.I.T.A. con **A TRIESTE NEL 1908** commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un "fattaccio" vero avvenuto a Trieste, revisione del testo e regia di Michele Marolla. Biglietti online: <https://biglietteria.ticket-point-trieste.it>

TEATRO DEI SALESIANI

Alle 20.30 G.T. "LA BARCACCIA" presenta lo spettacolo esilarante **"TRA MOGLIE E MARI NO STE METERME MI"** testo e regia di Giorgio Fortuna, adattamento di Elisa Prellz. E' consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche domani.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 25 gennaio alle 20.45 AQUILE RANDAGIE di e con ALEX CENDRON.

Venerdì 26 gennaio alle 20.45 NOTOS QUARTET.

Sabato 27 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - MATTIA GROPPETTO pianoforte - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORT

Basket Serie A2

Senza gioco e orgoglio Trieste frana a Cividale e perde anche Ruzzier

Sconcertante prestazione, sotto persino di 25 punti. Finisce 81-66 per i ducali Christian ridicolizzato da Pillastrini. Infortunio a una caviglia del play

CIVIDALE	81
TRIESTE	66

25-13 46-24 61-46

Gesteco Cividale: Marangon 7, Lamb 13, Redivo 12, Miani 12, Mastellari 5, Rota 8, Furin, Campani 4, Begni, Berti 6, Isotta, Dell'Agnello 14. All. Pillastrini.

Pallacanestro Trieste: Obljubech ne, Bossi (0/1 0/2), Filloy (0/3 4/8), Rolli ne, Deangeli (0/2 1/2), Ruzzier (1/2 0/1), Camporeale ne, Campogrande 7 (1/3 1/6), Candussi 6 (0/3 1/4), Vildera 11 (4/7), Ferrero 3 (1/1 0/3), Brooks 17 (4/9 3/9). All. Christian

Arbitri: Maschio, Perocco, Morassutti

Note: tiri liberi C 7/10, T 14/19, tiri da tre C 8/23, T 10/35, rimbalzi C 38, T 39.

Roberto Degrassi

/ INVIATO A CIVIDALE

Per favore, non venite a raccontarci che l'unica spiegazione è l'assenza di Reyes. Almeno, non pronunciate questa frase insieme al teorema che la Pallacanestro Trieste è una squadra con 10-titolari-10, un team da A1 casualmente al piano di sotto. A Cividale la squadra di Jamion Christian viene annichilita dalla Gesteco. Tieni botta per qualche minuto e poi viene travolta dal ritmo,

dall'intensità e dall'orgoglio dei gialli di casa che nel corso del match si costruiscono persino 25 punti di vantaggio. Trieste non ha né intensità, né orgoglio, impietrita come coach Christian, semplicemente sbranato dall'esperienza e dalla competenza di Pillastrini. Lo scarto finale racconta poco.

Se i biancorossi ci credono davvero, allora chiudiamola con le dichiarazioni di fraterno amore di qualsiasi pre o dopogara del tecnico. Dopo una prestazione simile e in vista di almeno un altro mese senza Reyes tutti devono mettersi in discussione. Così non si va da nessuna parte.

E visto che quando le cose vanno male poi la sfortuna ci mette il carico sopra bisognerà interrogarsi sulle condizioni di Michele Ruzzier, infortunatosi al 28' e portato fuori dal campo a braccia senza poter appoggiare una caviglia a terra. Perdere anche il play complicherebbe una situazione già pesante.

Trieste parte con Ferrero in quintetto insieme a Ruzzier, Brooks, Deangeli e Candussi, ma a sorpresa l'ex varesino comincia da ala piccola con il capitano a fare il Reyes. Pillastrini mette subito dentro Lamb, con Miani e Dell'Agnello a fare reparto lunghi. Primo cambio, Campogrande per Ferrero sull'11-9 al 6'. Poi il turnover si

estende anche a Filloy, Vildera e Brooks. Difficile seguire un filo logico e infatti la Gesteco si prende sette punti di margine (16-9 7'). Anche Pillastrini fa le sue rotazioni ma il risultato è decisamente migliore. Trieste sotto di dieci punti (23-13) a un minuto dalla fine del primo quarto. Sotto ai rimbalzi, inconsistente in attacco, senza personalità. Tutto questo perché manca Reyes? Dai, non prendiamoci in giro.... Cividale si esalta, il PalaGesteco anche. Coach Christian assiste a braccia conserte mentre i primi dieci minuti si chiudono con Cividale avanti 25-13 mentre i biancorossi sono semplicemente imbarazzanti.

Ma si può sempre peggiorare. Trieste comincia a perdere palloni, dalla panchina figurati se arriva un'intuizione, la Gesteco si può permettere anche di fare spettacolo come se fosse un'amichevole stagionale contro una formazione di dilettanti allo sbaraglio. 31-16. Quindici punti di scarto al 13'. Una tripla di Campogrande, al lelujà, stoppa la desolante deriva (31-20 15'). I biancorossi non fanno nemmeno finta di difendere, Christian prova Vildera e Candussi insieme sul parquet, peccato che Redivo la metta da otto metri e nell'azione seguente Filloy ripeta la perla del Carnera con un passaggio in area nel nulla. Una sola

squadra in campo, e non è Trieste. 39-20. E nessun time-out, del resto per farlo bisognerebbe avere idee o giochi da proporre... Al peggio non c'è fine. Nessuno ragiona più. Meno 22 all'intervallo: 46-24. Brooks, con due falli, tenuto in panca per metà del primo tempo.

Chissà se nello spogliatoio durante l'intervallo sarà arrivata una strigliata. Questo almeno è quello che sperano i tifosi triestini al seguito che hanno riempito un intero spicchio del PalaGesteco. Gli unici a poter uscire a testa alta. Lamb, al debutto con i ducali, è il primo giocatore in doppia cifra. Cividale a +25 con Marangon (54-29 24'). Già, perché la terza realtà regionale investe anche sui giovani... Si infortuna Ruzzier. Uno scampolo di reazione che porta Trieste al meno 12 (58-46) prima di una tripla di rabbia di Rota che chiude il terzo quarto.

Per recuperare terreno Filloy e soci cominciano a provarci esclusivamente da tre. Brooks mette la bomba del 66-54, Campogrande al termine di un'azione convulsa in sottomano lima lo scarto a dieci lunghezze. Ma mancano solo quattro minuti. Redivo e Miani spengono le speranze. Trieste imbarazzante. Così non si va da nessuna parte. Men che meno in A1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le pagelle biancorosse

Nel naufragio si salva Brooks Il condottiero è il peggiore

Raffaele Baldini / CIVIDALE

RUZZIER, voto: 6 Primi minuti a battere la prima linea e a creare possibili linee di passaggio, troppo per la logica cestistica di coach Christian. Esce scavagliato rendendo il rosso un profondo... biancorosso. Unico a difendere bene su Lucio Redivo.

BOSSI, voto: 4 Ormai è un'apparizione più che un

complemento del roster, cammina per il parquet sbagliando tre tiri.

BROOKS, voto: 6/7 Unico terminale credibile offensivo, viene limitato da due falli prematuri. Poi viene limitato da coach Christian che, con un manipolo di improvvisati attaccanti, lascia sul pino per ore l'americano. Chiude con 17 punti e 7 rimbalzi, soli 29 minuti di utilizzo in una

partita del genere sono una bestemmia.

DEANGELI, voto: 4 Il relativo bagaglio tecnico lo fa de-raggiare anche in semplici passaggi al post basso, la versione balistica è sempre quella di... Alvaro Vitali: 1 su 4 dal campo, anche se cattura 7 rimbalzi.

FILLOY, voto: 5/6 Un uomo che vaga per il campo in cerca di un qualcosa che non

sa neanche lui, mai vista una versione così dimessa del "gauchito". Indovina una serie di triple a babbo... no, a "nonno morto" che non fanno altro che nascondere elegantemente un'altra prestazione insufficiente.

FERRERO, voto: 3 In quintetto da numero "3" a marcare Miani è come mettere Wanda Marchi a capo dell'associazione dei consumatori. Non segna veramente mai, chiude con 3 punti, 0/3 dall'arco nella partita che poteva rilanciarlo.

VILDERA, voto: 4 I paradossi dello sport: bronzo di Riace fisico e tiri liberi che faticano ad arrivare sul primo ferro. Un errore da sotto imbarazza oltre ogni misura. Sfruttando la sua laurea in

scienze dell'alimentazione, una prestazione che è... una ciofeca! Lasciate perdere lo scout, tutto materiale senza peso specifico.

CANDUSSI, voto: 4 Si prova a mettere in partita prendendosi diverse conclusioni, con alterne fortune balistiche. Pensa bene di sparacchiare dall'arco quando la squadra è nel caos più totale. Quando "culo mangia pigiama" (Boscia cit.), il lungo tende a perdersi con materiale edile lanciato verso il ferro. Chiude con 6 punti, 1/7 dal campo e 8 rimbalzi.

CAMPOGRANDE, voto: 4 Il rendimento sull'ottovolante sta onestamente facendo venire più il mal di mal di mare che adrenalina soddisfazione cestistica; se non trova

la via del canestro neanche quando ha minuti e palloni giocabili, allora diventa indifendibile. 2/9 dal campo...e ho detto tutto.

COACH CHRISTIAN, voto: 2 Imbarazzante approccio al match, dopo una settimana curiosamente alleggerita in palestra. Difensivamente non c'è un accoppiamento credibile, in attacco lo strazio è parimenti uniformato a tutto il gruppo. Con una squadra che non segna neanche in riscaldamento, lascia Brooks in panca diversi minuti nel primo tempo. Rimane coerente anche nei secondi venti minuti, credendo nel "mood" tattico del tiro a segno. Se hanno avuto il coraggio di esonerare Mou... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova classifica

Fortitudo Bologna 32, Forlì 30, Udine 28, Pallacanestro Trieste 26, Verona 24, Piacenza 18, Nardò 16, Cento e Cividale 14, Rimini 12, Orzinuovi 8, Chiusi 6.



Il programma

Oggi alle 20.30 Verona-Piacenza. Domani alle 18 Cento-Fortitudo Bologna, Rimini-Nardò, Forlì-Chiusi, Orzinuovi-Udine (nella foto Da Ros).



Trapani espugna Torino

Altro successo della capolista indiscussa dell'altro girone. Trapani infatti va a vincere anche sul campo di Torino allenato da Ciani con il punteggio di 93-92-



Vildera a terra è l'immagine di Trieste a Cividale nel fotoservizio Petrusi. Sopra Brooks, Filloy e lo sfortunato Michele Ruzzier uscito al 28'

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa aspetta Matelica Mura: «Serve attenzione»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Contro Matelica dovremo cercare di mantenere alto il livello di attenzione e concentrazione nell'arco di tutti i 40'. Nelle ultime partite, in questo senso, siamo state un po' discontinue: contro l'avversaria di stasera, per vincere, non potremo permetterci cali di tensione».

Andrea Mura, coach di Futurosa iVision, presenta così la sfida che stasera alle 19 met-

terà la sua squadra di fronte alla formazione marchigiana. Scontro diretto tra formazioni assestate al quarto posto, chi vince vola e continua la sua scalata in classifica. «Vogliamo allungare la striscia positiva - sottolinea Mura - in una delle partite che attendiamo di più in questo girone di ritorno. Per il ricordo del match dell'andata dove avevamo disputato un'ottima gara perdendo solo nel finale. Matelica è una squadra quadrata,

che ha saputo mantenere alta la qualità del suo gioco anche dopo l'infortunio dell'argentina Gonzalez, miglior realizzatrice delle marchigiane. Dovremo fare grande attenzione alle loro esterne, brave a finalizzare ma anche a creare per le compagne, a una lunga giovinezza ma di impatto come Poggio e a due tiratrici brave sugli scarichi come Cabrini e Sanchez. Per quanto riguarda noi - conclude il coach triestino - dovremo cercare di essere fluide in attacco muovendo bene la palla mentre in difesa limitare meglio che nelle ultime gare il loro pick & roll».

PROGRAMMA: Delser Udine-Vigarano (ore 17, arbitri Mammola-Rezzoagli), Basket Girls Ancona-Posaclima Ponzano (18.30, a. Rober-

ti-Manganiello), Futurosa iVision-Halley Thunder Matelica (19, a. Pulina-Turello), Martina Treviso-VelcoFin Vicenza (19, a. Luchi-Melai), Solmec Rovigo-Umbertide (20.30, a. Fiore-Iaia), Ecodem Alpo-Alperia Bolzano (20.30, a. Schiano di Zenise-Occhiuzzi), Aran Cucine Roseto-Wave Thermal Abano Terme (domani 18, a. Di Genaro-Cassiano).

CLASSIFICA: Aran Cucine Roseto 26, Delser Udine 24, Ecodem Alpo 20, Futurosa iVision, Halley Thunder Matelica, Posaclima Ponzano 18, Martina Treviso, Alperia Bolzano 16, Basket Girls Ancona, Umbertide 10, Solmec Rovigo 8, VelcoFin Vicenza 6, Vigarano 4, Wave Thermal Abano Terme 0. —

IL DOPOGARA

Christian: «Deluso dalla prova corale» Si sonda il mercato

Edi Fabris / CIVIDALE

«La mancanza di Reyes poteva costituire un'opportunità per altri ma molti mi hanno deluso. Non faccio nomi, parlo della squadra in generale»: così Jamion Christian manifesta il proprio disappunto per la prova incolore dei biancorossi contro una Gesteco straripante (alla quale il tecnico rivolge i propri complimenti), con il 31% dal campo a dirla lunga sulla precarietà offensiva di Brooks & C. E anche in difesa le cose non sono andate meglio, ammette il coach triestino: «Nel primo tempo il pick n'roll non ha funzionato, così nella ripresa abbiamo operato lo switch, sul quale intendiamo agire anche in prospettiva futura. Nel secondo tempo abbiamo giocato meglio, siamo arrivati a -10, ma Cividale ha

trovato nelle soluzioni delle sue individualità, Redivo, Dell'Agnello e Miani soprattutto, per tenerci a distanza. Al tirar delle somme, comunque, ribadisco il concetto di base: tutto il gruppo deve dare di più».

Mercoledì si torna sul parquet, osserva il tecnico, con Ruzzier in forse. «Ha rimediato una lieve distorsione alla caviglia che comunque dovrebbe rimettersi in sesto in breve tempo», chiarisce il general manager Mike Arcieri, che poi parla anche di mercato: «Valuteremo le opportunità che ci si presenteranno per apportare qualche modifica essenziale all'organico, visto che l'assenza di Reyes si protrarrà ancora per qualche tempo. L'operazione al menisco cui è stato sottoposto prevede infatti un recupero medio di sei settimane». —

SERIE B INTERREGIONALE E SERIE C UNICA

Jadran, domani a Chiarbola duello diretto per la salvezza

Guido Roberti / TRIESTE

Dopo la sconfitta nel derby regionale sul campo della Falconstar, lo Jadran Gostol ha avuto poche ore di allenamento per preparare la sfida in programma domani al palasport di Chiarbola contro San Bonifacio.

Dire che i due punti sarebbero fondamentali è sottinteso. I risultati maturati nel turno infrasettimanale hanno spaccato la parte bassa della classifica, le residue e minime possibilità di evitare la zona Bronze passano da un filotto di vittorie ed i concomitanti risultati sfavorevoli di ben tre squadre che precedono. Più realisticamente la squadra di Pozzecco deve invece centrare il mirino sugli scontri diretti, saranno quegli eventuali punti infatti il fieno in cascina delle seconde fasi. E San Bonifacio, avversaria dell'anno scorso come di quest'anno, è una di queste avversarie, battuta a Padova pochi giorni fa. All'andata i bianco-blu fecero il colpo gobbo in terra veronese (64-67). Domani, con palla a due alle ore 18, arbitreranno a Chiarbola Bastianelli di San Vendemiano e Ta-

dic di Pergine Valsugana.

La classifica della serie B Interregionale: Bergamo Basket 24; Montebelluna, Gardonese Val Trompia, Sistema Pordenone 20; Unica Bergamo, Falconstar Pontoni Monfalcone, Oderzo 18; Syneto Iseo, Guerriero Padova, San Bonifacio 14; Jadran Gostol, Virtus Murano 10.

In serie C unica torna in campo dopo un lunghissimo periodo di pausa tra festività e riposo il Basketrieste di Pier-sante. La squadra biancorossa in piena corsa salvezza in serie C era ferma da metà dicembre, l'occasione di rientrare in campo propone ai giovani triestini la trasferta sul campo della Fly Solartech San Daniele. Il Kontovel invece dovrà attendere mercoledì, quando sarà chiamato alla battaglia ospite di Cividale, una delle due formazioni che seguono in classifica. Uno snodo salvezza fondamentale per arrestare la striscia di sconfitte consecutive. Classifica: Goriziana Caffè, Cordenons 20; Humus Sacile 16; Vis Spilimbergo 14; San Daniele, Corno 12; Banca360 Fvg, Basketrieste 8; Kontovel 6; Cividale, Basket Sacile 2. —

Calcio serie C

OGGI IN CAMPO ALLE 18.30

Tesser: «A Vercelli voglio personalità e ritmo»

Gara insidiosa per la Triestina dopo la caduta con l'Albinoleffe. Torna Lescano in attacco, Petrasso a sinistra. Matosevic out

Antonello Rodio / TRIESTE

Finora, dopo ogni sconfitta, la Triestina ha sempre reagito con una vittoria. Anche oggi allo stadio Silvio Piola contro la Pro Vercelli (inizio 18.30, arbitra Di Francesco di Ostia Lido, diretta tv anche su Telequattro), ci si attende dunque una pronta reazione da parte degli alabardati dopo il ko con l'Albinoleffe, anche se la sfida in casa della quinta in classifica non si presenta certo come un impegno semplice. Chi si attende un riscatto dopo il ko di Fontanafredda è certamente mister Tesser: «Mi aspetto l'atteggiamento giusto - dice il tecnico - che si giochi da squadra una gara di personalità e intensità, con lo spirito che ci ha sempre contraddistinti, anche nelle partite meno fortunate. Il fatto che la Pro Vercelli abbia appena perso l'imbattibilità casalinga non la vedo una cosa importante, se non per il fatto che avrà voglia di riprendere la marcia positiva. È una buona squadra, qualitativa: lo dicono la classifica, la partita dell'andata, i video analizzati. E poi si gioca sul sintetico, più complicato per chi non ha l'abitudine di giocarci. Ma nessun alibi, piuttosto maggior concentrazione tenendo conto di questo aspetto». Quanto alla formazione, saranno tre le novità: il ritorno dal primo minuto di Lescano, il debutto dell'italocanadese Petrasso e la prima volta in campionato tra i pali di Agostino, visto che Matosevic è rimasto a casa con la febbre. Out anche Pavlev che ha appena ripreso, Rizzo per l'infortunio alla caviglia dello scorso sabato, e Redan per il terzo turno di squalifica. In attacco il dubbio sarà su chi tra Finotto e Vertainen affiancherà Lescano. Entrambi, secondo Tesser, si abbinano bene al bomber argentino: «Vertainen e Finotto hanno caratteristiche simili - afferma il tecnico - entrambi vanno bene accanto a Lescano così co-

me vanno bene Redan o Minnesso, non è un problema di coppie. Vertainen ha una bella struttura, una bella gamba e ha dato dimostrazione anche di buone proprietà tecniche. Finotto è una seconda punta che fa reparto, contribuisce in tutte e due le fasi e si sacrifica molto per i compagni. Lescano è più finalizzatore, più uomo d'area o da ultimi venti metri». Quanto all'im-

«Il sintetico può creare delle difficoltà ma non ci sono alibi, serve concentrazione»

piego di Petrasso dal primo minuto al posto di Anzolin, è lo stesso Tesser a spiegare la scelta: «Petrasso si allena con noi da due settimane, ora è giusto vederlo in partita perché devo rendermi conto anch'io in una situazione che non sia l'allenamento, se è un acquisto che come pensiamo potrà darci una mano. Se lo faccio giocare, è perché parte da una base soddisfacente, sia a livello fisico che tattico, per quello che mi ha fatto vedere in allenamento e per il lavoro specifico che abbiamo fatto per poterlo inserire al meglio». L'altro nuovo arrivato Ballarini partirà invece dalla panchina: «Lui è più indietro di condizione - spiega Tesser - ma parte col gruppo, se ci sarà uno spazio per giocare potrà farlo, ma per entrare in forma avrà bisogno di qualche altro spezzone di partita». Tirando le somme: davanti ad Agostino la coppia centrale favorita è Struna-Moretto (ma rientra Malomo dalla squalifica), con Germano a destra e Petrasso a sinistra. A centrocampo Correia play con Celeghin e Vallocchia mezzali, quindi D'Urso alle spalle di Lescano e uno tra Finotto e Vertainen. Nelle file della Pro Vercelli mancherà lo squalificato Santoro.



CALCIO GIOVANILE

La Primavera decimata dagli infortuni affronta la difficile trasferta di Crema



Giuseppe Marino

TRIESTE

Toccato il cielo con un dito dopo i successi contro Lecco e Fiorenzuola ad inizio novembre, periodo in cui la Triestina aveva raggiunto la vetta solitaria del campionato Primavera 3, è iniziata una fase in cui tra un fisiologico appannamento e quella dose amara di sfortuna con la perdita per infortunio di alcuni elementi importanti, la squadra è scivolata indietro di qualche posizione. Al momento, numeri alla mano, la formazione ala-

bardata è ugualmente in griglia play-off, anche se le recenti tre sconfitte consecutive (tutte in casa) hanno rimesso in discussione anche l'eventuale qualificazione agli spareggi di fine stagione. Con un passo indietro all'estate, va da sé che rimane straordinario il percorso di una squadra ammessa in Primavera 3 a poche settimane dall'inizio del campionato, per certo sarebbe importante per il morale ritrovare i risultati e da questo punto di vista il calendario non è propriamente



IL CAMMINO

Per l'Unione mai due ko di seguito

In questa stagione la Triestina ha sempre saputo rialzarsi dopo una sconfitta. A Vercelli non sarà facile contro una squadra ben attrezzata con una sola sconfitta al Piola maturata una settimana fa. Ma l'Unione ha le ptenzialità per farcela.

amico. Oggi i ragazzi di Marino faranno visita alla Pergolettense, seconda in classifica ed in lotta per il primo posto con il Modena che sarà a Muglia il sabato seguente. «Purtroppo molti dei nostri infortunati sono di lungo corso» racconta Marino. «L'unica buona notizia è che recuperiamo Akpà Akpro. Siamo rimangiati soprattutto in difesa, di centrali ho solo Crosara e Gamboa che però non giocava da mesi. Siamo stati sfortunati in un momento chiave del campionato. Cercheremo l'impresa nelle prossime due partite».

La classifica: Modena 31; Pergolettense 29; Pro Vercelli 24; Pro Sesto 23; Triestina 21; Arzignano, Olbia 16; Lecco, Fiorenzuola, Pro Patria 14; Rimini 13; Lucchese 10; Carrarese 8.

GUIDO ROBERTI

LE ALTRE PARTITE

Il Padova ora non può più frenare L'Atalanta difende la quarta piazza

TRIESTE

Cinque le partite in programma oggi nel girone A. Mentre l'Unione sarà impegnata a Vercelli, il Padova se la vedrà con un'altra squadra piemontese, ma ben più malleabile, ovvero l'Alessandria. Sulla carta sembra davvero difficile oggi per la Triestina guadagnare punti sui biancoscudati, che all'Euganeo non dovrebbero avere problemi a su-

perare il fanalino di coda: l'Alessandria viene infatti da tre sconfitte di fila e non vince dal 12 novembre. Oggi scende in campo anche l'Atalanta U23, che fresca di quarto posto in classifica rappresenta ora la maggior minaccia alle spalle della Triestina, e cercherà di continuare la sua ascesa: non semplice comunque l'impegno dei baby nerazzurri sul campo del Giana, che però ha iniziato male il 2024 con due

sconfitte. Intanto il discontinuo Vicenza cercherà di sbloccarsi anche in trasferta sul campo del Lumezzane, mentre il Renate che invece ha iniziato il nuovo anno con due successi cercherà di fare il tris contro la Pergolettense. Il Mantova capolista scenderà in campo invece domani (in totale saranno quattro le partite domenicali): la squadra di Possanzini sarà impegnata sul campo della Pro Sesto, ter-



Il tecnico del Padova Vincenzo Torrente

ultima in classifica, e cercherà di ritornare subito alla vittoria dopo l'imprevisto pareggio con l'Arzignano. Le partite di oggi: Lumezzane-Vicenza, Giana-Atalanta U23, Padova-Alessandria, Pro Vercelli-Triestina, Renate-Pergolettense. Le partite di domani: Arzignano-Pro Patria, Trento-Novara, AlbinoLeffe-Fiorenzuola, Pro Sesto-Mantova, Virtus Verona-Legnago. La classifica: Mantova 51, Padova 44, Triestina 42, Atalanta 36, Pro Vercelli 35, Vicenza 33, Virtus Verona 31, Giana 30, AlbinoLeffe e Renate 29, Lumezzane 28, Arzignano 27, Legnago 26, Trento e Pro Patria 25, Pergolettense 23, Novara 18, Pro Sesto 17, Fiorenzuola 15, Alessandria 13.

A.R.

Pallamano

Trieste pronta a ripartire contro una delle big

Oggi trasferta a Conversano. Visintin: «Ci mancherà De Luca ma il rientro di Andonovski e l'arrivo di Garcia ci danno fiducia»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Oltre quaranta giorni di pausa, complice il rinvio del match di sabato scorso a Bressanone, per la Pallamano Trieste che torna in campo questa sera, Pala Sangiacomo ore 19, per affrontare il Conversano dell'ex Alessandro Tarafino. «Finalmente si torna in campo - il commento del team manager bianco-rosso Marco Visintin - e non vedevamo l'ora. Abbiamo concluso la prima parte del campionato con una vittoria contro Pressano che ci serviva per acquisire morale,

adesso siamo pronti a ripartire. Abbiamo lavorato molto bene nel corso della pausa, preparati per affrontare una settimana tosta nella quale tra il match di oggi a Conversano, il recupero di mercoledì con Bressanone e l'impegno casalingo di sabato prossimo contro la capolista Merano troveremo tre avversarie veramente forti. Daremo il massimo per portare a casa più punti possibili». L'esordio del portiere Garcia, la curiosità di rivedere all'opera il terzino Andonovski e l'assenza dell'infortunato De Luca i temi della Trieste che si ri-

propone in campionato. «La brutta notizia è senza dubbio l'infortunio di De Luca - sottolinea Visintin - quaranta giorni senza Daniele saranno un problema che dovremo essere bravi a gestire. Andonovski ha già dimostrato di poterci dare una mano sia nella gara giocata in campionato che qualche giorno fa nell'amichevole disputata a Capodistria, Garcia è un portiere molto valido, di grande esperienza, che potrà aiutarci ad alzare il rendimento della nostra difesa». Giornata che si apre oggi e si concluderà il 7 febbraio visti



Marco Visintin ora team manager

i rinvii previsti dal calendario. In chiave salvezza match importanti per definire la classifica quelli che vedranno il Carpi ospitare Sassari, lo scontro diretto in programma a Rubiera tra il Secchia e il Pressano e la trasferta della Sparer Appiano impegnata sul campo di Bressanone.

PROGRAMMA: Carpi-Sassari (ore 15.30, arbitri Castagnino-Manuele), Rubiera-Pressano (ore 18, arbitri Corioni-Zancanella), Bressanone-Sparer Appiano (ore 19, arbitri Rhim-Plotegher), Conversano-Trie-

ste (ore 19, arbitri Rinaldi-Nicolella), Teamnetwork Albatro-Cassano Magnago (7 febbraio ore 16.30), Cingoli-Junior Fasano (7 febbraio ore 18.30), Alperia Merano-Bolzano (7 febbraio ore 19).

CLASSIFICA: Alperia Merano 22 (13), Bressanone 20 (12), Junior Fasano 20 (13), Conversano 19 (13), Bolzano 19 (13), Cassano Magnago 18 (13), Sassari 14 (12), Teamnetwork Albatro 10 (13), Sparer Appiano 9 (13), Macagi Cingoli 8 (12), Secchia Rubiera 7 (13), Trieste 6 (12), Carpi 4 (13), Pressano 2 (13). —

CALCIO GIOVANILE

Al via a febbraio il "Senza confini" con squadre croate

Presentata la nuova veste del torneo transfrontaliero riservato ai team Under 15 che per la prima volta coinvolge tre nazioni e si concluderà con la finale il 24 aprile

TRIESTE

Presentata ieri la prima edizione del "Torneo senza confini", manifestazione calcistica riservata alla categoria Under 15 (giovannissimi). Si tratta di una evoluzione del "Torneo Transfrontaliero", che fino all'anno scorso vedeva coinvolte società italiane appartenenti alla delegazione della provincia di Trieste e slovene del Comitato di Capodistria. La novità di quest'anno è rappresentata dal fatto che il torneo sarà allargato anche alle società croate afferenti alla Federazione di Pola. Infatti, a seguito dell'ingresso della Croazia nell'area Schengen, gli orga-

nizzatori italiani e sloveni hanno ritenuto di allargarlo anche alle squadre istriane della Croazia, da qui il cambio del nome della manifestazione, ribattezzata appunto "Torneo senza confini". Che si disputerà dal 7 febbraio fino alla finale del 24 aprile prossimo. La prima fase si giocherà su 7 giornate per poi concludersi con un triangolare fra le prime tre classificate (una per ciascuna nazione). Nove le squadre partecipanti: tre italiane e altrettante slovene e croate. Dall'area triestina vi parteciperanno l'Opicina, il San Luigi e la Trieste Victory Academy, dal litorale sloveno lo Jadran-De-kani, il Koper e il Portoroz-Piran, mentre dall'Istria croata arriveranno il Buie, lo Jadran di Parenzo e il Novigrad di Cittanova. I campi sui quali si disputeranno le partite saranno quello di via degli Al-



Il presidente della Figc regionale Ermes Canciani

pini a Opicina, via Felluga e Petracco, poi Villa Decani, Capodistria, Pirano, Buie, Parenzo e Daila. Il torneo prosegue sul solco tracciato dal torneo transfrontaliero iniziato nel 2018 e poi sospeso a causa del covid e riproposto a partire dallo scorso anno. Alla presentazione del torneo ha partecipato anche il presidente della Lnd Fvg Ermes Canciani e l'assessore comunale allo sport Elisa Lodi.

«Questo torneo ha una valenza sociale oltre che sportiva - ha sottolineato il primo - perché permetterà ai giovani di tre nazioni di confrontarsi e di imparare a conoscersi. Il prossimo anno potremmo avere anche gli amici della Carinzia, per quello che potrebbe diventare l'antipasto di Gorizia 2025, oltre a un ritorno ai tempi del torneo Alpe Adria».

LORENZO DEGRASSI

CALCIO DILETTANTI

Sistiana-Chiarbola Ponziana oggi alle 15 a Santa Croce

Riccardo Tosques / TRIESTE

Oramai basta un po' di pioggia in più e il campo di Visogliano diventa una piscina. Ecco perché oggi i padroni di casa del Sistiana Sesljan saranno costretti a migrare (nella vicina) Santa Croce per poter affrontare l'attesissimo derby contro il Chiarbola Ponziana. Fischio d'inizio alle 15, arbitra Giacomo Trotta di Udine coadiuvato dagli assistenti Zenkovic (Gradisca) e Gentili (Udine). Alle 14.30 oggi anche la sfida Tricesimo-Pro Gorizia. Domani alle 14.30: San Luigi-P.Fagagna, Maniago-Zaule, Juventina-Azzurra P., Spal-Brian, Fiume Veneto-Sanvitese, Rive-Tamai, Codroipo-Tolmezzo.

PROMOZIONE La capolista Kras domani sarà ospite di una Cormonese in grande crisi. Match casalinghi per Trieste Victory Academy (Sangiorgina) e Sant'Andrea San Vito (Vir-tus Corno).

Oggi si disputeranno Fiumicello-Ufm (14.30) e Ancona-Lavarian Morteau (15). Le altre partite di domani (14.30): Ronchi-Pro Cervignano, Pro Romans Medea-Risanese, Sevegliano-Trivignano.

PRIMA CATEGORIA La giornata di Prima Categoria sarà aperta dall'anticipo tra Sovodnje e Romana (14.30). La capolista Muglia ospiterà l'Ufi, il Breg attende a Dolina l'Aquileia.

Gli altri match di domani: San Giovanni-Roianese, Opicina-Costalunga, Santa Maria-Azzurra Gorizia, Ruda-Isonzo, Mariano-Mladost, Sovodnje-Romana.

SECONDA CATEGORIA Oggi per la Coppa Regione si giocherà il sedicesimo di finale tra La Fortezza e Strassoldo (15). Domani alle 14 spazio al recupero di campionato tra Zarja e Pieris. Alle 14.30 invece si disputerà il sedicesimo di finale di Coppa tra Turriaco-Campanelle. —

PALLADI CRISTALLO

Quell'attrazione "fatale" saudita



GIOVANNI MARZINI

Cosa sta subendo lo sport della vecchia e rassicurante Europa, incapace di opporsi all'attrazione dell'irresistibile calamita economica degli ultra miliardari sauditi? La Pallamano chiede un time out e rispon-

de mettendosi in viaggio.

La disciplina preferita da Riad si chiama ormai "sport washing", termine elegante che significa recuperare quella fetta di reputazione persa con la pratica di condotte illecite. Nemmeno troppo in silenzio, da anni ormai la marcia araba pare inarrestabile. Si stanno comprando tutto, dalla Formula Uno al calcio (dopo i mondiali, passati e futuri, quattro squadre italiane stanno giocando in questi giorni proprio lì la Supercop-

pa, in stadi per altro mezzi vuoti); in futuro ci sarà anche lo sci (con neve artificiale tra le dune desertiche) e dopo il golf tra poco anche il basket, con Dubai l'anno prossimo chiamata a giocare l'Eurolega grazie al solito munifico sponsor di una compagnia aerea.

Ma uno dei piatti più prelibati del "trangugia e divora" saudita, pare essere ora il tennis. E chi, se non uno degli iconici giocatori simbolo, può vestire (a fine carriera) i panni dell'ambasciatore per eccel-

lenza di questo sport per la gioia degli emiri? Ecco allora che una figura inattaccabile per serietà, dedizione ed empatia come Rafa Nadal accetta di percorrere la strada del deserto attratto evidentemente dalla solita cifra con caterve di zeri versata sul suo conto.

Si dice insomma pronto ad andare ad ingrossare le fila di decine di calciatori, con in testa mister Mancini, sepolti da ingaggi petroliferi. Anche se poi, stando ai primi ventilati ritorni a casa, sono soldi che non paiono essere sufficienti a cancellare la nostalgia. Come dire: il "prendi e soldi e scappa" pare essere il vero for-

mat della presunta attrazione araba.

Resta per questo ancor più sorprendente la scelta di uno sportivo eticamente inattaccabile come Nadal, incapace di resistere al dio denaro offertogli dalla più lontana e discutibile delle "culture", dove la parola diritti (umani prima di tutto) fatica a trovare spazio in quel vocabolario. Non gli bastavano insomma i quasi 250 milioni di dollari raccolti in carriera (solo di monte premi, visto che gli sponsor sono un altro ricchissimo capitolo...) per poter resistere ad una simile tentazione?

Da anni Rafa ha aperto nella "sua" Maiorca una splendi-

da Academy tennistica aperta a giovani promesse ma anche e soprattutto a praticanti amatoriali di ogni età. Una scuola tennis capace di migliorare miracolosamente - ne sono testimone - dritto e rovescio anche ad alcuni amici del nostro circolo triestino. Scusami Rafa, ma non potevi goderti la tua ricchissima pensione continuando ad insegnare tennis nella tua splendida Maiorca invece che aprire una seconda accademia nell'aridità di un deserto ricco solo di petrodollari?

P.S. Time out finito. Dalla prossima settimana torneremo alle più "povere" vicende di casa nostra...

Sport invernali

5 centesimi di troppo

L'azzurro Schieder sulla Streif si trasforma: 2° come nel 2023
Vince Sarrazin, Paris ottimo sesto. Oggi a Kitzbuhel la replica

Gianluca De Rosa

Florian Schieder a Kitzbuhel è un pò come il toro quando vede il drappo rosso. Sulla Streif l'altoatesino di Castelrotto si esalta ed a distanza di un anno bisca la seconda piazza, questa volta alle spalle di un indomito Cyprien Sarrazin. L'acuto azzurro nella prima delle due discese in programma nella "mitica" località del Tirolo austriaco, giunto a margine di una gara condizionata dal meteo con la nebbia che ha ritardato la partenza di un'ora rispetto ai programmi iniziali.

Cinque i centesimi che hanno diviso il vincitore da Schieder che dopo l'exploit dello

**Florian Schieder**

scorso anno è riuscito a ripetersi su quella che viene considerata la pista più difficile del circo bianco maschile. A completare il podio il leader di coppa del mondo Marco

Odermatt con lo statunitense Siegle e il canadese Alexander rispettivamente quarto e quinto.

Ottima la prova di Dominik Paris che sulla Streif in carriera ha già vinto. Sesto posto per l'uomo jet della Val d'Ultimo che al traguardo ha lamentato 0'58 di ritardo su Sarrazin.

Ci riproverà oggi Domme, su una pista che per via delle condizioni climatiche dovrebbe presentare ancora più ghiacciata e dunque particolarmente adatta alle sue caratteristiche. «Non ho fatto grossi errori, sapevo che Odermatt era in testa e a qual punto era necessario attaccare a tutta – ha raccontato Flo-

rian Schieder – quando mi sono visto davanti pensavo di avercela fatta ma Sarrazin è stato ancora più veloce. Difficile capire dove posso aver perso quei cinque centesimi. Forse in uscita dall'Hausbergkante non ho rischiato al cento per cento, la visibilità non era molto buona. Quello che conta è essere ancora davanti con i migliori. Dopo questa gara non posso negare che la Streif sia fatta per me. Mi diverto sempre ma confesso di essere già carico per la seconda discesa».

Ottima prova sulla Streif anche per Guglielmo Bosca che chiude al diciassettesimo posto con 1'38 di ritardo sfiorando il miglior risultato personale a Kitzbühel dopo il quindicesimo posto del 2022.

Entra in zona punti anche Pietro Zazzi mentre scivolano fuori dai migliori trenta Mattia Casse, Molteni e Innerhofer. Odermatt resta al comando tanto nella classifica generale (1076 punti) quanto in quella di specialità (436).

Non c'è tempo per tirare il fiato: oggi si torna in pista per la seconda discesa: le temperature in calo drastico regaleranno una pista diversa da quella di ieri, ancora più veloce. Spettacolo assicurato con primo cancelletto aperto alle ore 11.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

Il vento frena Vittozzi Ad Anterselva finisce 16^a

Luca De Michiel

Tre errori al poligono condannano Lisa Vittozzi alla 16^a posizione nella short individual femminile che si è svolta ieri ad Anterselva. Un peccato, visto l'ottima prestazione della sappadina sugli sci, ma i tre sbagli ripartiti nelle prime tre serie sono anche il risultato di una condizione di vento non ottimale proprio mentre la punta di diamante azzurra si trovava al poligono. Insomma, un pizzico di sfortuna ma nessun dramma, perchè Lisa non perde terreno in classifica generale e rimane salda al terzo posto a 64 lunghezze dalla leader danese Ingrid Tandrevold. «Sono contenta della mia prestazione sugli sci, purtroppo ho avuto difficoltà al poligono ma sono riuscita a gestirmi bene – ha detto – faccio spesso fatica ad adattarmi al poligono di Anterselva, ma mi piace guardare agli aspetti positivi della giornata e concentrarmi sulle prossime gare». Trionfa la svizzera Lena Häcki-Gross che taglia il traguardo in 36'49"0 senza commettere

**Lisa Vittozzi in azione**

errori al tiro e con un vantaggio di 20" sulla francese Julia Simon. Per l'elvetica si tratta della prima vittoria in carriera, terzo posto invece per l'altra francese Lou Jeanmmonnot. In casa Italia ieri è stata invece la prima volta di Sara Scattolo in Coppa, la classe 2003 colemiana chiude 87^a con 11/20 al tiro. «Ero agitata, ed emozionata per questa prima esperienza in Coppa del Mondo ma mi sono divertita», ha detto Scattolo. La migliore delle azzurre è stata Dorothea Wierer, 14^a al ritorno in gara dopo cinque settimane ai box. Oggi staffetta mista con l'Italia che punta al podio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

A Melbourne Sinner vola Finisce la favola Cobolli

MELBOURNE

Continua la cavalcata agli Australian Open di Jannik Sinner, l'unico tra i top 5 del mondo a non aver perso nemmeno un set. L'altoatesino numero 4 ha travolto l'argentino Sebastian Baez (26 del seeding), conquistando così gli ottavi del primo Slam della stagione per il terzo anno di fila. 6-0, 6-1, 6-3 i parziali per l'azzurro in meno di due ore di gioco, al termine di un match dominato in lungo e largo e senza alcun tipo di sbavatura.

Quella vista nella notte italiana è stata un'altra dimostrazione di forza e pieno controllo della situazione da parte di Sinner come dimostrano le statistiche: 6 ace e nessun doppio fallo, il 64% di prime in campo con una resa del 78%, 34 vincenti (contro i 13 del rivale) e solo 4 palle break concesse (tutte salvate).

«In questo momento ho fiducia, anche la partita è stata davvero bella – ha detto l'azzurro –. Ho giocato un buon tennis. Adoro le condizioni anche oggi, perché non c'era né vento né sole. Quindi è stato, per me, un po' più facile abituarmi».

Oral'altoatesino affronterà il russo Karen Khachanov, già semifinalista a Melbourne, che si è liberato a fatica del ceco Tomas Ma-

**Jannik Sinner avanza spedito**

chac: 2-1 i precedenti per l'azzurro, tutti sul cemento outdoor e tutti estremamente combattuti.

Tutto facile anche per Novak Djokovic che ha steso in due ore e mezza l'altro l'argentino Tomas Etcheverry, n. 32 Atp, mentre finisce la favola di Flavio Cobolli. Il 21enne romano, per la prima volta al terzo turno, non ce l'ha fatta a firmare un'altra impresa e ha ceduto al n. 10 al mondo, l'australiano Alex de Minaur, in tre set.

E vola agli ottavi pure il miglior Stefanos Tsitsipas della settimana lasciando appena sette giochi al francese Van Assche, che si era preso lo scalp di Lorenzo Musetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERCOPPA

Troppa Inter per la Lazio: nerazzurri in finale col Napoli

RIYAD

Chiamasi prova di forza. L'Inter batte la Lazio in maniera molto più netta di quanto dica il punteggio (3-0) e lunedì sarà l'avversaria in finale del Napoli che giovedì aveva battuto sempre per 3-0 la Fiorentina.

Sin dall'avvio la squadra di Simone Inzaghi ha pigiato sull'acceleratore creando numerose occasioni: Barella e Thuram hanno avuto la mira alta, poi un colpo di testa del francese indirizzato nell'angolino è stato deviato casualmente da Romagnoli. Al 17' ecco il gol che ha sbloccato il risultato: Bastoni si libera sulla sinistra e crossa in area dove Dimarco con il tacco prolunga la traiettoria a favore di Thuram per il quale è un gioco da ragazzi mettere in porta da pochi passi. La reazione della Lazio è tutta in una conclusione alta di Vecino, poi prima del riposo è l'Inter a sfiorare il raddoppio con un destro al volo di Barella che centra la traversa. Nella Lazio si sente l'assenza di Zaccagni, mentre Immobile fa scena muta evidenziando un palese ritardo di condizione.

Nella ripresa il copione non cambia. I nerazzurri continuano a spingere e dopo 5' trovano il raddoppio su rigore: il tocco in area di Pe-

**Thuram, autore dell'1-0**

dro sulla caglia di Lautaro Martinez non viene ravvisato dall'arbitro di campo Marchetti, ma ci pensa il Var. Dal dischetto si presenta il ceccchino Calhanoglu che da quando è in Italia firma la quattordicesima marcatura su altrettante esecuzioni dagli undici metri. L'Inter non si ferma e due giri di lancette dopo Lautaro scarica dal limite un destro che termina sulla traversa. Poco prima dell'ora di gioco ci prova ancora il capitano dell'Inter il cui destro finisce fuori di un soffio.

A venti minuti dalla fine

INTER	3
LAZIO	0

INTER (3-5-2) Sommer sv; Pavard 6.5 (38' st Hysaj sv), Gila 5, Romagnoli 5, Marusic 5.5 (21' st Pellegrini 5.5); Guendouzi 6 (6' st Luis Alberto 5.5), Rovella 5.5 (6' st Cataldi 5.5), Vecino 5.5; Felipe Anderson 5, Immobile 5, Pedro 4.5 (21' st Isaksen 5.5). All. S. Inzaghi.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Lazzari 6 (38' st Hysaj sv), Gila 5, Romagnoli 5, Marusic 5.5 (21' st Pellegrini 5.5); Guendouzi 6 (6' st Luis Alberto 5.5), Rovella 5.5 (6' st Cataldi 5.5), Vecino 5.5; Felipe Anderson 5, Immobile 5, Pedro 4.5 (21' st Isaksen 5.5). All. Sarri.

Arbitro Marchetti di Ostia 6.

Marcatori Al 17' Thuram; nella ripresa, al 5' Calhanoglu (rig.), al 42' Frattesi.

Inzaghi si permette il lusso di togliere Lautaro e Thuram sostituendoli con Arnautovic e Sanchez. Il gol del 3-0, però, lo trova un altro subentrato, Frattesi (87'), che su assist di Mkhitarjan trafugge Provedel.

Lunedì l'Inter partirà con i favori del pronostico anche contro il Napoli e non solo per il 3-0 con il quale i nerazzurri si sono imposti in campionato al Maradona. La squadra di Inzaghi è davvero un'orchestra perfetta: crea tanto, e subisce poco. Ieri sera Sommer non si è neanche sporcato i guanti. —

CAMPIONATO

Roma-Verona De Rossi, esordio in giallorosso

Così in A

21^a GIORNATA

Oggi

18.00 Roma-Verona
20.45 Udinese-Milan

Domani

12.30 Frosinone-Cagliari
15.00 Empoli-Monza
18.00 Salernitana-Genoa
20.45 Lecce-Juventus

Rinviate

14/2 Bologna-Fiorentina
22/2 Torino-Lazio
28/2 Inter-Atalanta
28/2 Sassuolo-Napoli

La classifica

Inter 51 punti; Juventus 49; Milan 42; Fiorentina 34; Lazio e Atalanta 33; Bologna 32; Napoli 31; Roma 29; Torino 28; Monza 25; Genoa 22; Lecce 21; Sassuolo e Frosinone 19; Udinese e Cagliari 18; Verona 17; Empoli 13; Salernitana 12.

PLUSVALENZE FITTIZIE

De Laurentiis rischia il processo a Roma

La procura di Roma ha chiuso l'indagine che vede indagato il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, per l'accusa di falso in bilancio. Il procedimento è quello legato a presunte plusvalenze fittizie intorno all'acquisto dell'attaccante Victor Osimhen nel 2020 dal Lille. De Laurentiis rischia un processo a Roma. «Nessuna frode al fisco prepariamo la difesa», ha detto Fabio Fulgeri, avvocato di De Laurentiis.

Paralimpiadi

ABANO TERME PRIMA TAPPA DEL PERCORSO VERSO I GIOCHI

La rincorsa a Parigi di Bebe e compagni «Vogliamo dare a tutti il sogno di esserci»

Le storie dei giovani che si avvicinano al movimento paralimpico nel progetto fly2Paris: «Siamo sempre una squadra»

Stefano Edel / ABANO TERME

C'è Bebe, ma ci sono anche i suoi compagni di avventura, undici compresa lei (anche se ne erano annunciati sei in più), provenienti da ogni parte d'Italia e testimoni diretti di quello che è stato chiamato fly2paris, seconda tappa, dopo Tokyo 2020, del progetto che si prefigge di portare il maggior numero possibile di atleti del gruppo alle Paralimpiadi di Parigi, in programma dal 28 agosto all'8 settembre prossimi.

E lei, Bebe Vio Grandis, appunto, ci tiene subito a chiarire: «Sono una di loro, siamo una squadra tutti insieme, lo scopo è di allenarci collegialmente, come faccio ogni giorno personalmente con tanti ragazzi. Ci stimoliamo a vicenda, non è che una mia gara vale più di quella di qualcun altro, o che una mia qualifica sia più facile di altre. Tanto per dire, Edoardo Giordan ed Emanuele Lambertini (anch'essi atleti della scherma in carrozzina, ndr) sono qualificati per Parigi, io ancora no. Non ci sarebbe nessuna Bebe Vio se non fosse per la squadra che si è creata. Posso metterci tutto l'impegno possibile, ma poi se non hai delle persone che stanno lottando con te e ti sono vicine ogni giorno, è difficile andare avanti». La forza e l'unità del gruppo, dunque, come regola primaria per contribuire a cementare fra di loro i ragazzi e le ragazze della squadra di art4sport, l'Associazione onlus fondata nel 2009 dalla cam-

pionessa veneziana, prossima ai 27 anni, insieme ai genitori Teresa e Ruggero. Ed ecco l'idea di riunirli per 3 giorni all'hotel La Residence - Idrokinesis di Abano, per un ritiro imperniato su allenamenti in palestra, attività in acqua termale, giochi in piscina ed altro. Alla presenza delle rispettive famiglie, per costruire un rapporto ancora più solido e coeso fra i partecipanti. Come un vero e proprio team.

IL SOGNO OLIMPICO

All'esordio, con fly2tokyo, furono in 10 a partecipare, in 7 si qualificarono e tornarono dal Giappone con 5 medaglie al collo. «La figata (dice proprio così, ndr) del progetto», precisa Bebe, «è che non abbiamo preso con noi atleti perché erano forti, ma qui si presentano quattro sfigati, si fa per dire, e un po' spaventati. Perché si avvicinano per la prima volta al mondo paralimpico, conoscono coetanei o persone più vecchie di loro mai viste prima, eppure ci si stimola a vicenda. E il risultato arriva perché la squadra è forte. Per Parigi siamo in 16, oltre alla sottoscritta, a provare a qualificarci, ma la bellezza dell'esperienza è essere collettivo in piscina o in pedana e anche fuori, sugli spalti». «La mia esperienza? A Rio volevo spaccare il mondo, prima di Tokyo avevo perso 10 chili, tra problemi, operazioni e osteomielite, e mi sono resa conto di quanto importanti fossero gli altri, a Parigi spero di fare doppietta, oro nel fioretto sia nella prova individuale che in quel-



Christian Volpi, Davide Bartolo Morana, Marta Pozzi e Bebe Vio con la maglietta fly2paris ieri insieme ad Abano Terme (foto Augusto Bizzi)

la a squadre».

MARTA, CHRISTIAN E DAVIDE

Tre storie emblematiche sono quelle di Marta Pozzi, trevigiana 23enne, Christian Volpi, livornese di 25 anni, e Davide Bartolo Morana, palermitano di 30. Lei ha perso la gamba destra per un osteosarcoma. Era una giocatrice di pallavolo, si è convertita al nuoto. «Facevo riabilitazione e guardavo la tv,

c'erano le Paralimpiadi di Rio. E mi sono piaciute. Poi, dopo l'amputazione, Teresa, la mamma di Bebe, mi ha invitato a Cortina a sciare e mi sono... innamorata dello sport paralimpico. Lì mi sono sentita normale, non un peso. Adesso sono trascorsi 6 anni dall'operazione e sinceramente non ricordo più come sia vivere con due gambe. Parigi? Ci spero, ma è difficile, c'è tanta con-

correnza. Però, mi gaso quando la competizione è alta». Christian due anni fa ha perso le due gambe per un incidente in motorino. Faceva canoa, oltre a rugby e basket, e l'ha continuata a praticare: «Fra aprile, maggio e giugno ci saranno le prove selettive (distanza 200 metri, ndr) e chi ne vincerà due su tre riuscirà ad andare a Parigi. Ci punto con tutto me stesso». Infine, Davide, che

per una meningite batterica ha avuto amputati i quattro arti. La sua disciplina è l'atletica: «Gareggio sui 100 e 400 metri, esistono molte possibilità concrete di partecipare ai Giochi, eppure c'è molta competitività. Il Mondiale di luglio a cui parteciperò sarà decisivo. Vivo in Spagna, ma ora sono venuto ad Abano per prepararmi al meglio. E qui ho trovato un ambiente splendido». —

Parla la presidente dell'associazione: «Dopo Tokio questa è un'altra grande scommessa»

Teresa Grandis: «Vi porto dentro un mondo chiamato art4sport»

ABANO TERME

«Per noi fly2paris è un impegno importante quanto il precedente di Tokyo, ed è un impegno che insegue i sogni dei nostri ragazzi, ovvero sia partecipare alle Paralimpiadi. Solo se sogni alto, puoi fare cose... alte. Bisogna lavorare per obiettivi».

Teresa Grandis, moglie di Ruggero Vio e mamma di Bebe, è il punto di riferimento dell'Associazione art4sport onlus e va a ruota libera sull'oggi e sul futuro prossimo della sua campionessa paralimpica e del gruppo di cui fa parte e che si sta allenando ad Abano.

Parliamo di art4sport, fondata nel 2009 e che festeggia i 14 anni. «E' nata proprio per aiutare i ragazzi amputati a praticare lo sport. Le protesi sportive sono carissime e non vengono passate dal sistema sanitario. Poi è chiaro che, quando hai un bel gruppo, saltano fuori ed emergono le sportività più eccellenti, per cui abbiamo voluto prendere questa squadra ed è stata una scommessa».

Com'è avvenuta la selezione per arrivare a 17 atleti, sua figlia compresa?

«La proposta è stata rivolta ai ragazzi da una certa età in poi. Alcuni mi hanno ri-



Il sorriso di Teresa Grandis abbracciata a Bebe. In alto Marta Pozzi



sposto di non ambire alle Paralimpiadi, ma a fare sport, altre ragazze a diventare semplicemente un'istruttrice. Abbiamo preso questi ragazzi, fra cui ce n'è uno molto giovane, che tuttavia è già un'eccellenza avendo fatto da portabandiera per l'Italia ai Giochi giovanili. Far conoscere le loro storie servirà molto, perché quando saranno a Parigi con la loro bella scritta "Italia" sul petto la gente saprà già chi sono».

Avete portato pure le famiglie ad Abano.

«La disabilità non è solo di chi ce l'ha, ma fa parte di tutta la famiglia che gli ruota attorno. E' l'unico evento che

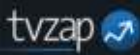
facciamo così privato, ed infatti lo raccontiamo dopo, non prima. Ne siamo molto gelosi, perché è la vera essenza di questa associazione, si sono create bellissime amicizie fra gli atleti ma pure fra i loro genitori. Anche i più piccoli tendono ad avvicinare il più grande che gli assomiglia di più, c'è un percorso che fanno insieme».

Quali difficoltà incontrate per andare avanti?

«Le maggiori sono quelle di reperire fondi, viviamo di donazioni. Sinora ce l'abbiamo fatta, però i ragazzi aumentano ed è sempre più problematico trovare delle partnership. Da Londra in poi il mondo paralimpico è sbocciato, bisogna avvicinarlo perché crea cultura, è affascinante, ci sono tante vicende dietro. Fino a pochi anni fa la disabilità era guardata così così, poi per fortuna è cambiato tutto. Il gruppo verrà allargato in futuro, ma con calma. Siamo una grande famiglia, e tale intendiamo rimanere». —

S.E.

Scegli per voi



Tali e Quali
RAI 1, 21.25
Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio sono pronti anche stasera a giudicare artisti bravissimi, quanto sconosciuti, identici in tutto e per tutto ai personaggi musicali che interpretano. Conduce **Carlo Conti**.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Un camionista viene ucciso dopo un viaggio in Canada. La squadra scopre che l'uomo trasportava 500 chili di esplosivo, che gli assassini hanno rubato per compiere un attentato al One Police Plaza.



Quinta Dimensione...
RAI 3, 21.45
Barbara Gallavotti, con un linguaggio accessibile e immediato, racconta ciò che avviene alle frontiere della scienza. Un viaggio per comprendere le opportunità di una società in rapido cambiamento.



La signora dello zoo di...
RETE 4, 21.25
Polonia 1939. In seguito all'invasione nazista, Antonina e Jan Zabinski (**Johan Heldenbergh**), custodi dello zoo di Varsavia, rischiano la propria vita nascondendo il maggior numero di ebrei.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l'amore perduto.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3" €119 € 89,99

Samsung Galaxy A04S €159 € 129,99

Samsung Galaxy A14 128gb €199 € 159,99

Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13 €349 € 279,99

Xiaomi 12C 64gb 6,71" €149 € 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00	Gli imperdibili Attualità
6.05	Il Caffè Documentari
7.00	TG1 Attualità
7.05	Rai Parlamento
	Settegiorni Attualità
7.55	Che tempo fa Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.20	TG1 - Dialogo Attualità
8.30	Uno Mattina in Famiglia
10.30	Buongiorno benessere
11.25	Origini Lifestyle
12.00	Linea Verde Start
12.30	Linea Verde Life
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Linea bianca Documentari
	Passaggio a Nord-Ovest
15.00	A Sua Immagine
16.40	Gli imperdibili Attualità
16.45	TG1 Attualità
17.00	ItaliaSì! Spettacolo
17.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.25	Tali e Quali Spettacolo
0.05	Tg1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
8.30	Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.10	Cerchiamo te: missione lavoro Lifestyle
10.55	Meteo 2 Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Discesa maschile Sci alpino
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Mi presento ai tuoi
15.20	Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
16.10	Dreams Road
17.00	Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
18.00	Gli imperdibili Attualità
18.05	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10	TG Sport Sera Attualità
18.50	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10	F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00	Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3	Rai 3
10.00	Gli imperdibili Attualità
10.05	Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40	TGR Amici Animali
10.55	TGR - Bell'Italia Attualità
11.25	TGR - Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024 Rubrica
13.00	TG3 Attualità
13.25	TGR Mezzogiorno Italia
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Tv Talk Attualità
16.30	Gocce di Petrolio
17.25	Report Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Chesara... Attualità
21.45	Quinta Dimensione - Il futuro è già qui Attualità
23.55	TG3 Mondo Attualità
0.20	Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4	
6.00	Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
6.20	Ciak Speciale - I Soliti Idiotti 3 Show
6.25	Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45	Prima di Domani
7.40	I Cesaroni Fiction
9.40	Ercole contro Moloch Film Avventura ('63)
11.50	Grande Fratello
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
12.55	Grande Fratello
13.55	Lo sportello di Forum
14.00	Frozen Planet
15.30	Vacanze romane Film Commedia ('53)
16.05	Tg4 Telegiornale
19.00	Tempesta d'amore (1ª Tv)
19.45	Stasera Italia Attualità
20.30	La signora dello zoo di Varsavia Film Storico ('17)
21.25	Conspiracy - La cospirazione Film Thriller ('16)
0.15	

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	Natura - Meraviglie senza tempo Documentari
10.05	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.15	Super Partes Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Meteo.it Attualità
20.38	Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20	C'è posta per te Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità
1.33	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
6.10	Mike & Molly Serie Tv
6.50	Heidi torna tra i monti Film Animazione ('77)
8.45	Due uomini e mezzo Serie Tv
10.00	Will & Grace Serie Tv
11.00	Young Sheldon Serie Tv
12.15	Grande Fratello Spettacolo
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Freedom Short
15.45	Quantum Leap (1ª Tv)
18.15	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Sing 2 - Sempre più forte (1ª Tv) Film Animazione ('21)
23.40	Baby Boss 2 - Affari di famiglia (1ª Tv) Film Animazione ('21)

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira - Diario
12.15	Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.50	Like - Tutto ciò che Piace
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	La Torre di Babele Attualità
15.45	C'era una volta... Il Novecento Documentari
16.45	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole Attualità
23.15	Gorky Park Film Giallo ('83)
1.40	Anticamera con vista Attualità

TV8	
15.30	Nove cuccioli sotto l'albero Film Commedia ('21)
17.15	Un desiderio sotto il vischio Film Commedia ('19)
19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
NOVE	
18.50	Nove Comedy Club
18.30	Little Big Italy Lifestyle
20.05	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.35	Queen - Days of Our Lives Documentari
24.00	Freddie Mercury - The Great Pretender Film Documentario ('12)
1.50	Naked Attraction Italia Lifestyle

20	20
14.05	All American Serie Tv
19.15	Young Sheldon Serie Tv
20.05	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Eliminators Film Azione ('16)
23.15	Constantine Film Fantasy ('05)
1.35	Supergirl Serie Tv
2.55	Prodigal Son Serie Tv
4.15	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
4.55	Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4	Rai 4
14.00	La Unidad Serie Tv
15.40	Gli imperdibili Attualità
15.45	Delitti in Paradiso Serie Tv
16.40	High Flyers Fiction
17.30	Hudson & Rex Serie Tv
21.20	I segreti di Wind River Film Giallo ('17)
23.05	Cut Off Film Azione ('18)
1.30	La Unidad Serie Tv
2.25	The Corrupted - Impero criminale Film Poliziesco ('19)
4.00	Senza traccia Serie Tv

IRIS	IRIS
11.20	Reazione a catena Film Azione ('96)
13.40	Il discorso del re Film Storico ('10)
16.15	Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
18.35	Danni collaterali Film Azione ('02)
21.00	The Jackal Film Giallo ('97)
23.40	Inconceivable Film Thriller ('17)
1.50	Millions Film Commedia ('03)

RAI 5	Rai 5
16.40	Stardust Memories
18.10	Il Caffè Documentari
19.05	Rai News - Giorno Grandi Direttori
19.10	D'Orchestra
20.05	Rai 5 Classic Spettacolo
20.45	Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15	Omero non piange mai Spettacolo
22.35	Requiem Verdi diretto da Claudio Abbado
0.05	Rock Legends Documentari

RAI MOVIE	24 Rai
14.00	Omicidio in diretta Film Thriller ('98)
15.45	Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)
17.45	The Tourist Film Thriller ('10)
19.30	Empire State Film Azione ('13)
21.10	Scusate se esisto! Film Commedia ('14)
23.00	Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
0.45	White Oleander - Olandro Bianco Film Drammatico ('02)

RAI PREMIUM	25 Rai
14.20	I mestieri di Mirko Lifestyle
15.10	Gli imperdibili Attualità
15.15	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.20	Il paradiso delle signore Daily Soap
19.00	Il lato oscuro della mia famiglia Serie Tv
21.20	Doc - Nelle tue mani Serie Tv
23.10	La Storia Serie Tv
1.05	Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO	26
14.15	Cucine da incubo Italia
17.15	Buying & Selling
18.15	Love it or List it - Prendere o lasciare
19.15	Affari al buio
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	La felicità nel peccato Film Erotico ('77)
23.15	Linda Lovelace - La vera gola profonda Film Biografico ('13)
1.00	Naked SNTCM: vivi le tue fantasie Lifestyle

TWENTYSEVEN	27
14.00	La Signora Del West Serie Tv
16.00	La casa nella prateria
19.00	La Signora Del West Serie Tv
21.10	Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
23.10	Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura ('16)
1.05	Shameless Serie Tv
2.10	Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000	28
16.00	Esmeralda Telenovela
17.30	Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	La guerra dei bottoni Film Avventura ('11)
23.05	Il potere della parola Film Drammatico ('07)

LA7 D	29
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Padre Brown Serie Tv
19.10	Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
19.40	La cucina di Sonia
20.10	Lingo. Parole in Gioco
21.10	Grey's Anatomy Serie Tv
0.30	La Mala Educaxxion
2.50	I menù di Benedetta Lifestyle
5.10	In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5	30
16.20	Amici di Maria Spettacolo
19.05	Grande Fratello Spettacolo
19.10	La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10	Inga Lindström - Tutta La Verità Film Commedia ('18)
23.00	Come sorelle Serie Tv
1.05	Grande Fratello Spettacolo
2.05	La ragazza e l'ufficiale Serie Tv

REAL TIME	31
6.00	Vite al limite
8.45	Il Dottor Ali Serie Tv
11.30	Casa a prima vista
15.00	Primo appuntamento Hotel Lifestyle
16.40	Il boss delle cerimonie
17.15	Il castello delle cerimonie Lifestyle
18.20	Il forno delle meraviglie
21.25	Il Dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv
0.05	La clinica del pus
2.05	The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO	38
12.50	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
14.50	Shetland Serie Tv
17.25	I misteri di Whitstable
19.25	Tatort Vienna Serie Tv
21.10	Balthazar Serie Tv
22.20	Balthazar Serie Tv
23.25	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.25	L'ispettore Barnaby Serie Tv
3.20	The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME	39
14.00	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50	Maigret E La Finestra Aperta Film Poliziesco ('01)
17.35	Delitto a Kermadec Film Thriller ('22)
19.25	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10	Poirot Non Sbaglia Serie Tv
22.55	Maigret E La Finestra Aperta Film Poliziesco ('01)

DMAX	52
14.30	Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari
15.20	Affare fatto! Documentari
17.50	Predatori di gemme Documentari
19.40	Nudi e crudi Spettacolo
21.30	River Monsters: sbranato vivo Documentari
23.20	Colpo di fulmini Documentari
0.15	Moonshiners: la sfida Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos: La mostra "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero. Arte attraverso i territori del Friuli Venezia Giulia"; 11.55: Sentieri dell'arte - Da Venezia alla Dalmazia: Giovanni Comisso, poeta, scrittore, saggista e pittore; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Nella registrazione effettuata a Buie presentiamo il progetto dell'Università Popolare Aperta "Non restar senza parole". Poi il libro "Ho incontrato Norma. Il mio percorso verso Norma Cossetto" di A. Bolzoni
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.10 Pogled skozi čas; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 30 minuti di musica country; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natisone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Jospina Turnograjska; ROZMANOVA LENCICA - Radiodramma per la regia di Patrizia Jurinčić Finžgar; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
14.50	Tutto il calcio minuto per minuto
18.00	Serie A: Roma - Hellas Verona
20.10	Ascolta, si fa sera
20.45	Serie A: Udinese - Milan
RADIO 2	
16.00	Radio2 Happy Family
18.00	Grazie dei Fiori
19.45	Decanter
21.00	A Tutta Radio2
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	
19.00	La musica tra le righe
19.35	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Il Cartellone: Decennale Abbado
22.00	Il Cartellone: Lucerna Festival

DEEJAY	
16.00	We-Jay Part 2
18.00	We-Jay parte 3
19.00	Gibi Show
20.00	No Spoiler
21.00	Ciao Belli
22.00	One Two One Two
CAPITAL	
7.00	The Breakfast Club
10.00	I sopravvissuti
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Party
24.00	Capital Gold
M20	
14.00	Deejay Time
15.00	Vittoria Hyde
19.00	One Two One Two
21.00	Bad Dolls
22.00	La Mezzia con Shorty
23.00	Deejay Parade

SKY-CINEMA	
17.15	I ponti di Madison County Film Sky Cinema Collection
17.35	The North Sea Film Sky Cinema Suspense
17.40	Che bella giornata Film Sky Cinema Comedy
17.50	Nove lune e mezza Film Sky Cinema Uno
17.55	Senti chi parla 2 Film Sky Cinema Family
19.10	Kin Film Sky Cinema Action
19.10	Spencer Film Sky Cinema Due
19.10	Un amore di testimone Film Sky Cinema Romance
19.20	I delitti del BarLume - La girata Film Sky Cinema Comedy
19.20	Strange But True Film Sky Cinema Drama
19.20	Senti chi parla adesso Film Sky Cinema Family
19.25	Cocainorso Film Sky Cinema Suspense
19.30	Sully Film Sky Cinema Collection
19.30	Gasoline Alley Film Sky Cinema Uno
21.00	xXx Film Sky Cinema Action
21.00	Starsky & Hutch Film Sky Cinema Comedy
21.00	C'era una volta in America Film Sky Cinema Drama
21.00	Wonder Park Film Sky Cinema Family
21.00	Gli anni più belli Film Sky Cinema Romance
21.15	American Sniper Film Sky Cinema Collection
21.15	Zodiac Film Sky Cinema Due

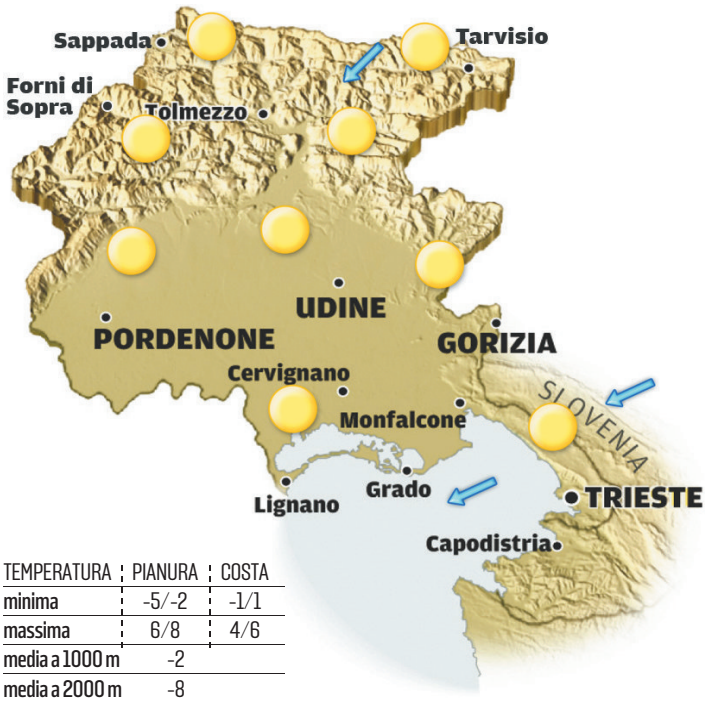
TV LOCALI	
CAPODISTRIA 06.00 INFOCANALE 11.25 SO ALPINO. COPPA DEL MONDO. Kitzbuehel, discesa (M), diretta 13.30 VIDEO MOTORI 13.45 ORAMUSICA 14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G. 14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODGASO 14.30 WEBOLUTION 15.00 4 CHIACCHIERE CON... 15.10 CONTROCORRENTE 16.00 L'UNIVERSO E... REPLAY 16.20 KLAPA PIRANO E KLAPA LADESTA 16.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO 17.25 TUTTOGGI ATTUALITÀ 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA 18.35 VREME 18.40 PRIMORSKA KRONIKA 19.00 TUTTOGGI l'edizione 19.25 TG SPORT 19.30 DOMANI E DOMENICA 19.40 GRAZIE DOTTOR 19.55 IL SETTIMANALE 20.25 PETRARCA 21.00 TUTTOGGI l'edizione 21.15 BOX POPULI 22.15 SLOVENIA MAGAZINE	TELEQUATTRO 06.00 TRIESTE IN DIRETTA 06.30 TRIESTE D'ARTE 07.00 SVEGLIA TRIESTE 10.00 GINNASTICA DOLCE 10.20 GINNASTICA ZUMBA 11.45 TG MONTECITORIO 11.50 GINNASTICA PILATES 12.15 TG MONTECITORIO 12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO 12.25 TELEQUATTRO STORY ep. 14 - Din Don Campanon - Trieste cabaré 2 e 3 13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO- 13.

Il Meteo



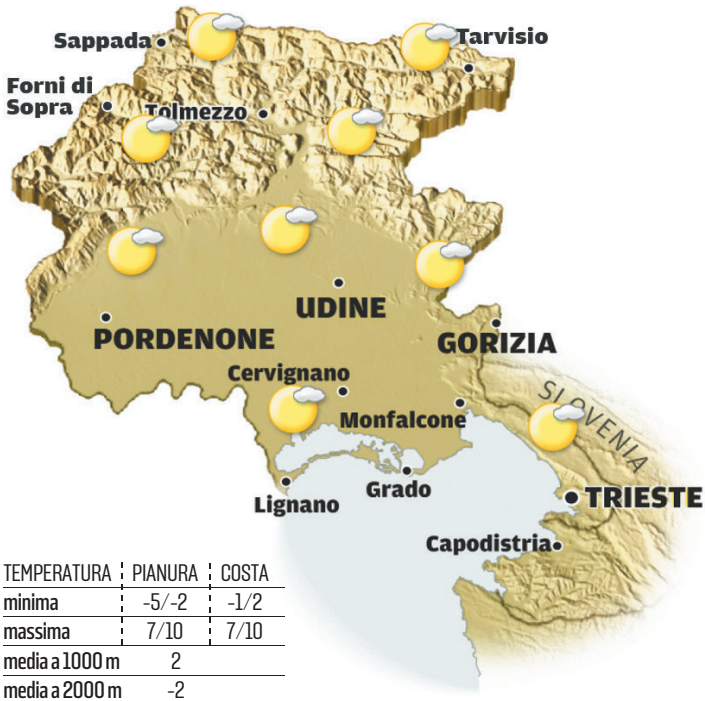
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	3,6	9,6	70 %	62 km/h	
Monfalcone	-3,0	8,0	62 %	14 km/h	
Gorizia	2,9	7,8	67 %	17 km/h	
Udine	2,7	7,5	71 %	18 km/h	
Grado	-2,0	8,0	62 %	26 km/h	
Cervignano	-2,0	8,0	62 %	19 km/h	
Pordenone	4,4	6,4	71 %	4 km/h	
Tarvisio	-2,0	2,8	94 %	14 km/h	
Lignano	3,1	7,8	68 %	42 km/h	
Gemona	-6,0	4,0	66 %	11 km/h	
Tolmezzo	3,4	4,2	59 %	20 km/h	
Forni di Sopra	-1,7	1,2	90 %	0 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,8	0,85 m
Monfalcone	calmo	10,1	0,62 m
Grado	calmo	11,0	0,88 m
Lignano	calmo	10,7	0,80 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	-1	4	
Atene	12	18	
Belgrado	0	11	
Berlino	-4	1	
Bruxelles	-5	1	
Budapest	0	7	
Copenaghen	-1	3	
Ginevra	-3	1	
Lisbona	11	16	
Londra	-1	3	
Lubiana	-14	2	
Madrid	5	10	
Mosca	-15	1	
Parigi	-5	1	
Praga	-6	1	
Varsavia	-6	1	
Vienna	-1	2	
Zagabria	-1	9	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	-11	0	
Bari	9	19	
Bologna	-2	7	
Bolzano	-7	1	
Cagliari	12	19	
Firenze	4	16	
Genova	7	14	
L'Aquila	0	11	
Milano	-1	7	
Napoli	7	16	
Palermo	14	20	
R. Calabria	15	19	
Roma	7	17	
Torino	1	8	
Venezia	-1	7	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Condizioni di tempo soleggiato su tutte le regioni, salvo qualche nube al mattino su ovest Piemonte.
Centro: Piogge sul versante adriatico con neve fino a quote collinari, ma con schiarite dal pomeriggio. Più sole su quello tirreno.
Sud: Piogge e rovesci sulle zone peninsulari e in Sicilia, neve in Appennino dai 600m. Residue piogge in Sardegna.
DOMANI
Nord: Tempo stabile e soleggiato, con il passaggio di innocue velature che offuscheranno il cielo.
Centro: Condizioni di tempo stabile e ben soleggiato, con qualche innocua velatura in arrivo in Toscana.
Sud: Residua variabilità su Salento, Calabria ionica e Sicilia centro-orientale, in miglioramento. Più sole altrove.

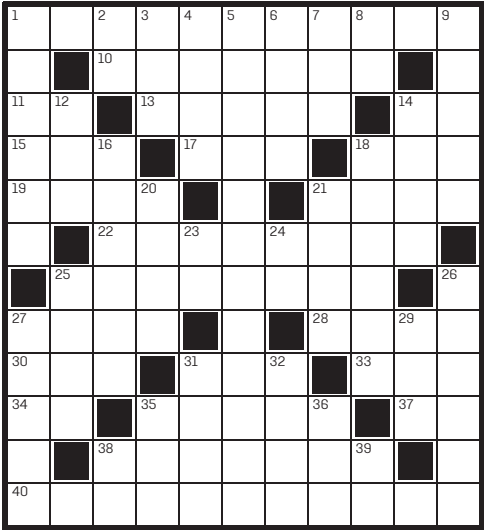
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Piero, noto presentatore - 10 Il successo di Nerva - 11 Articolo per professoressa - 13 Il Fort dove perì Davy Crockett - 14 Nel 1958 divenne Papa Giovanni XXIII (iniz.) - 15 Nome proprio femminile - 17 Est-Nord-Est - 18 Il Polo con i pinguini - 19 Ha l'asso nella manica - 21 Lo esclama l'acrobata - 22 Gallina che cova - 25 Salsa con uova, olio, limone - 27 Proverbialmente lo è il pesce - 28 Vi vissero Adamo ed Eva - 30 In favore di - 31 Era la firma di Tofano - 33 Precede "nov." - 34 Nove ai tempi di Caligola - 35 Si affollano di tifosi - 37 Contengono amore - 38 Vivono non lontani da Rimini, nei pressi di un autodromo - 40 Irritanti al massimo.

VERTICALI: 1 Uomo senza fede - 2 L'Italia nella rete - 3 Misura di superficie - 4 Come lavora lo svogliato - 5 Famosa canzone... per dicembre - 6 Un metallo nell'ottone - 7 Prefisso che indica vino - 8 La testa del topo - 9 Una misura di lunghezza - 12 Antenata - 14 Una stanza della scuola - 16 Mistero - 18 Vi si infilzano i polli - 20 Ha per capitale Cuba - 21 Un organismo internazionale per l'economia (sigla) - 23 La prima persona - 24 Il cerio del chimico - 25 Scrisse *Il Capitale* - 26 Non frazionati - 27 Volute di serpente - 29 E verde in gioventù - 31 Alt! - 32 Bagna Stettino - 35 Si inviava con il cellulare - 36 L'attrice Barizza - 38 I confini dell'India - 39 Dentro a.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sapete valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

TORO
21/4 - 20/5



La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI
21/5 - 21/6



L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CANCRO
22/6 - 22/7



Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE
23/7 - 23/8



In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, rifletteteci a lungo. Un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Vi sentirete un po' tesi. Superare questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

PESCI
20/2 - 20/3



La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 gennaio è
stata di 12.954 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



«la beccheria» SUPERMERCATI



MUSCOLO POSTERIORE PER
ARROSTO BOVINO € 8,99 KG



FILETTI POLLO
€ 7,99 KG



FETTINE PIZZAIOLA MISTE
SCOTTONA € 11,99 KG



FEGATO VITELLO
€ 9,99 KG



BRACIOLE MAIALE
€ 4,99 KG



SPEZZATINO BOVINO ADULTO
€ 9,99 KG



COSTE
€ 0,99 KG



CICORIA
€ 0,99 KG



CLEMENTINE
€ 1,39 KG



MELE GOLDEN
€ 0,99 KG



MELE ROSSE
€ 0,99 KG



ARANCE SPREMITA TAROCCO
€ 0,99 KG



VERZE
€ 0,99 KG



INSALATA GENTILINA
€ 1,99 KG



GORGONZOLA DOLCE
€ 11,99 KG



MORTADELLA PISTACCHIO
€ 7,99 KG



FORM. MAASDAM
€ 8,99 KG



COTTO A MANO
€ 13,99 KG



CRUDO NAZIONALE
€ 15,99 KG



FORMAGGIO LATTERIA
€ 7,99 KG



STRACCHINO
€ 6,99 PZ



SPECK DELLE ALPI
€ 13,99 KG



COTTO AFFUMICATO
€ 9,99 KG



FESA TACCHINO ARROSTO
€ 12,95 KG



ELVIVE SH COLORVIVE 2IN1
ML250 € 2,29 PZ



AZ DENT.PROT.FAMIGLIA ML75
€ 0,99 PZ



FELCE AZZ. AMM. CONC. CLAS.
ML1025 € 1,99 PZ



AMARILLIS ASS.U.GIORN.ALI
PZ14 € 0,99 PZ

**Tantissime
offerte INTERNE
sempre
su tutti i reparti**

**OFFERTE
VALIDE
dal 20 al 28
GENNAIO**

**SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!!
Prezzi sempre più bassi**

**Spese
domicilio
gratis
dopo i 25€**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDI AL SABATO 7.00/20.30 - DOMENICHE 8.00/20.00 ORARIO CONTINUATO